



## REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,  
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

**Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 (disposizioni vigenti antecedentemente alle modifiche introdotte con l'entrata in vigore dell'articolo 50, comma 1, della Legge 11 settembre 2020, n.120)**

**Oggetto:** CUP 8683 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii

**Progetto:** “Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano”

**Proponente:** Cave Salernitane s.r.l

### **Resoconto della quarta riunione di lavoro del 17.05.2021 e Rapporto Finale**

Il giorno 17 maggio 2021, alle ore 13:30 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, indetta con nota n. 83898 del 16/02/2021 e convocata con nota prot. 142131 del 15/03/2021.

Si rappresenta che per il presente procedimento sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 vigenti antecedentemente alle modifiche introdotte con l'entrata in vigore dell'articolo 50, comma 1, della Legge 11 settembre 2020, n.120.

La presente seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno

- 1) discussioni eventuali osservazioni pervenute
- 2) approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale
- 3) varie ed eventuali

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- 1) l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- 2) la dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- 3) l'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente la Valutazione di Impatto Ambientale;
- 4) il dott. Giuseppe Gallo della UOD 50 07 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno (delega alla partecipazione ai lavori della CdS prot. n. 127468 del 08/03/2021)
- 5) l'ing. Alessandro Gambardella – UOD 501807 della Regione Campania “Genio Civile di Salerno” (delega prot. n. 214673 del 21/04/2021)
- 6) l'ing. Cimino Cono Francesco - Rappresentante della Comunità Montana Irno – Solofrana
- 7) l'arch. Angelo Cavaliere – Settore Ambiente – Rappresentante Unico Provincia di Salerno
- 8) l'arch. Giuseppe Braione – Rappresentante Unico Comune di Pellezzano ( nota prot. 4820 del 07/04/2021)

- 9) l'ing. Luca Caselli – Rappresentante Unico Comune di Salerno (nota prot. n. 077371/2021)
- 10) la dott.ssa Olivia Rainone delegata dall'Amministratore Unico Caccavo Giovanni a partecipare in qualità di soggetto formalmente individuato (delega agli atti, prot. n. 50521 del 05/05/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data) per la ditta proponente
- 11) l'ing. Ferranti, ing. Barletta, il dott. Maisto, l'avv. Fenucciu e il dott. Aniceti, ciascuno per le proprie competenze, delegati dall'Amministratore Unico della ditta Cave Salernitane s.r.l. Caccavo Giovanni. La delega, prot. n. 50521- 1 del 05/05/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data si acquisisce agli atti

Risultano assenti:

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di SA e AV

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ARPAC

ARPAC Dipartimento di Salerno

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., la dott.ssa Gemma D'Aniello responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che la riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

L'avv. Brancaccio apre i lavori ringraziando i convenuti per aver assicurato la presenza all'incontro.

La dott.ssa Gemma D'Aniello, dà avvio alla riunione.

In merito alla trattazione del punto 1) all'Ordine del Giorno si prende atto del fatto che il proponente non ha sollevato osservazioni in merito ai pareri espressi nella seduta del 27/04/2021; si evidenzia, invece, che con pec del 11/05/2021 la ditta Cave Salernitane s.r.l. ha trasmesso richiesta di correzione al verbale del 27/04/2021 segnalando errori nell'indicazione delle particelle di progetto; in particolare viene segnalato che nella descrizione del progetto la particella 186 è ex 194 e non 190 e che mancano le particelle 7-154 e 156.

A tal proposito l'ing. Di Caprio responsabile dell'istruttoria segnala che le p.lle riportate nella descrizione della bozza di Rapporto Finale sono quelle riportate nel SIA trasmesso a seguito del riscontro alla richiesta di integrazioni.

La ditta chiarisce che le particelle della nota dell'11/05/2021 sono le particelle di proprietà mentre quelle riportate nella Bozza di Rapporto Finale sono correttamente quelle afferenti alla nuova progettazione. Pertanto, la ditta chiede di non tener conto della nota dell'11/05/2021 se non nella correzione della ex denominazione della particella 186.

A seguito dei chiarimenti sopra esposti si concorda di modificare la descrizione dell'intervento indicando che la particella 186 è la ex 194 e non la ex 190.

Non essendoci altre modifiche da apportare e non essendoci state altre osservazioni la bozza di Rapporto Finale del 27/04/2021 essa si intende condivisa e approvata da tutti i partecipanti alla terza riunione con le modifiche sopra riportate.

Successivamente, il Responsabile del Procedimento chiede ai partecipanti l'espressione dei pareri di competenza.

Preliminarmente segnala che con pec del 14/05/2021 il SUAP del Comune Salerno ha trasmesso il provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell' AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno. (prot. n. 90813/2021) (allegato 8) e il parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021) (Allegato 9).

Considerato che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i. *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia*

espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”, risultano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di SA e AV (parere n. 112555 del 01/03/2021; il parere ha valore di endoprocedimento e ne terranno conto nelle autorizzazioni paesaggistiche i due Comuni interessati)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi, si ritiene che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all’approvazione del progetto in esame:

- ARPAC
- ARPAC Dipartimento di Salerno

Il Dirigente dello STAFF 501792, in qualità di autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere e delle motivazioni contenute nell’istruttoria VIA-VI a firma dell’ing. Di Caprio (allegato 1) conferma il parere favorevole di VIA già reso nella seduta del 27/04/2021 al progetto di cui alla presente conferenza con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>1</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ suolo e sottosuolo,</li> <li>○ rumore e vibrazioni,</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ salute pubblica</li> </ul> </li> <li>• mitigazioni/compensazioni</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Verificare, attraverso opportuno monitoraggio preventivo, la necessità di ricorrere alla volata di preminaggio (schema di volata di preminaggio con carica in foro di 10 kg), in modo da garantire un minore raggio di influenza delle vibrazioni.
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>2</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio ambientale</li> </ul>

4	Oggetto della condizione	Predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale contenente tutte le indicazioni di controllo e verifica, degli eventuali impatti, previste nello Studio di Impatto Ambientale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA POST-OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>3</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ atmosfera</li> <li>○ ambiente idrico</li> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ rumore e vibrazioni</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</li> <li>○ salute pubblica</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> </ul> </li> <li>• mitigazioni/compensazioni</li> <li>• monitoraggio ambientale</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Prevedere la trasmissione di una relazione annuale che contenga informazioni sullo stato di attuazione / avanzamento dell'intervento di recupero ambientale al fine di consentire la valutazione della corretta esecuzione dei lavori di recupero ambientale nonché dell'adeguato attecchimento degli impianti vegetazionali previsti (mediante opportuna analisi delle fallanze).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>4</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ suolo e sottosuolo,</li> </ul> </li> </ul>
4	Oggetto della condizione	In relazione ai 30.400 mc di terre e rocce da scavo necessari alla realizzazione dell'intervento di ricomposizione (micro-gradoni) del sito di cava (che in questo caso specifico rappresenta "sito di destinazione" ai sensi del DPR n. 120/2017 ovvero "il sito, come indicato dal piano di utilizzo o nella dichiarazione di cui all'articolo 21, in cui le terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto sono utilizzate") garantire il rispetto delle disposizioni previste in materia dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

L'ing. Gambardella, delegato della UOD 501807 della Regione Campania "Genio Civile di Salerno" per esprimere il parere ai sensi della L.R. n. 54/85 s.m.i e delle Norme di Attuazione della PRAE conferma il parere favorevole già reso nella seduta del 27/04/2021 il cui contenuto si intende qui integralmente riportato e trascritto e che si allega al presente resoconto

Il Rappresentante Unico della Regione Campania nei limiti delle proprie competenze:

- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali
- visto il parere favorevole all'attività estrattiva reso dall'ing. Gambardella in rappresentanza della UOD 501807 Genio Civile di Salerno

considerato che risultano assenti, che non hanno fornito contributi, che non hanno espresso pareri sfavorevoli i seguenti uffici regionali per i quali pertanto si ritiene non vi siano motivi ostativi all'approvazione del progetto in esame:

- 1) ARPAC
- 2) ARPAC Dipartimento di Salerno

Conferma il parere favorevole alla realizzazione del progetto con le condizioni ambientali sopra riportate.

Il Rappresentante Unico del Comune di Salerno, ing. Luca Caselli, preso atto dei pareri pervenuti in merito all'Autorizzazione paesaggistica (prot. n. 43611 del 03/03/2021), alla deroga al vincolo idrogeologico - RD 3267/23 e L.R. 11/96 (prot. n. 61655 del 29/03/2021), allo scarico sul suolo delle acque reflue e meteoriche (prot. n. 61657 del 29/03/2021), alle emissioni di rumore (prot. n. 61650 del 29/03/2021) e al parere edilizio-urbanistico di massima relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (nota prot. 78423/2021) nonché il parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021) conferma il parere favorevole al progetto con il rispetto degli obblighi in essi contenuti e segnala che il SUAP del Comune di Salerno ha già trasmesso il provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell'AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno. (prot. n. 90813/2021).

I pareri suddetti con le rispettive prescrizioni/obblighi si allegano e si intendono integralmente riportati e trascritti nel presente verbale e nel Rapporto Finale (Allegati 2, 3, 4, 8 e 9)

L'ing. Cimino Cono Francesco rappresentante della Comunità Montana Irno Solofrana conferma il parere favorevole alla deroga al vincolo idrogeologico con le prescrizioni di cui al parere espresso dalla UOD 500714 già reso nella seduta del 27/04/2021 che qui si intende riportato e trascritto e che si allega (Allegato 5)

Il Rappresentante Unico del Comune di Pellezzano, arch. Giuseppe Braione, prende atto e fa proprio il parere paesaggistico (prot. n. 9064 del 21/07/2020) e conferma il parere favorevole al progetto già reso nella seduta del 27/04/2021 che si allega (Allegato 6).

L'arch. Cavaliere in qualità di rappresentante Unico della Provincia di Salerno conferma il parere favorevole al progetto in relazione alla Domanda di Concessione di acqua da pozzo e all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA prot. n. 1604 del 2021) già reso nella seduta del 27/04/2021 che si allega (allegato 7).

Ai sensi dell'art. 14 *quater* della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri negativi né rappresentati motivi ostativi in relazione all'intervento, vista la posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e le posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti in seno alla conferenza di servizi, **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi** indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza presentata dalla ditta Cave Salernitane s.r.l. in relazione al "*Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano*" con le condizioni ambientali e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti dai rispettivi rappresentanti degli Enti partecipanti.

Si concorda la seguente tempistica per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello STAFF 501792 della Regione Campania: emissione prevista entro il 25 Maggio 2021
- Autorizzazione Attività Estrattive di competenza della UOD 501807 della Regione Campania: emissione entro il 27 maggio 2021
- Autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Pellezzano: emissione entro il 31 maggio 2021
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico da parte della CM Irno Solofrana: emissione entro il 31 maggio
- Autorizzazione Concessione di acqua da pozzo da parte della Provincia di Salerno: emissione entro il 31 maggio
- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte dello STAFF 501792 della Regione Campania: emissione prevista entro il 11 giugno 2021.

Sono già stati rilasciati e sono agli atti della Conferenza:

- Autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Salerno - prot. n. 43611 del 03/03/2021
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico del Comune di Salerno - prot. n. 61655 del 29/03/2021
- Parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021) da parte del Comune di Salerno;
- Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP Salerno - provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell'AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno (prot. n. 90813/2021) in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

1. autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
2. autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
3. comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/ 1995

Relativamente al punto 2 all'Ordine del Giorno i partecipanti ai lavori condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi riportato di seguito al presente resoconto, in cui sono contenuti, tra l'altro, una sintetica descrizione dell'impianto in progetto, l'iter del procedimento, i pronunciamenti espressi, per quanto di rispettiva competenza, dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti, le conclusioni del Responsabile del Procedimento e le scadenze concordate per la trasmissione allo Staff 50 17 92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.

In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia, a norma del paragrafo 6.2.1 "Istanza" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvato con D.G.R.C. n. 680 del 7 novembre 2017.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, alla Società Cave Salernitane s.r.l. che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è subordinato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n. 59/2018 che stabilisce che *"L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente"*, nonché all'acquisizione della documentazione antimafia ed all'esito delle relative verifiche (art. 84 e seguenti del D. Lgs. n. 159/2011).

In merito agli adempimenti di cui alla Legge Regionale n. 59/2018 ad oggi sono pervenute le dichiarazioni del dott. Maisto, dell'ing. Aniceti e dell'ing. Ferranti.

In merito all'acquisizione della documentazione antimafia, nel corso della riunione si sono chiesti chiarimenti in relazione alla modalità di acquisizione della stessa. A seguito di ampia discussione si concorda che il SUAP del Comune di Salerno si farà carico di richiedere la verifica antimafia agli organi competenti. Si concorda, altresì, che sia data comunicazione dell'invio della richiesta allo STAFF 501792 della Regione Campania.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 6, lettera e), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello Staff 50 17 92 "Tecnico Amministrativo -

Valutazioni Ambientali” della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, per le determinazioni di competenza.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza dei partecipanti, il presente resoconto e l'allegato Rapporto Finale (con allegati) dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura integrale nel corso della riunione ai fini della piena condivisione, saranno firmati da egli stesso e dal Rappresentante Unico della Regione Campania e trasmessi a tutti i partecipanti che dovranno restituire copia firmata separatamente da ciascuno, mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica certificata [staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it) entro **giorni sette dalla ricezione**.

La presente seduta di Conferenza di Servizi si chiude alle ore 14:40

Si riporta di seguito il Rapporto finale comprensivo di tutti gli allegati in esso citati.

## **Rapporto Finale**

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.5 del documento “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*”, approvato con D.G.R.C. n. 680 del 7 novembre 2017, in merito ai contenuti del Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il presente Rapporto Finale:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto denominato “Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano” in relazione al quale è stata presentata allo Staff 50 17 92 “*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania istanza ai sensi e per gli effetti dell'art.27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- descrive l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i titoli abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, indicando la tempistica concordata in sede di Conferenza di Servizi per il loro rilascio.

### **DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO**

L'area interessata dal progetto è posta ai piedi del versante sud occidentale del rilievo Montagnone in prossimità dell'autostrada Salerno - Caserta; catastralmente è individuato al catasto della Provincia di Salerno come segue:

- Comune di Salerno FOGLIO n. 1: 88p, 288p (ex3), e 186p (ex 194)
- Comune di Pellezzano FOGLIO n. 8: 94p, 66p.

Le aree sono nella disponibilità/proprietà della Cave Salernitane Srl ed interessano una superficie di 10,80 ha.

Il progetto prevede l'escavazione di 1.047.068 mc in otto anni. Si prevede di impiegare il metodo di coltivazione “per trincee orizzontali discendenti”.

Relativamente agli impianti di trattamento del materiale ubicati all'interno del perimetro della cava, è prevista una modifica del layout dell'impianto di prima lavorazione degli inerti di cava con l'esecuzione degli interventi di revisione/sostituzione ed ammodernamento in termini di efficienza ambientale ritenuti necessari, nonché l'installazione, a valle dell'impianto di lavorazione, di un impianto di betonaggio, in prossimità dei cumuli di

materiale lavorato dai quali potrà essere direttamente alimentato. Gli impianti resteranno in attività per il periodo temporale per cui sarà autorizzata la coltivazione della cava e saranno smantellati nella fase finale prima del recupero naturalistico definitivo dei piazzali di base il tutto, comunque nel rispetto dei tempi e delle destinazioni fornite dalle NdA del PRAE.

La coltivazione per splateamenti successivi consiste nel suddividere l'area di intervento in platee che vengono coltivate sequenzialmente a partire dall'alto verso il basso, e man mano che i lavori avanzano si lascia alle spalle una scarpata finale rimodellata (mediante microgradonatura con profilo continuo a circa 45°, attraversata da una pista di servizio che collega ricorsi orizzontali tracciati longitudinalmente sull'intero fronte) e pronta per essere riambientata con gli impianti forestali previsti.

Questo modo di procedere permette di incominciare il recupero della scarpata finale di una platea mentre gli scavi procedono su quella inferiore, senza dover attendere la fine dei lavori di scavo dell'intero cantiere.

Si potranno iniziare i lavori di rivegetazione dall'alto, poco dopo un periodo iniziale di transizione, rendendo concreta la possibilità di avere una "contestualità" tra le fasi produttive e quelle di sistemazione.

Lo smarino del materiale sarà eseguito mediante getto dall'alto sul lato destro del fronte per il materiale commercializzabile, che verrà stoccato sul piazzale e da qui mediante pala gommata trasportato all'impianto posto sullo stesso piazzale. Il materiale non commercializzabile verrà gettato dal fronte, lato sinistro.

Una volta arrivato sul piazzale di base il tout-venant viene direttamente trasportato agli impianti di frantumazione e classificazione.

Una volta raggiunta la quota superiore di rimodellamento fissata dal programma di riqualificazione si procede per trincee orizzontali discendenti, con la seguente sequenza:

- coltivazione di platee di potenza di circa 10 m dall'alto verso il basso;
- una volta raggiunto il profilo finale si lascia una scarpata con una pendenza di 40° - 45°, su tale scarpata si realizzeranno dei microgradoni di dimensione da 2 m x 2 m a 5 m x 5 m che saranno a loro volta riempiti con sterili di coltivazione, terre e rocce da scavo, misti a terreno vegetale;
- i microgradoni riempiti andranno a costituire il substrato per gli interventi vegetazionali mediante semine, idrosemina e piantumazione.

L'abbattimento primario avverrà con l'ausilio dell'esplosivo e successivamente, una volta effettuata la volata, qualora rimanga del materiale più grossolano, verrà effettuato un abbattimento secondario con il demolitore meccanico montato su di un escavatore affinché la roccia frantumata con l'esplosivo risulti caricabile.

Di tutto il materiale rimosso dal banco, la maggior parte viene trasformata in prodotto utile nell'impianto. A meno di una piccola percentuale, stimabile nel 7% del materiale abbattuto, ovvero 73.300 mc; tali sterili di coltivazione sono rappresentati da materiale marnoso e dalla copertura delle aree naturali; quest'ultima costituita principalmente da terreno agrario (spessore medio 0,2 m) che sarà provvisoriamente depositato in apposite aree ai bordi dei lotti in coltivazione, mediante cumuli di modesta altezza, per essere poi integralmente riutilizzato in fase di recupero agro-forestale e per una parte più decisamente marnosa.

Non esistono altri tipi di scarti prodotti dall'attività di lavorazione, ovvero dagli impianti.

Per il riempimento dei microgradoni sarà necessario un quantitativo massimo di 103.700 mc, se consideriamo i microgradoni di maggiori dimensioni 5 x 5 m. Come detto tali microgradoni saranno riempiti con sterili di coltivazione, terre e rocce da scavo, misti a terreno vegetale. Saranno impiegati i 73.300 mc di sterili di coltivazione e ca 30.400 mc di terre e rocce da scavo.

Il recupero ambientale procede parallelamente agli interventi di riassetto morfologico, per fasi successive interessando quelle superfici in cui gli interventi di riassetto sono appena terminati; operando in questo modo, mentre a valle avanza la coltivazione ed il rimodellamento del fronte, a monte procede il recupero vegetazionale.

Il progetto di recupero si pone i seguenti obiettivi:

- riassetto morfologico: intervento generalizzato di rimodellizzazione dei fronti avente i seguenti obiettivi:
  - eliminare i ricorsi orizzontali dei gradoni (ai fini di un migliore inserimento nel contesto paesaggistico);
  - ricostituire le linee di minima morfologica preesistenti;

- recupero ambientale articolato in quattro momenti particolari:
  - ripristino e riordino degli impluvi e regimazione delle acque superficiali al fine di evitare l'erosione dei versanti e la vanificazione degli impianti forestali;
  - creazione di microgradonatura;
  - recupero vegetazionale che mira a ricucire gli ex ambiti estrattivi con il territorio circostante e ricostituire un ecosistema il più possibile naturale, si manterranno acclività più modeste, dell'ordine dei 45° massimi, interrotte, dalla pista di servizio avente gli scopi sopra descritti che si ripetono per tutta l'estensione del fronte.

All'interno dell'area di cava è già presente un impianto di frantumazione, già dismesso, il quale sarà sostituito da un nuovo impianto.

Per le attività di betonaggio, finalizzato alla produzione di calcestruzzo, sarà installato un nuovo impianto di betonaggio per il quale sono state richieste tutte le autorizzazioni.

L'impianto sarà completato con il sistema di riciclaggio betonwash che consente il recupero del calcestruzzo residuo e delle acque di lavaggio di autobetoniere, pompe, mescolatori e benne.

L'intervento di riqualificazione della cava prevede la rimozione di 29.000 mq di aree vegetate da considerarsi bosco. Ai fini del rilascio della autorizzazione alla rimozione della vegetazione boscata è previsto il mutamento di destinazione d'uso dell'area classificata a bosco nei due comuni e un intervento di forestazione compensativa a norma dell'art 155 comma 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 come modificato dal R.R. n. 8 del 24/09/2018.

E' stato predisposto un progetto di forestazione compensativa sebbene nel caso in esame, la società proprietaria dell'area non possiede terreni adatti e sufficienti alla realizzazione del progetto di rimboschimento e, pertanto, farà ricorso a quanto previsto dal comma 2 dell'art 155 del suddetto regolamento:

*“Qualora il richiedente non disponga di terreni su cui effettuare gli interventi compensativi di cui al comma 6 dell'articolo 153 o non intenda eseguirli deve farne dichiarazione nella richiesta di autorizzazione. In tal caso, in luogo dell'esecuzione di detti interventi compensativi il soggetto autorizzato deve versare in uno specifico fondo forestale, individuato dall'Ente delegato territorialmente competente, una quota almeno corrispondente all'importo stimato dell'opera o del servizio compensativo previsto”.*

### **ITER DEL PROCEDIMENTO**

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 127447 del 27/2/2020 la ditta Cave Salernitane s.r.l. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata;
- contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e ha segnalato la volontà di acquisire l'Autorizzazione all'Attività Estrattiva di competenza della UOD 501807 Genio Civile di Salerno della Regione Campania successivamente all'emanazione del PAUR ai sensi della DGR 538/2019;
- Con nota protocollo del 09/04/2020, il proponente, trasmetteva allo STAFF 50.17092 “Attestazione di Procedibilità ex d.G.R. n. 680 del 07/11/2017” della Giunta Regionale della Campania DG Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD - Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile;
- Con nota prot. n. 238365 del 20/05/2020 lo STAFF 50.17.92 inviava richiesta di verifica di completezza documentale agli Enti;
- Con nota prot. n. 9700 del 09/06/2021 il MIBACT SABAP-SA trasmetteva allo STAFF 50.17.92 richiesta di integrazioni tecniche;
- Con nota prot. n. 293978 del 23.06.2020 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava richiesta di perfezionamento documentale;
- Con PEC del 22.07.2020 la ditta Cave Salernitane S.p.A., in ottemperanza alla richiesta di perfezionamento documentale, inviava documentazione integrativa;

- con nota prot. n. 9064 del 21/07/2020 (acquisita al prot. regionale al n.355268 del 28/07/2020) la Commissione locale del Paesaggio del Comune di Pellezzano ha espresso parere favorevole all'intervento;
- con nota prot. n. 113393 del 20/07/2020 (acquisita al prot. regionale al n.355268 del 28/07/2020) la Commissione locale del Paesaggio Comune di Salerno ha espresso parere favorevole all'intervento con suggerimenti;
- con nota prot. n. 355893 del 28.07.2020 lo STAFF 501792 trasmetteva agli Enti interessati richiesta di verifica dell'avvenuto perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 422399 del 15/09/2020 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi del comma 4 dell'art. 27bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni a questo Ufficio;
- con nota prot. n. 513824 del 31/10/2020 si ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 13/11/2020;
- con nota prot. n. 526306 del 06/11/2020 si è comunicato l'inserimento tra i soggetti interessati dal procedimento per il rilascio del PAUR la UOD 500714 Servizio territoriale provinciale Salerno della Regione Campania.
- con nota prot. n. 549141 del 19/11/2020 dello STAFF 501992 è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni avanzate, per gli aspetti ciascuno di propria competenza, dai Soggetti coinvolti nel procedimento;
- con la già menzionata nota è stato anche richiesto al proponente di trasmettere alla scrivente struttura regionale, entro trenta giorni dalla ricezione della presente nota, la documentazione di puntuale riscontro alle integrazioni richieste, secondo le modalità di cui all'Allegato 1A degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione d'impatto ambientale della Regione Campania";
- Con nota trasmessa a mezzo pec il 21/12/2020 la ditta Cave Salernitane s.r.l. chiede una modifica dell'istanza originaria in quanto per mero errore materiale nell'istanza originaria si chiedeva di acquisire l'autorizzazione per le attività estrattive successivamente al PAUR
- con nota di trasmissione acquisita al protocollo regionale n. 608657 del 21/12/2020, la ditta Cave Salernitane s.r.l. ha inviato la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni succitata consultabile e scaricabile dal seguente link:  
[http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8683\\_prot\\_2020.127447\\_del\\_27-02-2020.via](http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via)
- si è ritenuto dover procedere ad una ulteriore fase di consultazione del pubblico secondo quanto specificamente previsto dall'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e con propria nota prot. reg. n. 616478 del 23/12/2020 lo scrivente Ufficio ha richiesto al proponente la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico redatto in conformità all'art. 24, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- La Cave Salernitane s.r.l., con pec dell'11/01/2021, ha provveduto alla trasmissione del suddetto avviso che è stato pubblicato a partire dalla data del 13/01/2021 per 30 giorni all'indirizzo web (comunicazione della pubblicazione dell'avviso trasmessa con nota prot. n. 17857 del 14/01/2021):  
[http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Pubblicazione\\_avvisi\\_VIA\\_NP/Avvisi\\_Gennaio\\_2021](http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Gennaio_2021)
- a conclusione della ulteriore fase di consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni a questo Ufficio;

- con nota prot n. 59638 del 03/02/2021 la UOD 501807 “Genio Civile di Salerno” della Regione Campania ha trasmesso comunicazione in cui richiede chiarimenti alla ditta proponente
- La ditta Cave Salernitane s.r.l. trasmette riscontro alla suddetta comunicazione con pec del 05/02/2021;
- con nota prot. n. 83898 del 16/02/2021 è stata convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi che si è tenuta in data 10/03/2021 e il cui resoconto è pubblicato al link sopra riportato nel quale è depositata tutta la documentazione;
- Con nota prot. n. 112555 del 01/03/2021 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo di Salerno trasmette il parere di competenza;
- Con nota prot. n. 115990 del 02/03/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data la UOD 501807 della Regione Campania “Genio Civile di Salerno”, ha rappresentato che a seguito della propria richiesta di integrazioni la ditta ha modificato il sistema di smaltimento delle acque meteoriche prevedendo lo stesso per il tramite di pozzi di dispersione drenanti e non più attraverso un’opera di scarico nel reticolo idrografico esistente. Per tale motivo, quindi, non deve essere rilasciato alcun parere e/o autorizzazione dal punto di vista idraulico di competenza della UOD 501807. La competenza per l’autorizzazione di pozzi di dispersione drenanti è in capo al Settore Ambiente del Comune di Salerno. In tale nota viene posta, inoltre, all’attenzione del Responsabile del Procedimento l’opportunità di convocare anche la ditta Maiellaro s.r.l. in quanto soggetto interessato agli esiti finali dell’iter procedimentale in oggetto
- Con nota prot. n. 43611 del 03/03/2021 (pec del 05/03/2021) il Settore Trasformazioni Urbanistiche del Comune di Salerno ha trasmesso Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria n. 21/2021
- Con nota trasmessa a mezzo pec in data 03/03/2021 la Ditta Maiellaro s.r.l. richiede di partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi del 10/03/2021 in quanto esecutrice delle attività a farsi e pertanto portatrice di interessi
- Con nota prot. n.124900 del 05/03/2021 lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha riscontrato la suddetta nota segnalando l’assenza di motivi ostativi alla partecipazione della ditta Maiellaro s.r.l. alla Conferenza di servizi;
- Con nota prot. n. 136960 del 12/03/2021 lo Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette a tutti i Soggetti invitati alla Conferenza il resoconto della I seduta del 10/03/2021;
- Con nota prot. n. 142131 del 15/03/2021 lo STAFF 501792 convoca la II riunione della Conferenza di Servizi per la data del 30/03/2021;
- Con pec del 25/03/2021 la ditta Cave Salernitane s.r.l. trasmette i chiarimenti richiesti dalla Provincia di Salerno nell’ambito della Seduta del 10/03/2021
- Con nota prot. n. 24076 del 26/03/2021 (pec del 26/03/2021) la Provincia di Salerno trasmette nomina del proprio Rappresentante Unico
- Con nota prot. n. 168945 del 29/03/2021 con cui la UOD 500714 della Regione Campania esprime parere tecnico favorevole con prescrizioni in relazione allo svincolo idrogeologico per le particelle 88, 154, 156 e 288 del Fg di mappa n. 1 del Comune di Salerno e chiarisce che per le particelle n. 66 e 94 del Fg. 8 del Comune di Pellezzano la competenza per lo svincolo idrogeologico è della Comunità Montana Irno Solofrana.
- con nota prot. n. 61869 del 30/03/2021 trasmessa a mezzo pec del 30/03/2021 il Comune di Salerno ha trasmesso i pareri relativi allo svincolo idrogeologico, allo scarico sul suolo delle acque reflue e alle emissioni di rumore.

- Con pec del 30/03/2021 la ditta Cave Salernitane ha presentato i documenti da sostituire a seguito di quanto dichiarato nella riunione del 30/03/2021;
- Con nota prot. n. 173682 del 30/03/2021 lo STAFF 501792 trasmette il resoconto della II seduta di CdS
- Con nota prot. n. 184309 del 07/04/2021 è stata convocata la terza seduta di Conferenza di Servizi per il 27 aprile 2020
- Con nota prot. n. 4820 del 07/04/2021 trasmessa a mezzo pec l'8 aprile 2020 il Comune di Pellezzano trasmette la nomina del Rappresentante Unico Comunale
- Con nota 29952 del 21/04/2021 inviata a mezzo pec in pari data, la Provincia di Salerno ha trasmesso Ordinanza con la quale comunica il deposito dell'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo ubicato nel comune di Salerno.
- Con pec del 21/04/2021 la ditta Cave Salernitane s.r.l. trasmette ulteriori elementi informativi richiesti nell'ambito della procedura di A.U.A.
- Con pec del 23/04/2021 il Comune di Salerno ha trasmesso nomina del Rappresentante Unico Comunale (prot. n. 077371/2021)
- Con pec del 26/04/2021 il Comune di Salerno ha trasmesso pareri di massima favorevoli sui permessi a costruire per gli impianti di betonaggio e frantumazione
- Con nota prot. n. 31219 del 27/04/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data la Provincia di Salerno rilascia AUA n. 1604/2021
- Con pec del 11/05/2021 la ditta Cave Salernitane s.r.l. trasmette richiesta di correzione al verbale del 27/04/2021 segnalando errori nell'indicazione delle particelle di progetto;
- con pec del 14/05/2021 il SUAP di Salerno trasmette il provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell' AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno. (prot. n. 90813/2021)
- Con pec del 14/05/2021 il SUAP di Salerno trasmette parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021)

**ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI IN CONFERENZA DI SERVIZI**

<b>Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto</b>	<b>Autorità competente</b>
Provvedimento di VIA	STAFF 501792
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Salerno - Settore Ambiente – Servizio AUA</li> <li>• Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali</li> <li>• Provincia di Salerno</li> </ul>
Autorizzazione Attività Estrattive	UOD 501807 Genio Civile di Salerno
Autorizzazione paesaggistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Salerno</li> <li>• Comune di Pellezzano</li> </ul>
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Salerno</li> <li>• Comunità Montana Irno – Solofrana</li> </ul>

Permesso di costruire	Comune di Salerno
Autorizzazione di pozzi di dispersione drenanti	Comune di Salerno
Domanda di Concessione di acqua da pozzo	Provincia di Salerno - Settore Ambiente – Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque

**ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 14-TER, COMMA 7, DELLA L. N.241/1990**

Considerato che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i. *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”*, risultano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di SA e AV (parere n. 112555 del 01/03/2021; il parere ha valore di endoprocedimento e ne terranno conto nelle autorizzazioni paesaggistiche i due Comuni interessati)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi, si ritiene che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:

- ARPAC
- ARPAC Dipartimento di Salerno

**ELENCO DEI PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE**

Nessuno.

**ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE**

Si riportano di seguito i pronunciamenti trasmessi nell'ambito dei lavori della presente Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- con nota prot. n. 9064 del 21/07/2020 (acquisita al prot. regionale al n.355268 del 28/07/2020) la Commissione locale del Paesaggio del Comune di Pellezzano ha espresso parere favorevole all'intervento;
- Con nota prot. n. 113393 del 20/07/2020 (acquisita al prot. regionale al n.355268 del 28/07/2020) la Commissione locale del Paesaggio Comune di Salerno ha espresso parere favorevole all'intervento con suggerimenti;
- Con nota prot. n. 112555 del 01/03/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo di Salerno trasmette il parere di competenza;

- Con nota prot. n. 43611 del 03/03/2021 (pec del 05/03/2021) il Settore Trasformazioni Urbanistiche del Comune di Salerno ha trasmesso Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria n. 21/2021
- Con nota prot. n. 168945 del 29/03/2021 con cui la UOD 500714 della Regione Campania esprime parere tecnico favorevole con prescrizioni in relazione allo svincolo idrogeologico per le particelle 88, 154, 156 e 288 del Fg di mappa n. 1 del Comune di Salerno e chiarisce che per le particelle n. 66 e 94 del Fg. 8 del Comune di Pellezzano la competenza per lo svincolo idrogeologico è della Comunità Montana Irno Solofrana.
- con nota prot. n. 61869 del 30/03/2021 trasmessa a mezzo pec del 30/03/2021 il Comune di Salerno ha trasmesso i seguenti tre pareri:
  - svincolo idrogeologico - RD 3267/23 e L.R. 11/96 (prot. n. 61655 del 29/03/2021)
  - scarico sul suolo delle acque reflue (prot. n. 61657 del 29/03/2021)
  - emissioni di rumore (prot. n. 61650 del 29/03/2021)
- Con pec del 26/04/2021 il Comune di Salerno ha trasmesso pareri di massima favorevoli sui permessi a costruire per gli impianti di betonaggio e frantumazione (prot. n. 78423/2021)
- Con nota prot. n. 31219 del 27/04/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data la Provincia di Salerno rilascia AUA n. 1604/2021
- Con nota prot. n. 90813/2021 è stata trasmessa la Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP Salerno recante provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell'AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno
- Con pec del 14/05/2021 il SUAP di Salerno trasmette parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021)

Si riporta di seguito l'elenco dei pareri acquisiti in sede di Conferenza di Servizi:

- Parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale espresso dall'avv. Simona Brancaccio Dirigente dello STAFF 501792, in qualità di autorità competente per la VIA alla stregua dell'istruttoria dell'ing. Gianfranco Di Caprio con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>1</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ suolo e sottosuolo,</li> <li>○ rumore e vibrazioni,</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ salute pubblica</li> </ul> </li> <li>• mitigazioni/compensazioni</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Verificare, attraverso opportuno monitoraggio preventivo, la necessità di ricorrere alla volata di preminaggio (schema di volata di preminaggio con carica in foro di 10 kg), in modo da garantire un minore raggio di influenza delle vibrazioni.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

	all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno
--	--	---

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>2</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio ambientale</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale contenente tutte le indicazioni di controllo e verifica, degli eventuali impatti, previste nello Studio di Impatto Ambientale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA POST-OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>3</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ atmosfera</li> <li>○ ambiente idrico</li> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ rumore e vibrazioni</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</li> <li>○ salute pubblica</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> </ul> </li> <li>• mitigazioni/compensazioni</li> <li>• monitoraggio ambientale</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Prevedere la trasmissione di una relazione annuale che contenga informazioni sullo stato di attuazione / avanzamento dell'intervento di recupero ambientale al fine di consentire la valutazione della corretta esecuzione dei lavori di recupero ambientale nonché dell'adeguato attecchimento degli impianti vegetazionali previsti (mediante opportuna analisi delle fallanze).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno
---	--	---

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>4</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ suolo e sottosuolo,</li> </ul> </li> </ul>
4	Oggetto della condizione	In relazione ai 30.400 mc di terre e rocce da scavo necessari alla realizzazione dell'intervento di ricomposizione (micro-gradoni) del sito di cava (che in questo caso specifico rappresenta "sito di destinazione" ai sensi del DPR n. 120/2017 ovvero "il sito, come indicato dal piano di utilizzo o nella dichiarazione di cui all'articolo 21, in cui le terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto sono utilizzate") garantire il rispetto delle disposizioni previste in materia dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

L'istruttoria VIA e relativa proposta di parere viene allegata al presente resoconto (Allegato 1).

- Parere favorevole ai sensi della L.R. n. 54/85 s.m.i espresso dalla UOD 501807 Genio Civile di Salerno.
- Pareri favorevoli relativi alla compatibilità paesaggistica (prot. n. 43611 del 03/03/2021), alla deroga al vincolo idrogeologico - RD 3267/23 e L.R. 11/96 (prot. n. 61655 del 29/03/2021), allo scarico sul suolo delle acque reflue e meteoriche (prot. n. 61657 del 29/03/2021), alle emissioni di rumore (prot. n. 61650 del 29/03/2021) e al parere edilizio-urbanistico di massima relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (nota prot. 78423/2021) nonché il parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021) e il provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell' AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno (prot. n. 90813/2021). I pareri suddetti con le rispettive prescrizioni/obblighi si allegano al presente Rapporto finale (Allegati 2, 3, 4, 8 e 9)

- Parere favorevole alla deroga al vincolo idrogeologico con le prescrizioni di cui al parere espresso dalla UOD 500714 (Allegato 5) da parte della Comunità Montana Irno Solofrana.
- Parere favorevole paesaggistico (prot. n. 9064 del 21/07/2020) da parte del Comune di Pellezzano (Allegato 6).
- Parere favorevole al progetto in relazione alla Domanda di Concessione di acqua da pozzo e all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA prot. n. 1604 del 2021) da parte del Rappresentante Unico della Provincia di Salerno (Allegato 7).

#### CONCLUSIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri negativi né rappresentati motivi ostativi in relazione all'intervento, vista la posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e le posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti in seno alla conferenza di servizi, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza presentata dalla ditta Cave Salernitane s.r.l. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" con le condizioni ambientali e obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti dai rispettivi Rappresentanti Unici.

#### ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI, INTESE, CONCESSIONI, LICENZE, PARERI, CONCERTI, NULLA OSTA E ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI CHE SARANNO ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E TEMPISTICA CONCORDATA NELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DELL'11 MAGGIO 2021 PER LA TRASMISSIONE ALLO STAFF 50 17 92 "TECNICO AMMINISTRATIVO - VALUTAZIONI AMBIENTALI" DELLA REGIONE CAMPANIA AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

Si concorda la seguente tempistica per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello STAFF 501792 della Regione Campania: emissione prevista entro il 25 Maggio 2021
  - Autorizzazione Attività Estrattive di competenza della UOD 501807 della Regione Campania: emissione entro il 27 maggio 2021
  - Autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Pellezzano: emissione entro il 31 maggio 2021
  - Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico da parte della CM Irno Solofrana: emissione entro il 31 maggio
  - Autorizzazione Concessione di acqua da pozzo da parte della Provincia di Salerno: emissione entro il 31 maggio
  - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte dello STAFF 501792 della Regione Campania: emissione prevista entro il 11 giugno 2021.
- Autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Salerno - prot. n. 43611 del 03/03/2021
  - Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico del Comune di Salerno - prot. n. 61655 del 29/03/2021
  - Parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021) da parte del Comune di Salerno (Allegato 9);

- Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP Salerno - provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell'AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno (prot. n. 90813/2021) (Allegato 8) in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
  1. autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  2. autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  3. comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/ 1995

Si allegano pareri e deleghe

- 1) Allegato 1: Scheda istruttoria VIA – STAFF 501792 Regione Campania
- 2) Allegato 2: Autorizzazione paesaggistica (prot. n. 43611 del 03/03/2021) Comune di Salerno
- 3) Allegato 3: deroga al vincolo idrogeologico - RD 3267/23 e L.R. 11/96 (prot. n. 61655 del 29/03/2021); parere scarico sul suolo delle acque reflue e meteoriche (prot. n. 61657 del 29/03/2021); parere relativo alle emissioni di rumore (prot. n. 61650 del 29/03/2021) – Comune di Salerno
- 4) Allegato 4: parere edilizio-urbanistico di massima relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (nota prot. 78423/2021) – Comune di Salerno
- 5) Allegato 5: Parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R 11/1996 della UOD 500714 della Regione Campania
- 6) Allegato 6: parere paesaggistico (prot. n. 9064 del 21/07/2020)- Comune di Pellezzano
- 7) Allegato 7: Autorizzazione Unica Ambientale (prot. n. 1604 del 2021) – Provincia di Salerno
- 8) Allegato 8: provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell' AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno
- 9) Allegato 9: Parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021)
- 10) Deleghe

Napoli, 17/05/2021

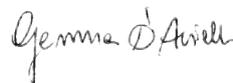
Letto, firmato e sottoscritto

### Elenco dei Partecipanti

Il Rappresentante Unico della Regione Campania  
(D.G.R.C. n. 326/2017 e s.m.i.)  
Dirigente STAFF 501792  
Avv. Simona Brancaccio



Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90  
Funzionario STAFF 501792  
Dott.ssa Gemma D'Aniello



L'istruttore tecnico  
Funzionario STAFF 501792  
Ing. Gianfranco Di Caprio



<b>Ente di appartenenza</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Firma</b>
UOD 501807 della Regione Campania “Genio Civile di Salerno”	Ing. Alessandro Gambardella	FIRMATO vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683
UOD 50 07 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno Regione Campania	Dott. Giuseppe Gallo	FIRMATO vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683
Comunità Montana Irno – Solofrana	Ing. Cimino Cono Francesco	FIRMATO vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683
Rappresentante Unico Provincia di Salerno	Arch. Angelo Cavaliere	FIRMATO vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683
Rappresentante Unico del Comune di Pellezzano	Arch. Giuseppe Braione	FIRMATO vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683
Rappresentante Unico Comune di Salerno	Ing. Luca Caselli	FIRMATO DIGITALMENTE vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683
Ditta Cave Salernitane s.r.l.	Dott.ssa Olivia Rainone	FIRMATO vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683

<b>Istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale</b>
---

**Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" - Proponente Cave Salernitane S.r.l.**

**CUP 8683**

**0. PREMESSE**

**0.1. Informazione e Partecipazione**

Con nota prot. reg. n. 238365 del 21 maggio 2020, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione. Entro i termini prefissati, è pervenuta in data 09/06/2020 la sola richiesta di perfezionamento da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, che è stata trasmessa al proponente il 23/06/2020 e riscontrata il 27/07/2020. La Soprintendenza, entro 20 giorni dalla trasmissione della documentazione integrativa (avvenuta il 28/07/2020), non ha evidenziato ulteriori carenze documentali e l'istanza è stata ritenuta completa.

Pertanto, con nota prot. n. 422399 del 15 settembre 2020 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che, sempre in data 25/08/2020 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 8683.

Dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale. Alla scadenza dei 60 giorni (24/10/2020) non sono pervenute osservazioni.

Tuttavia, a seguito della richiesta di integrazioni prot. reg. n. 549141 del 19/11/2020, riscontrata in data 18/12/2020, visti i contenuti della documentazione integrativa, si è ritenuto opportuno procedere ad una pubblicazione di un nuovo avviso ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale richiesta è stata effettuata in data 23/12/2020.

La ditta Cave Salernitane s.r.l., con pec del 11/01/2021, ha provveduto alla trasmissione del suddetto avviso, che è stato pubblicato in data 13/01/2021. Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto nuovamente presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale. Alla scadenza dei 30 giorni (ovvero il 12/02/2021) non sono pervenute osservazioni.

Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:

[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8683\\_prot\\_2020.1\\_27447\\_del\\_27-02-2020.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.1_27447_del_27-02-2020.via)

<https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/FeFbaYEDoLyiT6d>

**0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati**

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto. La richiesta di integrazioni relativa alla VIA è stata trasmessa al proponente con nota prot. reg. n. 549141 del 19/11/2020.

**1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**1.A. Sintesi del SIA**

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene all'inquadramento programmatico, le seguenti informazioni. In particolare, e senza entrare nel dettaglio, sono state esaminati/e:

**STRUMENTI PIANIFICATORI DEI SETTORI SPECIFICI**

- RELAZIONI CON IL PRAE

- RELAZIONI CON IL PUC DEL COMUNE DI SALERNO (con Vincoli e Fasce di rispetto)

- RELAZIONI CON IL PRG DEL COMUNE DI PELLEZZANO
- PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
- PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO PTCP
- PIANO REGIONALE DEI QUALITÀ DELL'ARIA
- INQUADRAMENTO VINCOLISTICO
- VINCOLO IDROGEOLOGICO
- VINCOLI PAESISTICI (D. LGS. 42/04 e s.m. e i.)
- VINCOLO ARCHEOLOGICO (L. 1089/39)
- USI CIVICI
- AREE NATURALI PROTETTE - SIC E ZPS

### **1.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico**

Alla luce del contesto programmatico ai vari livelli (comunitario, nazionale, regionale e comunale) è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro attualmente vigente.

### **1.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico**

Non risultano necessarie prescrizioni.

## **2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

### **2.A. Sintesi del SIA**

L'area interessata dal progetto è posta ai piedi del versante sud occidentale del rilievo Montagnone in prossimità dell'autostrada Salerno - Caserta; catastralmente è individuato al catasto della Provincia di Salerno come segue:

- Comune di Salerno FOGLIO n. 1: 88p, 288p (ex3) e 186p (ex 194);
- Comune di Pellezzano FOGLIO n. 8: 94p, 66p.

Le aree sono in disponibilità/proprietà della Cave Salernitane Srl ed interessano una superficie di 10,80 ha.

Il progetto prevede l'escavazione di 1.047.068 mc in otto anni. Si prevede di impiegare il metodo di coltivazione "per trince orizzontali discendenti", al fine di minimizzare l'impatto ambientale durante ed al termine dei lavori estrattivi:

- la contestualità tra i lavori produttivi (abbattimento del massiccio roccioso) ed il recupero ambientale delle aree giunte al profilo finale, mediante la minimizzazione dei tempi di sfasamento tra le due operazioni e la ripresa dei lavori dall'alto, in modo da avere, dalla ripresa dell'attività, porzioni di cava avviate alla definitiva sistemazione forestale; in questo modo dovrebbe risultare tangibile l'immediato effetto di contenimento della percezione visiva della cava;
- applicazione di metodologie di riassetto innovative, mediante realizzazione di microgradonature da riempire con sterili di coltivazione e terreno agrario, prima di essere rivegetate, in modo da avere un profilo continuo naturale rivegetato;
- un'attenta programmazione degli interventi di escavazione, suddividendo gli stessi in due fasi tali da interessare di volta in volta superfici circoscritte e capaci di minimizzare l'impatto paesaggistico, principalmente visivo;
- realizzazione di una morfologia finale che si integri con l'ambiente circostante, lasciando un'unica pendenza, senza antiestetici ricorsi orizzontali (gradoni) tipici dell'attività estrattiva e con pendenze mediamente non elevate, tali da consentire un efficace e tempestivo recupero vegetazionale.

Relativamente agli impianti di trattamento del materiale ubicati all'interno del perimetro della cava, è prevista una modifica del layout dell'impianto di prima lavorazione degli inerti di cava con l'esecuzione degli interventi di revisione/sostituzione ed ammodernamento in termini di efficienza ambientale ritenuti necessari, nonché l'installazione, a valle dell'impianto di lavorazione, di un impianto di betonaggio, in prossimità dei cumuli di materiale lavorato dai quali potrà essere direttamente alimentato. Le modifiche impiantistiche proposte sono compatibili con i lavori di coltivazione e recupero così come programmati e non prevedono alcuna modifica morfologica del piazzale di base durante le varie Fasi di lavorazione. Gli impianti resteranno in attività per il periodo temporale per cui sarà autorizzata la coltivazione della cava e saranno smantellati nella fase finale prima del recupero naturalistico definitivo dei piazzali di base; il tutto, comunque, nel rispetto dei tempi e delle destinazioni fornite dalle NdA del PRAE.

Prima dell'inizio dell'escavazione vera e propria, sarà necessario effettuare dei lavori propedeutici di preparazione del cantiere; essi comprenderanno:

- ampliamento e realizzazione sistemazione della recinzione esistente, lungo il perimetro della nuova area di intervento, con picchetti in ferro e tre ordini di fili di ferro, per un'altezza complessiva non inferiore a 1,5 metri di altezza (si eviterà di utilizzare delle reti per non costituire delle barriere per la fauna locale);
- ripristino della pista di servizio esistente nel lato destro, con ricostruzione del primo tratto di collegamento con il piazzale di base e prolungamento per poter raggiungere le quote sommitali;
- lavori di scoperta del giacimento mediante escavatore dotato di cucchiaio rovescio; il terreno vegetale così asportato verrà stoccato in zone distinte all'interno dell'area di intervento per poi essere ricollocato *in situ*, già nella sistemazione della prima fase (tale materiale sarà integralmente riutilizzato nella sistemazione finale dell'area).

La coltivazione per splateamenti successivi consiste nel suddividere l'area di intervento in platee che vengono coltivate sequenzialmente a partire dall'alto verso il basso, e man mano che i lavori avanzano, si lascia alle spalle una scarpata finale rimodellata (mediante microgradonatura con profilo continuo a circa 45°, attraversata da una pista di servizio che collega ricorsi orizzontali tracciati longitudinalmente sull'intero fronte) e pronta per essere riambientata con gli impianti forestali previsti.

Questo modo di procedere, permette di incominciare il recupero della scarpata finale di una platea mentre gli scavi procedono su quella inferiore, senza dover attendere la fine dei lavori di scavo dell'intero cantiere.

Si ottiene quindi il vantaggio di poter iniziare i lavori di rivegetazione dall'alto, poco dopo un periodo iniziale di transizione, rendendo concreta la possibilità di avere una "contestualità" tra le fasi produttive e quelle di sistemazione.

Lo smarino del materiale sarà eseguito mediante getto dall'alto sul lato destro del fronte per il materiale commercializzabile, che verrà stoccato sul piazzale e da qui mediante pala gommata trasportato all'impianto posto sullo stesso piazzale. Il materiale non commercializzabile verrà gettato dal fronte, lato sinistro.

Una volta arrivato sul piazzale di base il tout-venant viene direttamente trasportato agli impianti di frantumazione e classificazione.

Una volta raggiunta la quota superiore di rimodellamento fissata dal programma di riqualificazione si procede per trincee orizzontali discendenti, con la seguente sequenza:

- coltivazione di platee di potenza di circa 10 m dall'alto verso il basso;
- una volta raggiunto il profilo finale si lascia una scarpata con una pendenza di 40° - 45°; su tale scarpata si realizzeranno dei microgradoni di dimensione da 2 m x 2 m a 5 m x 5 m che saranno a loro volta riempiti con sterili di coltivazione, terre e rocce da scavo, misti a terreno vegetale;
- i microgradoni riempiti andranno a costituire il substrato per gli interventi vegetazionali mediante semine, idrosemina e piantumazione.

Una volta raggiunto il limite a monte dell'area di intervento, l'escavazione, prevista in progetto, procederà per trincee discendenti dall'alto verso il basso, e si lavorerà su piazzali provvisori, di larghezza variabile da qualche decina di metri fino ad un centinaio.

L'abbattimento primario avverrà con l'ausilio dell'esplosivo e successivamente, una volta effettuata la volata, qualora rimanga del materiale più grossolano, verrà effettuato un abbattimento secondario con il demolitore meccanico montato su di un escavatore affinché la roccia frantumata con l'esplosivo risulti caricabile.

Dal momento che si lavorerà come detto per splateamenti successivi su di un piazzale in ribasso, le condizioni di sicurezza consentono l'utilizzo di una pala gommata che trasporti il tout-venant di cava per il getto verso il piazzale sottostante.

All'interno di ogni fase, i lavori procederanno in maniera simile, per trincee discendenti, con le seguenti lavorazioni:

1. Scopertura, con stoccaggio in apposita area, del materiale di scotico, terreno agrario, laddove le superfici sono nuove.
2. Escavazione per trincee discendenti mediante avanzamento ed approfondimento dei piazzali temporanei di varia larghezza che si verranno a creare a quote diverse e realizzazione di un profilo di abbandono a microgradoni.
3. Rinterro dei microgradoni mediante riporto di sterili di coltivazione, terre e rocce da scavo e terreno agrario.
4. Recupero vegetazionale della scarpata così creatasi.

Il criterio utilizzato nella suddivisione dei lotti è stato prioritariamente guidato dalla necessità di creare il minimo disturbo sul paesaggio e di avere, subito dalla ripresa dell'attività, superfici d'intervento giunte all'assetto definitivo, raccordate con la morfologia limitrofa ed avviate alla rivegetazione.

## MEZZI D'OPERA IMPIEGATI

L'organizzazione del lavoro nel programma di riqualificazione prevede l'impiego dei mezzi già in disponibilità della Cave Salernitane Srl ed in particolare:

- perforatore per preparare i fori della volata;
- pala o dozer per lo smarino del tout-venant dal fronte di abbattimento al cono di gettito;
- pala per il caricamento dell'abbattuto sul piazzale di base e trasporto alla tramoggia dell'impianto di frantumazione e classificazione;
- escavatore dotato di martello demolitore e benna da roccia utilizzato in fase di recupero per la profilatura del fronte finale a microgradoni ed il riempimento degli stessi.

## QUANTITÀ E CARATTERISTICHE DEGLI SCARTI e DEL MATERIALE PER IL RECUPERO

Di tutto il materiale rimosso dal banco, la maggior parte viene trasformata in prodotto utile nell'impianto. A meno di una piccola percentuale, stimabile nel 7% del materiale abbattuto, ovvero 73.300 mc; tali sterili di coltivazioni sono rappresentati da materiale marnoso e dalla copertura delle aree naturali; quest'ultima costituita principalmente da terreno agrario (spessore medio 0,2 m), che sarà provvisoriamente depositato in apposite aree ai bordi dei lotti in coltivazione, mediante cumuli di modesta altezza, per essere poi integralmente riutilizzato in fase di recupero agro-forestale e per una parte più decisamente marnosa.

Non esistono altri tipi di scarti prodotti dall'attività di lavorazione, ovvero dagli impianti.

Per il riempimento dei microgradoni sarà necessario un quantitativo massimo di 103.700 mc, se consideriamo i microgradoni di maggiori dimensioni 5 x 5 m. Come detto tali microgradoni saranno riempiti con sterili di coltivazione, terre e rocce da scavo, misti a terreno vegetale. Saranno impiegati i 73.300 mc di sterili di coltivazione e circa 30.400 mc di terre e rocce da scavo.

## PROGETTO DI RECUPERO

Il recupero ambientale procede parallelamente agli interventi di riassetto morfologico, per fasi successive interessando quelle superfici in cui gli interventi di riassetto sono appena terminati; operando in questo modo, mentre a valle avanza la coltivazione ed il rimodellamento del fronte, a monte procede il recupero vegetazionale.

Il progetto di recupero si pone i seguenti obiettivi:

- riassetto morfologico: intervento generalizzato di rimodellizzazione dei fronti avente i seguenti obiettivi:
  - eliminare i ricorsi orizzontali dei gradoni (ai fini di un migliore inserimento nel contesto paesaggistico);
  - ricostituire le linee di minima morfologica preesistenti;
- recupero ambientale articolato in quattro momenti particolari:
  - ripristino e riordino degli impluvi e regimazione delle acque superficiali al fine di evitare l'erosione dei versanti e la vanificazione degli impianti forestali;
  - creazione di micro-gradonatura;
  - recupero vegetazionale che mira a ricucire gli ex ambiti estrattivi con il territorio circostante e ricostituire un ecosistema il più possibile naturale; si manterranno acclività più modeste, dell'ordine dei 45° massimi, interrotte dalla pista di servizio avente gli scopi sopra descritti che si ripetono per tutta l'estensione del fronte.

## MIMETIZZAZIONE DEI FRONTI IN CORSO D'OPERA

Al fine di limitare la visibilità del fronte in corrispondenza dei ricorsi orizzontali dove necessariamente il fronte, per un'altezza di circa 2 m, si dovrà raccordare con la pista con una pendenza di circa 70° e dove quindi non sono possibili i microgradoni, tali pareti del fronte saranno trattate con prodotti "invecchianti" al fine di mitigare l'impatto visivo; trattasi di prodotti naturali costituiti da una miscela di sali minerali non tossici che a contatto con la parete rocciosa ne accelerano il naturale processo di invecchiamento. Dopo la miscelazione e l'applicazione il prodotto risulta stabile nel tempo essendo insolubile in acqua.

## SMALTIMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

L'unica tipologia di acque da gestire nell'ambito del perimetro di cava, è costituita dalle acque meteoriche incidenti sulle aree impermeabilizzate in parte già presenti ed in parte da realizzare.

Le acque meteoriche incidenti sulle aree permeabili, considerando la tipologia dei terreni e dei fronti rocciosi, ovvero dolomie altamente frastagliate e disgregate con un alto tasso di permeabilità, si infiltrano naturalmente data l'elevata permeabilità del terreno, evitando fenomeni di ruscellamento.

La regimentazione delle acque meteoriche riveste un ruolo determinante ai fini del ripristino ambientale di una cava. Particolare attenzione è stata rivolta in fase progettuale al convogliamento e allo smaltimento delle portate di prima e seconda pioggia.

La sistemazione idrogeologica prevede la realizzazione di un sistema di raccolta realizzato attraverso tubazioni in PVC, griglie e caditoie e un successivo impianto di trattamento per le acque di prima pioggia. Le attività su cui si basa il ciclo produttivo non rappresentano di per sé un pericolo, ma potrebbero verificarsi contaminazioni in corrispondenza delle seguenti componenti:

- piazzale di ingresso e aree di stazionamento degli automezzi;
- area di base dei macchinari componenti l'impianto di frantumazione;
- area di base dell'impianto di betonaggio.

Al fine di preservare le matrici ambientali, si prevede di realizzare i seguenti interventi:

1. pavimentazione del piazzale di ingresso mediante la posa in opera di un tappetino in conglomerato bituminoso (3.200 mq);
2. pavimentazione della aree di base dei macchinari costituenti l'impianto di frantumazione inerti mediante la realizzazione di un basamento in calcestruzzo armato, al fine di contenere le eventuali perdite di olii lubrificanti dal mulino e dai gruppi vaglianti (590 mq);
3. pavimentazione dell'area di base dell'impianto di betonaggio, mediante la realizzazione di un basamento in calcestruzzo armato (450 mq).

La regimentazione delle acque meteoriche sarà garantita attraverso i seguenti interventi:

- griglia di raccolta delle acque posta in corrispondenza dell'ingresso dell'impianto al fine di impedire il ruscellamento all'esterno della proprietà e nell'area di cava;
- sistema di caditoie collocate nei punti più depressi del piazzale;
- griglia di raccolta disposta all'ingresso dell'area di cava;
- vasca naturale esistente da impermeabilizzare con teli in PVC che avrà funzione di vasca di laminazione;
- collegamento all'impianto di trattamento dalla vasca di raccolta tramite tubazione interrata esistente in PVC per le sole acque di prima pioggia DN600;
- impianto di trattamento;
- collettamento all'interno di un canale in cemento esistente verso il fiume Irno.

Si precisa come tutte le opere di scarico, tra cui il sistema di trattamento delle acque e il pozzetto campionatore, saranno realizzate all'interno dell'area di proprietà di Cave Salernitane.

L'impianto di depurazione sarà costituito dai seguenti componenti:

1. pozzetto di confluenza;
2. vasca di sedimentazione;
3. disoleatore con filtro a coalescenza;
4. pozzetto di uscita/campionamento.

Il dissabbiatore è una vasca di calma in cui avviene la separazione dal refluo delle sostanze e particelle in sospensione che hanno una densità più elevata (sabbie, ghiaia, limo, pezzetti di metallo e di vetro, ecc.) e più bassa (oli, grassi, foglie) di quella dell'acqua: si suddivide in tre comparti: una zona di ingresso in cui viene smorzata la turbolenza del flusso entrante, una zona in cui si realizza la separazione e l'accumulo dei solidi ed una terza zona di deflusso del refluo trattato.

Il dissabbiatore è essenziale a monte del deoliatore in quanto i solidi in sospensione, se non rimossi, andrebbero ad intasare le maglie del filtro a coalescenza pregiudicandone il funzionamento; ma soprattutto si avrebbero le ancora più negative conseguenze di un'immissione di queste sostanze in corso idrico o in dispersione sotterranea. Per la rimozione di questa tipologia di inquinanti viene utilizzato il deoliatore con filtro a coalescenza che permette di ottenere elevati rendimenti di rimozione delle sostanze leggere presenti in sospensione all'interno del refluo.

I fanghi prodotti dal sistema di trattamento saranno raccolti e sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti.

#### ACQUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO BETONWASH

Le acque reflue provenienti dall'impianto di recupero del calcestruzzo e dal lavaggio delle autobetoniere saranno raccolte in una vasca a tenuta e convogliate in un impianto "BetonWash" da realizzare. La portata di recupero è stimata in 300 m<sup>3</sup>/anno.

Tale impianto permette di ridurre l'impatto ambientale derivante dallo smaltimento dei reflui generati dalle operazioni di lavaggio delle botti delle autobetoniere. Sarà infatti installato un impianto di riciclo per il recupero del calcestruzzo residuo e delle acque di lavaggio, le quali saranno riutilizzate nel ciclo produttivo.

L'impianto è costituito da un separatore per calcestruzzo che permette, attraverso una serie di spirali rotanti all'interno di una vasca troncoconica inclinata, di separare gli inerti e scaricare le acque cariche di cemento e parti fini, per trascinamento, all'interno di vasche di raccolta per il reimpiego nel ciclo produttivo.

## PROCESSO OPERATIVO

Il processo può essere sostanzialmente suddiviso in due attività principali:

1. Attività estrattiva finalizzata alla riqualificazione territoriale dell'area, secondo gli interventi previsti in progetto.
2. Attività di commercializzazione e reimpiego del materiale estratto, anche attraverso la centrale di betonaggio.

Per lo svolgimento delle suddette attività, la società Cave Salernitane impiegherà un numero medio di unità lavorative, durante l'intero anno di produzione, secondo quanto di seguito elencato:

- n. 1 autista dumper/autocarro;
- n. 2 palista/escavatorista;
- n. 1 fochino (addeito a far brillare le mine);
- n. 1 impiegato;
- n. 1 addetto all'impianto di lavorazione;
- n. 1 addetto all'impianto di betonaggio.

L'attività estrattiva sarà svolta per un totale di 220 giorni lavorativi annui su un turno giornaliero di 8 ore; l'attività degli impianti, invece, sarà svolta sempre su turni di 8 ore ma per 313 giorni lavorativi.

Le lavorazioni saranno svolte nel solo orario diurno.

Per lo svolgimento delle attività connesse al ciclo produttivo precedentemente descritto, saranno impiegati dalla Società Cave Salernitane i seguenti macchinari, attrezzature ed impianti:

martello demolitore; mini pala; pala gommata; escavatore; mini escavatore; pinza frantumatore; fresa; benna miscelatrice + spazzatrice; autocarro; carrello 30 quintali; rullo.

### IMPIANTO DI PRIMA LAVORAZIONE

All'interno dell'area di cava è già presente un impianto di frantumazione, già dismesso, il quale sarà sostituito da un nuovo impianto. Il nuovo impianto sarà così composto:

- alimentatore a piastre completo di vasca marca OM Mod. APS 1000 matr. 1561, con gruppo primario a mascella modello Loro & Parisini 1100 matr. 1702;
- frantoio secondario Reiter & Crippa FRG 1000;
- vaglia sgrassatore Maitek MVS;
- nastro da 1000 mm che va dal frantoio primario al vaglio sgrassatore;
- nastro da 1000 mm che va dal vaglio sgrassatore all'alimentatore con vasca di 20 mc;
- nastro da 1000 mm che produce il misto stabilizzato;
- nastro da 1000 mm che va dall'alimentatore al mulino secondario a martello marca OM mod. Br 3° matr. 2116;
- nastro da 1000 mm che va dal mulino secondario con n. 2 nastri da 1000 per la produzione di pietrisco N. 1-2-3-4/7 e sabbia.

L'impianto è suddiviso fondamentalmente in fasi di lavorazione, che possono essere assimilate ai vari stadi di frantumazione, ovvero:

1. Primaria: è composta da una tramoggia di carico su cui i dumpers provenienti ai fronti di cava scaricano il tout-venant in alimentazione. Sul fondo della tramoggia è montato un alimentatore a "nastro" che estrae il tout-venant e lo invia ad un vaglio sgrassatore Maitek MVS il quale toglie la parte fine (0/30 mm circa) evitando che la stessa finisca dentro al frantoio. Il frantoio primario previsto è del tipo a mascelle, modello Loro & Parisini 1100 matr. 1702. Tale insieme di macchine ha il compito di ricevere il tout-venant ed effettuare la prima frantumazione, riducendo lo 0/650 mm circa, proveniente dal fronte di cava, in uno 0/300 mm circa e inviandolo mediante nastro trasportatore a cumulo polmone da cui parte la lavorazione secondaria.
2. Secondaria: attraverso nastri da 1000, il materiale inerte viene inviato al frantoio a mascelle secondario a semplice ginocchiera, modello Reiter & Crippa FRG 1000, con dimensioni della bocca di carico di 1000x280 mm. Il materiale raggiunge poi un vaglio sgrassatore Maitek MVS-100-250 con capacità massima di 190 t/h, dotato di un piano vagliante costituito da una serie di barrotti inostruibili disposti in cascata e successivamente un mulino per la selezione di sabbia. Il materiale inerte uscente dall'impianto di frantumazione secondaria verrà stoccato in cumuli stabilizzati di diversa pezzatura: 0/4 - 8/10 - 10-20 - 20-28 - +30 mm.

### IMPIANTO DI BETONAGGIO

Per le attività di betonaggio, finalizzato alla produzione di calcestruzzo, sarà installato un nuovo impianto di betonaggio. L'impianto è così realizzato:

- tramoggia di carico degli inerti prodotti nell'area di cava;

- n. 4 silos di stoccaggio e di carico;
- n. 1 apparecchiatura di miscelazione e pesa;
- nastro trasportatore;
- filtri per le polveri, di vario tipo;
- tramoggia di carico betoniere;

Nel dettaglio è composto da:

#### *EURO 6MAX/2T*

Gruppo vasche a doppio telaio, doppia estrazione laterale: n. 6 vasche di stoccaggio inerti, capacità di stoccaggio a cumulo da mc 190 a mc 365, n. 12+12 bocchette di scarico con parte rotante in lamiera abrasiva da 8 mm, doppia tramoggia dosatore inerti da 30.000 l con vibratore da 200 kg.

#### *SPONDE*

Hanno la funzione di assicurare la capacità di base di stoccaggio degli inerti. Interamente realizzate in FE 360 da mm 4 pressopiegato, con rinforzi superiori ed inferiori e traverse tiranti.

#### *SOVRASPONDE*

Hanno la funzione di aumentare la capacità di stoccaggio e contenere gli inerti. Sono interamente realizzate in FE 360 da 4 mm pressopiegato, con profilati superiori e inferiori di rinforzo e traverse tiranti.

#### *COPERTURA GRUPPO VASCHE*

Ha la funzione di evitare la dispersione delle polveri di inerte in atmosfera conseguenti allo scarico nelle tramogge di stoccaggio del materiale stesso. Si compone di una struttura portante in HEB 120 (3 lati) o tubolare 100x50x3 (4 lati), completamente pannellata con lamiera grecata zincata, rivettata al telaio e verniciata a richiesta, per un peso complessivo superiore alle 6 tonnellate.

#### *NASTRO CARICATORE*

Ha la funzione di convogliare il materiale inerte proveniente dagli estrattori verso il doccione o il mescolatore dell'impianto.

#### *GRUPPO TRAMOGGIA CEMENTO*

Ha la funzione di effettuare la pesatura del cemento proveniente dai silos di stoccaggio. Interamente realizzata in Fe 360 da mm 4 con telaio portante in tubolare 200x100x3 e piedi in lamiera pressopiegata da mm 4.

#### *SILOS*

Hanno la funzione di garantire lo stoccaggio del cemento. I silos sono contenitori ermetici, con la funzione di stoccaggio ed isolamento del cemento e/o dei materiali polverulenti, dagli agenti atmosferici. A prescindere dal tipo di silo utilizzato, il cemento è introdotto attraverso uno o più tubi di carico dotato di flangia normalizzata che garantisce la compatibilità con qualsiasi tipo di siluro per trasporto stradale del cemento.

#### *QUADRO ELETTRICO*

Consente la gestione completa delle funzionalità dell'impianto in modalità manuale. Realizzato interamente con componentistica di elevata qualità (ABB, Telemecanique), il quadro elettromeccanico è stato appositamente progettato onde consentire una comoda e semplice gestione di tutte le funzionalità dell'impianto, non trascurando i fattori di sicurezza e affidabilità. Dal quadro si è inoltre in grado di comandare anche l'azionamento dei filtri depolveratori e il mixer ove previsti. Inoltre sugli impianti a comando automatizzato viene installato sul quadro elettrico anche il PLC e la logica di interfacciamento dello stesso ai dispositivi elettromeccanici. Può infine essere fornito anche con la sola predisposizione all'automazione che prevede il cablaggio completo a meno dell'installazione fisica del PLC e delle schede accessorie.

#### *BETONWASH*

L'impianto sarà completato con il sistema di riciclaggio betonwash che consente il recupero del calcestruzzo residuo e delle acque di lavaggio di autobetoniere, pompe, mescolatori e benne. Betonwash permette di separare, per mezzo di una serie di spirali rotanti all'interno del tamburo inclinato, i materiali solidi con granulometria superiore a 0,15 mm estratti semiasciutti, scaricando le acque reflue, per tracimazione forzata, all'interno di vasche opportunamente interrate per lo stoccaggio in cantiere ed il reimpiego nel ciclo produttivo.

#### *PROGETTO COMPENSATIVO*

L'intervento di riqualificazione della cava prevede la rimozione di 29.000 mq di aree vegetate da considerarsi bosco. Ai fini del rilascio della autorizzazione alla rimozione della vegetazione boscata è previsto il mutamento di destinazione d'uso dell'area classificata a bosco nei due comuni e un intervento di forestazione compensativa a norma dell'art 155 comma 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 come modificato dal R.R. n. 8 del 24/09/2018.

E' stato predisposto un progetto di forestazione compensativa sebbene nel caso in esame, la società proprietaria dell'area non possiede terreni adatti e sufficienti alla realizzazione del progetto di rimboschimento e, pertanto, farà ricorso a quanto previsto dal comma 2 dell'art 155 del suddetto regolamento:

*“Qualora il richiedente non disponga di terreni su cui effettuare gli interventi compensativi di cui al comma 6 dell'articolo 153 o non intenda eseguirli deve farne dichiarazione nella richiesta di autorizzazione. In tal caso, in luogo dell'esecuzione di detti interventi compensativi il soggetto autorizzato deve versare in uno specifico fondo forestale, individuato dall'Ente delegato territorialmente competente, una quota almeno corrispondente all'importo stimato dell'opera o del servizio compensativo previsto”.*

## **2.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale**

Il quadro di riferimento progettuale, anche in considerazione della relativa semplicità operativa dell'intervento sotto il profilo puramente strutturale e gestionale, è da ritenersi chiaro ed esaustivo senza necessità di ulteriori integrazioni.

## **2.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale**

Si prescrive una condizione ambientale finalizzata a garantire l'effettiva compatibilità dei 30.400 mc di terre e rocce da scavo necessari alla realizzazione dell'intervento di ricomposizione (micro-gradoni) con il sito (che in questo caso specifico rappresenta “sito di destinazione” ai sensi del DPR n. 120/2017 ovvero “il sito, come indicato dal piano di utilizzo o nella dichiarazione di cui all'articolo 21, in cui le terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto sono utilizzate”).

## **3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

### **3.A. Sintesi del SIA**

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le seguenti informazioni.

### **FATTORI AMBIENTALI POTENZIALMENTE SOGGETTI AD IMPATTO**

- **Individuazione delle componenti ambientali interessate**
- **Descrizione dello stato di fatto**
  - Ricettori
  - Atmosfera
    - Caratteristiche climatiche
    - Qualità dell'aria
  - Suolo e morfologia
  - Ambiente idrico
  - Vegetazione, flora e fauna
    - Flora
    - Fauna
  - Salute pubblica
  - Rumore
    - Normativa di riferimento
    - Situazione specifica
  - Vibrazioni
    - Normativa di riferimento
    - Situazione specifica
  - Paesaggio
    - Analisi del bacino visuale
- **Descrizione e valutazione degli impatti possibili**
  - Suolo
  - Sottosuolo
  - Acqua
  - Clima
  - Polveri
  - Rumori
  - Vibrazioni
  - Flora
  - Fauna

- Paesaggio
- Viabilità
- Economia

#### Indicazioni per la mitigazione degli impatti

- **Atmosfera**
  - Polveri
  - Rumori
  - Vibrazioni
- **Acqua**
- **Flora**
- **Fauna**
- **Paesaggio**
- **Impatti trasfrontalieri e cumulativi**

#### Soluzioni alternative

- **Opzione zero**
- **Ipotesi alternativa**

### 3.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

#### 3.B.1. IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Le dimensioni e la tipologia dell'intervento proposto (attività estrattiva su superfici di qualche ettaro) non sono tali da far ipotizzare interferenze significative sul clima della regione, anche in considerazione dell'intervento di recupero e ricomposizione ambientale della cava.

Invece, le potenziali emissioni in atmosfera ipotizzabili nel progetto di riqualificazione sono rappresentate essenzialmente da:

- polveri derivanti dall'attività estrattiva (scavo, trasporto e macinazione degli inerti);
- polveri derivanti dall'attività di confezionamento del calcestruzzo.

Dall'analisi del ciclo produttivo effettuato si possono individuare i seguenti punti di emissione di tipo convogliato e/o diffuso:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Tipologia	Linea di produzione
1 - diffusa	Attività estrattiva fronte di cava	Polveri	Diffusa	Attività estrattiva
2 - diffusa	Attività di raccolta materiale estratto piede fronte di cava	Polveri	Diffusa	Attività estrattiva
3 - diffusa	Attività di trasporto materiale estratto area di cava	Polveri	Diffusa	Attività estrattiva
4 - diffusa	Attività di carico materiale estratto area di cava	Polveri	Diffusa	Attività di frantumazione
5 - diffusa	Attività di frantumazione	Polveri	Diffusa	Attività di frantumazione
6 - diffusa	Attività di frantumazione - cumuli	Polveri	Diffusa	Attività di frantumazione
7 - diffusa	Attività di trasporto materiale lavorato - piazzale di cava	Polveri	Diffusa	Attività di commercializzazione
8 - convogliata	Carico del cemento nel sistema di pesatura	Polveri	Convogliata	Attività di confezionamento del calcestruzzo
	Filtro a servizio del silos di stoccaggio del cemento	Polveri	Convogliata	
	Filtro a servizio del silos di stoccaggio del cemento	Polveri	Convogliata	
	Filtro a servizio del silos di stoccaggio del cemento	Polveri	Convogliata	

Tabella estratta dallo SIA

Per ciascuna attività è stata effettuata una stima delle emissioni (contenuta in apposito allegato allo SIA) la cui emissione totale è stata valutata, tenendo in considerazione che le emissioni di polveri generate durante la fase di volata, non si sommano alle emissioni prodotte dalle altre fasi lavorative, in quanto, durante l'uso degli esplosivi per ragioni di sicurezza si interromperanno tutte le altre attività. Per cui risulta che:

- Totale emissioni (g/h) 672,84
- Totale emissioni fase di volata (g/h) 361,44

Le polveri prodotte dalle lavorazioni precedentemente descritte ed analizzate sono riconducibili a “polveri pesanti”, ovvero polveri caratterizzate da valori di particolato elevati, con valori limitati di PM10 e PM2,5.

Tali polveri, data la loro natura, ricadono nella loro quasi totalità all'interno dell'area di cava. La conformazione geomorfologica della cava stessa incrementa la capacità di far ricadere le polveri prodotte al suo interno, considerando la sua conformazione “a conca”, con un fronte roccioso e ampio piazzale di cava pianeggiante. Ad incrementare la capacità delle polveri pesanti generate dalle attività di cava di non disperdersi oltre il perimetro di cava sono poi tutti i sistemi di abbattimento previsti ovvero i sistemi di bagnatura al fronte e sulle piste e piazzali, nonché i sistemi di nebulizzazione dell'impianto di frantumazione (*l'approvvigionamento idrico necessario per le varie attività descritte avviene tramite il pozzo, pos. 488, presente alla località Fontana Fiore, censita al foglio n.1, particella n. 3 del NCEU di Salerno, all'interno dell'area di cava, già attivo in passato e per cui è stata fatta richiesta di riattivazione*).

Per quanto riguarda la tutela della qualità dell'area, l'area oggetto di intervento rientra nella zona: Zona costiera-collinare (IT1508) – Stazione di monitoraggio con Inquinanti con superamenti: NO<sub>2</sub>.

In considerazione del fatto che l'attività in oggetto genererà essenzialmente emissioni di polveri, si può asserire che l'intervento possa essere valutato compatibile con il piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria della Regione Campania.

Alla luce di quanto detto si ritiene lieve l'impatto sulla caratteristica.

#### Mitigazioni

Per quanto riguarda il controllo della polverosità, connessa al transito degli automezzi, in periodi particolarmente siccitosi, sono previsti dei sistemi per il contenimento delle polveri, con irrorazione di piste e piazzali. In aggiunta ai sistemi di abbattimento specifici per ciascuna attività lavorativa, al fine di mitigare ulteriormente la propagazione di polveri, la società Cave Salernitane applicherà le seguenti misure di mitigazione aggiuntive:

- installazione di una rete di nebulizzatori ad acqua lungo il confine sud della proprietà (autostrada) e in corrispondenza delle vie di transito degli automezzi, nonché dei piazzali a servizio delle attività;
- messa a dimora di una cintura di riparo arborea lungo il perimetro sud-ovest della proprietà (autostrada) al fine di impedire la propagazione di polveri, attraverso una barriera frangivento realizzata da specie autoctone.

Verranno effettuate periodicamente delle misurazioni in cantiere (piano di monitoraggio con misure annuali).

Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti ma opportunamente mitigati e monitorati. L'intervento di ricomposizione ambientale e la dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comportano un futuro impatto positivo sull'atmosfera.

### 3.B.2. IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Il progetto proposto prevede la coltivazione mineraria e il contestuale recupero vegetazionale al fine di minimizzare l'impatto su tale caratteristica, sia in termini quali - quantitativi (ripristino dello strato vegetale) che temporali (superfici denudate per periodi limitati). E' prevista l'escavazione del minerale partendo dalle quote sommitali (330 m s.l.m.) per procedere dall'alto verso il basso fino a raggiungere la quota minima del piazzale di base. Dell'area complessivamente impegnata dai lavori minerari, circa 28.000 mq è una superficie naturale, dove il terreno di scotico ha uno spessore di circa 20 cm per un quantitativo da movimentare pari a 5.600 mc. Si rende pertanto necessario il reintegro dall'esterno di terreno vegetale per eseguire i lavori di recupero. La coltivazione programmata comporta, poi, l'asportazione di un volume di roccia di circa 1.047.068 mc in otto anni, cubatura che non intacca sensibilmente la risorsa mineraria carbonatica presente nella zona, che conta cifre di diversi ordini di grandezza maggiore, ma che sicuramente ha un impatto locale sul sottosuolo. Il progetto ha previsto pendenze e altezze dei fronti di coltivazione e delle scarpate di rilascio compatibili con le caratteristiche geotecniche dell'ammasso (si hanno pendenze medie di 45°) e che quindi offrono garanzia di stabilità sia a breve che a lungo termine.

Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti e mediamente significativi e non reversibili. L'intervento di ricomposizione ambientale e la dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comportano, tuttavia, un sicuro impatto positivo sulla componente valutata.

### 3.B.3. IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Dal punto di vista idrologico superficiale, data la natura che costituisce la struttura, il reticolo idrografico è poco sviluppato ed è alimentato esclusivamente dalle acque di ruscellamento nei periodi maggiormente piovosi. L'intervento si pone l'obiettivo di non alterare, per quanto possibile, le linee di deflusso naturali esistenti senza interferire con il regime idrico dell'area. Le superfici oggetto di modifiche sono modeste (pochi ettari) per modificare, anche solo parzialmente, il regime idrologico del bacino imbrifero in cui ricade; si ritiene improbabile una modificazione del regime idrico, in quanto si realizzeranno trincee drenanti lungo i ricorsi orizzontali e sul piazzale al piede della scarpata e a maglia regolare su tutto il piazzale che consentiranno di raccogliere le acque meteoriche provenienti dal fronte.

Le attività della cava non producono scarichi di acque di processo. Le tipologie di acque di scarico prodotte dall'insediamento sono le acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali e delle coperture che saranno opportunamente trattate ai fini depurativi. Tutte le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle aree impermeabilizzate confluiscono nell'impianto di trattamento delle acque di pioggia. A valle del trattamento, le acque di prima pioggia, in uscita dall'impianto, sono convogliate nel canale di scarico antropico esistente. L'impianto di trattamento è stato dimensionato al fine di garantire che le acque di scarico abbiano caratteristiche qualitative minime definite dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

E' prevista la realizzazione di apposito pozzetto campionario, all'interno dell'area di cava, al fine di permettere le necessarie analisi sulle acque di scarico una volta avviata l'attività di cava.

Non è attivo alcuno scarico di reflui e non sono impiegate nell'area dello stabilimento della cava sostanze pericolose che possano confluire nei reflui. Una volta che sarà attivo lo scarico saranno effettuati prelievi ed analisi degli scarichi per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

Le acque reflue, invece, provenienti dall'impianto di recupero del calcestruzzo e dal lavaggio delle autobetoniere saranno raccolte in una vasca a tenuta e convogliate in un impianto "BetonWash" da realizzare. Tale impianto permette di ridurre l'impatto ambientale derivante dallo smaltimento dei reflui generati dalle operazioni di lavaggio delle botti delle autobetoniere. Sarà infatti installato un impianto di riciclo per il recupero del calcestruzzo residuo e delle acque di lavaggio, le quali saranno riutilizzate nel ciclo produttivo.

#### Mitigazioni

Il progetto ha cercato di mitigare al massimo l'interferenza con la componente acqua, attraverso una serie di accorgimenti che vengono di seguito riepilogati:

- la realizzazione in fase di recupero di una rete di trincee drenanti lungo le piste, le quali favoriscono la percolazione dell'acqua attraverso l'ammasso roccioso e si oppongono al ruscellamento;
- le acque di dilavamento del piazzale saranno raccolte attraverso tubazioni in PVC, griglie e caditoie per essere inviate all'impianto di trattamento per le acque di prima pioggia;
- occorrerà effettuare in fase di esercizio del progetto i lavori di manutenzione mezzi / ingranaggi, sostituzione oli, ecc. e rifornimento carburante su apposito sito reso impermeabile o piattaforma in cls apposita onde evitare versamento di inquinanti nel sottosuolo;
- le acque saranno inviate al ricettore finale solo dopo il trattamento depurativo previsto, come da autorizzazione richiesta in ambito del presente procedimento e comunque l'impianto di trattamento è stato dimensionato al fine di garantire che le acque di scarico abbiano caratteristiche qualitative minime definite dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Parte terza, Allegato 5, Tabella 3 colonna "acque superficiali");
- le acque non idonee saranno reimmesse nell'impianto a ciclo chiuso;
- le acque da impiegare in cava sia per l'abbattimento delle polveri che per gli altri utilizzi vari, saranno prelevate da un pozzo esistente, per il quale prelievo viene richiesta la prevista autorizzazione.

Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti ma opportunamente mitigati e monitorati. L'intervento di ricomposizione ambientale e la dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comportano un sicuro impatto positivo sulla componente valutata.

### 3.B.4. IMPATTI SU VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

#### Vegetazione e flora

L'intervento prevede una sottrazione di suolo e conseguente asportazione della vegetazione su di una superficie naturale di circa 28.000 mq. Le interferenze sulla flora e vegetazione sono legate principalmente a:

- decorticazione in fase di attività di scoperta e conseguente sottrazione di suolo, dovuta all'azione di scavo;
- emissione di polveri nelle varie fasi di lavorazione.

L'analisi degli impatti nell'ambito delle operazioni necessarie allo scotico del sito la fase di spostamento del cappellaccio produce un impatto rilevante a causa della rimozione dello strato superficiale del terreno sul quale cresce la flora preesistente ma reversibile sul lungo periodo, in quanto il terreno vegetale verrà prelevato, depositato in cumuli adeguatamente protetti da teli e posizionato in apposite aree all'interno del cantiere per il successivo riutilizzo. Considerando che l'opera non comporta immissione di inquinanti o di altri effetti che possano danneggiare il sito, sono da ritenersi nulli i restanti impatti ambientali.

La vegetazione interferita direttamente sarà rimossa per procedere alla coltivazione dell'area, per poi essere ripristinata in fase di recupero. Tale vegetazione è costituita da:

- macchia spontanea caratterizzata da specie sclerofile mediterranee sempreverdi nella porzione a monte del sito di cava e sul versante sud;
- bosco ceduo misto di latifoglie decidue a nord del sito di cava.

Approfondendo l'analisi degli impatti del disboscamento, nella fase di taglio del bosco, sulla flora dell'area di interesse, per ampliare la cava, si ritiene sicuramente poco rilevante in quanto l'area interessata al taglio è di dimensioni ridotte rispetto alle superfici boscate presenti in loco ed inoltre, nelle zone di intervento o nelle loro immediate vicinanze, non sono presenti siti di particolare importanza floristica, specie rare o protette né tantomeno boschi di particolare interesse ambientale. Non esistono, inoltre, nelle zone di intervento o nelle loro immediate vicinanze siti protetti per le loro caratteristiche botaniche. L'impatto è comunque momentaneo e reversibile sul lungo periodo in quanto il progetto di ricomposizione prevede la messa a dimora di specie arboree ed arbustive scelte tra quelle rinvenute localmente che andranno a ricostituire parte dell'habitat originario.

Ad ogni modo, ai fini della compensazione dell'asportazione dell'area classificata come boscata, si effettuerà nei due comuni un intervento di forestazione compensativa, come previsto dalla dell'art 155 comma 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 come modificato dal R.R. n. 8 del 24/09/2018.

La vegetazione interferita indirettamente (polveri) è riferita essenzialmente alla prima fase dei lavori di coltivazione; a mano a mano che i lavori procedono ci si allontana progressivamente dalle zone naturali contermini in particolare quelle lato monte. Tale vegetazione è costituita da vegetazione rupicolo-boschiva costituita da nuclei arborei e da vegetazione naturale.

Per contro l'attività di recupero prevista non solo andrà a rivegetare le aree attualmente denudate per effetto dell'attività di cava, ma consentirà nel territorio interessato dal progetto di implementare il grado di vegetazione attraverso la realizzazione di una morfologia dolce su cui poter intervenire con un efficiente recupero vegetazionale, in particolare si realizzerà una morfologia finale di rilascio continua dove sul fronte saranno piantumate specie arboree e arbustive autoctone, appartenenti alle stesse specie che si rinvergono nelle fasce di vegetazione adiacenti all'area estrattiva e il piazzale di base verrà rinverdito con semina a spaglio. Si ritiene, pertanto, che l'impatto sia presente durante la coltivazione ma, tutto sommato, positivo a fine lavori.

#### Fauna

La sottrazione di suolo connessa alla realizzazione dell'opera è minima, pertanto sarà minima anche la sottrazione di habitat di tipo trofico e riproduttivo. Inoltre, l'analisi del popolamento animale presente dell'area estrattiva ha evidenziato che:

- l'area interessata dal progetto, confinante con il raccordo autostradale SA-AV, è stata negli anni caratterizzata da un massiccio allontanamento della fauna presente a causa della diffusione dei rumori e dei disturbi visivi;
- una forte antropizzazione del patrimonio vegetale ed ambientale in genere ed una scarsa attenzione prestata alla sua conservazione si sono ripercosse negativamente sul popolamento faunistico;
- nei tipi di habitat propri dell'area di cava, ad ogni modo, trovano rifugio diverse specie animali, soprattutto specie capaci di sopportare le lunghissime estati siccitose ed il disturbo antropico.

Ad ogni modo il progetto ha cercato di minimizzare ogni interferenza: nel periodo di esercizio, la recinzione dell'area d'intervento sarà concepita per ridurre al minimo l'interferenza con la fauna, al fine di non costituire una piccola limitazione per gli spostamenti delle specie faunistiche più grandi che attraversano le aree boscate o arbustate per spingersi nelle aree coltivate e viceversa.

Interferenze connesse alla emissione di rumori, possono manifestarsi sulla componente faunistica; a tal proposito, si può affermare che la movimentazione dei mezzi produce certamente rumori, ma questi rimangono per la maggior parte confinati nell'area di attività estrattiva per la conformazione morfologica.

Per quanto riguarda il recupero dell'area, la scelta delle specie vegetali, destinate alla rinaturalizzazione delle aree, oltre che per motivi botanici e fitogeografici è stata ispirata anche e soprattutto a finalità faunistiche, nel senso che sono state considerate anche le varie specie autoctone che a qualsiasi titolo sono appetite dalla fauna, contribuendone all'alimentazione.

Si tratta quindi di una zona in cui il livello di qualità della fauna non è molto ricca o comunque non è stanziale in quanto da decenni disturbato dalla presenza dell'attività estrattiva. Si ritiene, pertanto, che l'impatto sia di livello lieve durante la coltivazione e positivo a fine lavori.

#### Mitigazioni

Come opera mitigativa ai fini dell'asportazione dell'area classificata come boscata si effettuerà nei due comuni un intervento di forestazione compensativa, come previsto dalla dell'art 155 comma 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 come modificato dal R.R. n. 8 del 24/09/2018.

Inoltre, un elemento di impatto positivo e mitigativo è rappresentato dall'operazione di recupero vegetazionale e di come sarà portata avanti.

- La superficie di scavo verrà ricoperta con terreno vegetale prelevato in sito durante le operazioni estrattive eventualmente integrato con materiale importato da altro luogo, miscelato con sterili di coltivazione e con concime ternario, in modo da facilitare l'attecchimento della vegetazione, migliorando la consistenza dei gradoni. Oltre il riposizionamento di terreno vegetale, verrà effettuato il ripristino e miglioramento del sistema idraulico. Il terreno riposizionato sarà preventivamente sottoposto ad analisi fisico chimica per valutarne la idoneità a sostenere durevolmente una copertura forestale. Andrà anche esclusa la presenza di elementi inquinanti ed in particolare di metalli pesanti di origine extra agricola. Agli esiti delle analisi andranno operate le necessarie correzioni della tessitura, del pH e del contenuto di elementi nutritivi.
- L'intervento non potrà determinare l'introduzione di specie vegetali esotiche o forme di inquinamento genetico delle popolazioni naturali. Si utilizzeranno, infatti, solo miscugli di sementi di specie autoctone aventi caratteristiche di rusticità tali da consentire il massimo attecchimento. Le specie autoctone scelte per la ricomposizione ambientale verranno posizionate in modo da ripristinare l'integrità paesaggistica dell'area.
- Le specie autoctone scelte per la ricomposizione ambientale verranno posizionate con la precisa attenzione a ripristinare l'integrità paesaggistica dell'area, utilizzando le specie già presenti all'interno del sito secondo un preciso schema di zonizzazione e mediante il corretto utilizzo di soggetti arborei a diverso grado di sviluppo. Le varie specie arbustive ed arboree autoctone verranno impiantate secondo una precisa zonazione con impianto con sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile. Dopo l'impianto si procederà al riempimento della buca con uno stato (2 - 4 cm) di torba, paglia, cellulosa sminuzzata o sostanza organica, allo scopo di mantenere umido il terreno. La sostanza organica, il compost vegetale ed i concimi minerali saranno inglobati anche nel terreno vegetale prima dell'impianto. Essendo importante che i disegni dell'impianto siano tali da permettere la meccanizzazione delle cure colturali, evitando tuttavia un'eccessiva "rigidità" della formazione, si prevede la messa a dimora secondo filari sinusoidali che nel tempo garantiscono una certa complessità del piano vegetale verticale.

Poiché la zona oggetto di coltivazione interessa una superficie con scarsa vegetazione e scarsa presenza faunistica, ne segue una modifica molto modesta se non nulla. I tempi di lavorazione dei singoli lotti non sono tali da allontanare definitivamente la fauna stanziale presente nell'area.

In ogni caso sono stati valutati i periodi dell'anno più significativi per la riproduzione delle specie presenti nelle vicinanze del sito (per la fauna selvatica, dalla primavera all'autunno). Al fine di evitare completamente la concomitanza temporale delle operazioni previste con tali periodi, le operazioni di esbosco e rimozione del cappellaccio potranno svolgersi nel periodo da ottobre a febbraio.

Tale periodo, infatti, non interferisce:

- con la riproduzione dell'avifauna stanziale;
- con il passo migratorio;
- con i periodi riproduttivi dei rettili, degli anfibi;
- con le fasi fondamentali nella biologia dei mammiferi.

Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti ma non significativi ed opportunamente mitigati. L'intervento di ricomposizione ambientale e la dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comportano un sicuro impatto positivo sulla componente valutata.

### 3.B.5. IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

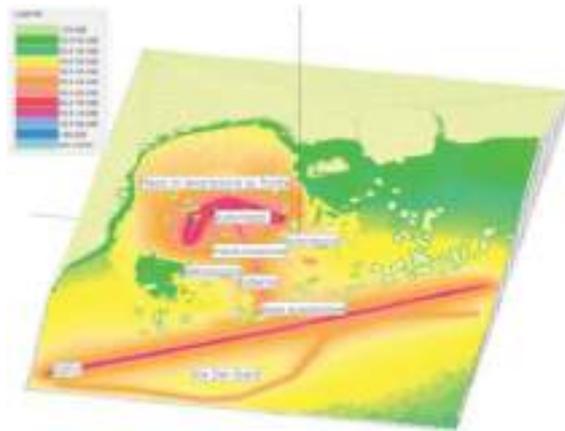
Dall'analisi del ciclo produttivo le sorgenti sonore presenti all'interno dell'impianto sono:

- impianto di frantumazione;
- impianto di betonaggio;
- mezzi meccanici operanti sui fronti per le operazioni di gradonatura;
- automezzi per la movimentazione e trasporto del materiale.

A tali sorgenti sono state assegnate le potenze acustiche dovute.

Ai fini della redazione di un modello previsionale acustico, è stato caratterizzato lo stato ante opera attraverso delle misure di monitoraggio su tutta l'area di cava ed il suo intorno ed in corrispondenza delle sorgenti di rumorosità. A questo punto, presa a riferimento la potenza sonora delle sorgenti e considerando il livello di rumore ante opera, è stato realizzato un modello previsionale.

Dallo studio previsionale emerge la scarsa rilevanza sull'esterno dell'area di cava del rumore prodotto dall'attività: a monte dell'attività di cava si stimano anche valori al di sotto dei 45 dB(A), mentre a valle, laddove sono presenti altre sorgenti quali l'autostrada i limiti sono comunque inferiori a 50 dB(A).



Il modello previsionale restituisce queste considerazioni:

- in ambiente esterno non sono superati i limiti di cui ai vigenti Piani di Zonizzazione Acustica dei Comuni di Salerno e Pellezzano (Classe III aree di tipo misto).
- in ambiente abitativo sono rispettati i limiti differenziali di +5db per il periodo diurno;
- nella zona di realizzazione dell'impianto, non esistono ricettori sensibili (ospedali, case di riposo, scuole) così come definiti dalla normativa vigente.

In ogni caso, analogamente alle polveri, anche per il rumore si prevede un piano di monitoraggio con misure almeno 4 volte all'anno.

#### Mitigazioni

Pur potendo senz'altro affermare che i valori del livello di rumore nel caso specifico, ai bordi del cantiere, rispetteranno i limiti previsti, si ritiene opportuno effettuare periodicamente, misurazioni del livello sonoro sia in corrispondenza delle macchine (onde verificare il mantenimento della loro efficienza) sia nella fascia perimetrale del cantiere in lavorazione (onde controllare il rispetto dei limiti imposti dalle specifiche norme).

Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti ma non significativi ed opportunamente monitorabili. La dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comporta un sicuro impatto positivo sulla componente valutata.

### 3.B.6 IMPATTI SULLE VIBRAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Le vibrazioni indotte dall'utilizzo di esplosivo, nel caso di volata di progetto con 30 kg/foro, non sono ritenute tali da creare danni ai ricettori individuati, i quali come detto sono a distanza minima di 200 m, che è superiore al raggio di influenza delle vibrazioni calcolato nel caso specifico e pari a 120 m.

Ad ogni modo, nel caso lo si ritenesse necessario, anche a seguito del monitoraggio, sarà sempre possibile impiegare uno schema di volata di preminaggio, che prevede una carica in foro di 10 kg. In tal caso il raggio di influenza delle vibrazioni sulle strutture si ridurrebbe a 70 m.

#### Mitigazioni

La progettazione di una volata di preminaggio o comunque con un'altezza ridotta del fronte di abbattimento e di esplosivo per ritardo potrebbe essere una soluzione in caso di valori di vibrazione prossimi a quelli

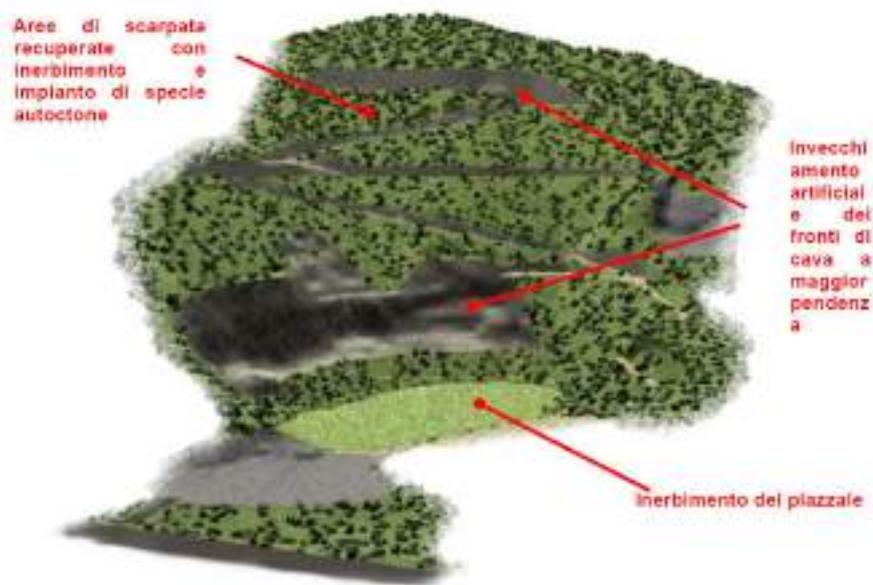
previsti dalla norma. In ogni caso le vibrazioni indotte saranno controllate periodicamente attraverso l'attività di monitoraggio con cadenza di n. 4 per anno, durante tutta la durata dell'attività.

Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti ma non significativi ed opportunamente monitorabili. La dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comporta un sicuro impatto positivo sulla componente valutata.

### 3.B.7. IMPATTI SUL PAESAGGIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Al termine dell'intervento di riqualificazione saranno ripristinate tutte le peculiarità vegetazionali originarie del sito e la ricostituzione della continuità spaziale con gli habitat adiacenti. Lo scopo finale dell'intervento sarà quindi, dal punto di vista paesaggistico ed ecologico, quello di restituire all'ambiente il suo carattere di continuità, ricostituendo la vegetazione tipica del versante interessato dall'attività estrattiva.

Nell'intervento proposto è contemplata la naturalizzazione completa dell'area di intervento con valorizzazione delle specie vegetazionali autoctone, già presenti nelle aree limitrofe.



#### Mitigazioni

Il metodo di coltivazione che consente la contestualità tra la coltivazione ed il recupero, è programmato in maniera tale da arrecare il minimo impatto sul paesaggio; similmente le opere di rimodellamento con microgradoni delle scarpate di abbandono costituiscono una buona soluzione per i successivi impianti vegetazionali; inoltre, i lavori di recupero ambientale procedono contestualmente agli scavi, in maniera da non lasciare scoperte per lungo tempo le nuove superfici estrattive.

Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti ma non significativi ed opportunamente mitigabili. L'intervento di ricomposizione ambientale e la dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comportano un sicuro impatto positivo sulla componente valutata.

### 3.B.8 IMPATTI SUI BENI MATERIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Questa tematica non è stata trattata nello Studio di Impatto Ambientale ma, sostanzialmente, si può ritenere, considerata la tipologia di intervento, non necessaria da approfondire.

### 3.B.9 IMPATTI SULLE RADIAZIONI (CAMPI ELETTROMAGNETICI) IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Questa tematica non è stata trattata nello Studio di Impatto Ambientale ma, sostanzialmente, si può ritenere, considerata la tipologia di intervento, non necessaria da approfondire.

### 3.B.10 INQUINAMENTO LUMINOSO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Questa tematica non è stata trattata nello Studio di Impatto Ambientale ma, sostanzialmente, si può ritenere, considerata la tipologia di intervento, non necessaria da approfondire.

### 3.B.11 IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Relativamente al tema della salute pubblica l'analisi coincide essenzialmente con l'analisi della componente atmosferica (polveri) e dell'inquinamento da rumore e da vibrazioni a cui si rimanda.

In particolare l'area di interesse, lungo la vallata del fiume Irno, si trova nelle immediate vicinanze del centro di Salerno, in un'area dove i centri abitati sono diversi: Cologna, Coperchia e Capezzano. Gli abitanti risentono della presenza di una viabilità importate di comunicazione autostradale e di raccordo stradale e delle stesse fonderie Pisano, in termini soprattutto di qualità della vita per la presenza di emissioni acustiche e atmosferiche. L'intervento, tuttavia, non impatta significativamente su queste componenti e nel medio periodo mira alla ricomposizione ambientale dei luoghi ed alla definitiva dismissione della cava.

### 3.B.12 IMPATTI CUMULATIVI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Il progetto si colloca nei Comuni di Salerno e Pellezzano: il tipo di attività legata al progetto di coltivazione e recupero del cantiere autorizzato ha una ricaduta relativamente agli impatti diretti e indiretti limitata ad un ambito di area vasta nel raggio al massimo di qualche kilometro; l'interferenza non interessa pertanto territori oltre la frontiera nazionale.

Gli impatti cumulativi potrebbero essere legati alla presenza della vicina attività estrattiva, la quale risulta non più attiva e già sottoposta a recupero. Per cui non si avrà cumulo di impatti in fase di esercizio. In fase finale di rilascio del progetto, al termine della riqualificazione il sito interessato dalla attuale cava di Cave Salernitane sarà in armonia con la vicina cava già recuperata.

Per quanto riguarda gli impatti cumulativi legati alle altre attività industriali presenti nella zona ed attive, la principale attività è rappresentata dalle Fonderie Pisano; trattasi in particolare degli impatti relativamente a polveri e rumori. Le polveri prodotte dalle diverse attività di cava, così come già evidenziato, sono riconducibili a "polveri pesanti", ovvero polveri caratterizzate da valori di particolato elevati, con valori limitati di PM10 e PM2,5. Tali polveri, data la loro natura, ricadono nella loro quasi totalità all'interno dell'area di cava. La conformazione geomorfologica della cava stessa, inoltre, incrementa la capacità di far ricadere le polveri prodotte al suo interno, considerando la sua conformazione "a conca", con un fronte roccioso e ampio piazzale di cava pianeggiante. Ad incrementare la capacità delle polveri pesanti generate dalle attività di cava di non disperdersi oltre il perimetro di cava sono i già citati sistemi di abbattimento.

Tutto ciò permette di non incidere pesantemente sulla situazione esistente, pur rispettando comunque i valori limite prescritti dal D. Lgs. n. 155/2010 e s.m.i. Le polveri generate dalle Fonderie Pisano, invece, sono "polveri leggere", con elevate percentuali di PM10 e PM2,5. Tali polveri, a differenza di quelle prodotte dalla cava, tendono a disperdersi maggiormente nell'aria.

La situazione è costantemente analizzata dalla rete di monitoraggio di ARPAC, che effettua un costante controllo strumentale dell'intera area attraverso una propria stazione, in loc. Fratte, ubicata a circa 700 m dalle Fonderie e a circa 1.500 m dalla cava, in direzione Sud, andando quindi a intercettare la direzione principale dei flussi di aria in presenza di venti che, dalla Valle dell'Irno, soffiano in direzione Salerno.

L'impatto cumulativo relativamente al transito dei mezzi sulle principali viabilità è irrilevante in quanto nei giorni di contemporanea attività dell'impianto di frantumazione e betonaggio, il flusso totale di veicoli pesanti in uscita dalla cava è stimato in 86 veicoli/giorno, mentre il traffico giornaliero medio annuo di veicoli pesanti lungo il Raccordo Autostradale R02, secondo i dati raccolti per l'anno 2017 da ANAS, è di 6.721 veicoli/giorno, pertanto l'incremento di flusso dovuto alle attività di cava sarà pari all' 1,1% (a termine nel medio periodo). Invece per scongiurare un sovraccarico della mobilità esistente localmente ed in particolare non interferire con quello delle Fonderie Pisano, si prevede che tutti gli automezzi che raggiungano e/o partano dall'area di cava, percorrano la SR88 in direzione Nord per 4,5 km, fino allo svincolo Baronissi Sud del Raccordo Autostradale SA-AV R02 - KM 6+048 sulle direttive Nord.

### 3.B.13 MITIGAZIONI, COMPENSAZIONI E MONITORAGGI

Le misure di mitigazione e compensazione sono state riportate nei paragrafi tematici. Le indicazioni relative al monitoraggio ambientale sono riportate, ma in maniera non sistematica, all'interno nello Studio di Impatto Ambientale.

### 3.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

Si prescrivono condizioni ambientali finalizzate a:

- garantire la corretta esecuzione dei lavori di recupero ambientale nonché l'attecchimento degli impianti vegetazionali previsti in progetto (operazione di recupero vegetazionale);

- verificare, attraverso opportuno monitoraggio preventivo, la necessità di un eventuale ricorso alla volata di preminaggio, in modo da garantire un minore raggio di influenza delle vibrazioni;
- predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale contenente le indicazioni previste nello Studio di Impatto Ambientale.

## CONCLUSIONI

- L'intervento è relativo al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in località Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano", con proponente la Società Cave Salernitane S.r.l. ed è ubicato nei Comuni di Salerno e Pellezzano (SA).
- Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.
- L'intervento è finalizzato alla coltivazione della cava esistente con il contestuale recupero ambientale della stessa, da concludersi entro 8 anni dalla ripresa delle attività.
- La valutazione dei possibili impatti dell'intervento ha consentito di valutare una sostanziale fattibilità ambientale del progetto stesso.
- L'iniziativa progettuale consente, mediante contenuti ampliamenti areali, di ottenere un migliore assetto morfologico dei luoghi allo stato finale, diminuendo le pendenze delle scarpate finali ed eliminando quelle porzioni di fronte che attualmente rimangono a forte acclività; la morfologia più distesa consente di ottenere un recupero ambientale del sito di cava, prevedendo la rivegetazione totale e continua del fronte; il piazzale, in conclusione dei lavori, sarà rinverdito mediante semina a spaglio; le porzioni del fronte dove le pendenze rimarranno tali da non poter realizzare i microgradoni verranno invecchiate artificialmente mediante l'utilizzo di prodotti ecocompatibili.
- Le eventuali interferenze con l'ambiente saranno tenute sotto controllo mediante un monitoraggio programmato delle emissioni di polveri, rumori e vibrazioni che la ditta si impegna a svolgere periodicamente (per cui segue specifica condizione ambientale).
- L'inserimento di ulteriori condizioni ambientali consente di garantire e/o monitorare:
  - gli impatti in relazione alle vibrazioni;
  - la corretta gestione delle terre e rocce da scavo in ingresso;
  - l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale e l'adeguato attecchimento degli impianti vegetazionali.
- Al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>1</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ suolo e sottosuolo,</li> <li>○ rumore e vibrazioni,</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ salute pubblica</li> </ul> </li> <li>• mitigazioni/compensazioni</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Verificare, attraverso opportuno monitoraggio preventivo, la necessità di ricorrere alla volata di preminaggio (schema di volata di preminaggio con carica in foro di 10 kg), in modo da garantire un minore raggio di influenza delle vibrazioni.
5	Termine per	<b>ANTE-OPERAM</b>

	l'avvio della Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>2</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio ambientale</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale contenente tutte le indicazioni di controllo e verifica, degli eventuali impatti, previste nello Studio di Impatto Ambientale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA POST-OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>3</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ atmosfera</li> <li>○ ambiente idrico</li> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ rumore e vibrazioni</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</li> <li>○ salute pubblica</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> </ul> </li> <li>• mitigazioni/compensazioni</li> <li>• monitoraggio ambientale</li> </ul>

4	Oggetto della condizione	Prevedere la trasmissione di una relazione annuale che contenga informazioni sullo stato di attuazione / avanzamento dell'intervento di recupero ambientale al fine di consentire la valutazione della corretta esecuzione dei lavori di recupero ambientale nonché dell'adeguato attecchimento degli impianti vegetazionali previsti (mediante opportuna analisi delle fallanze).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>4</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ suolo e sottosuolo,</li> </ul> </li> </ul>
4	Oggetto della condizione	In relazione ai 30.400 mc di terre e rocce da scavo necessari alla realizzazione dell'intervento di ricomposizione (micro-gradoni) del sito di cava (che in questo caso specifico rappresenta "sito di destinazione" ai sensi del DPR n. 120/2017 ovvero "il sito, come indicato dal piano di utilizzo o nella dichiarazione di cui all'articolo 21, in cui le terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto sono utilizzate") garantire il rispetto delle disposizioni previste in materia dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

Napoli, martedì 18 maggio 2021

L'istruttore:  
ing. Gianfranco Di Caprio



Pagina 19





**Settore Trasformazioni Urbanistiche**

**RACCOMANDATA A/R**

Pratica Aut. Paes.

Salerno, 03.03.2021

**Alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti  
e Paesaggio di Salerno e Avellino  
via Tasso, 46  
84121 SALERNO**

**Alla Regione Campania --AGC 16--  
Settore Politica del Territorio  
NAPOLI  
P.E.C.: dg5009.und01@pcc.regione.campania.it**

**OGGETTO: Sig. CACCAVO Giovanni / in qualità di Legale Rapp.te della Soc. "CAVE SALERNITANE"  
Trasmissione Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria n. 21 del 03.03.2021 rilasciata ai sensi  
dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/04.  
Dismissione e Riqualificazione territoriale della cava di calcare in località Fontana Fiore".**

Con la presente si trasmette l'autorizzazione in oggetto indicata, rilasciata a seguito del parere espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio, nella seduta del 16.07.2020 con atto n. 63/P e il parere favorevole con prescrizioni "vincolante" da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di SA e AV, pervenuto al comune di Salerno in data 03.03.2021 prot.n. 43440;

*Il Direttore del Settore  
Arch. Davide Petrosio*



**SETTORE URBANISTICA**  
*Settore Trasformazioni Urbanistiche*

**Autorizzazione Paesaggistica**  
**n° 21 / 2021**

**IL DIRETTORE**

**Premesso:**

Che con l'istanza prot. n° 78876 del 21.05.2020 il Sig. CACCAYO Giovanni nato a Pagani (SA) il 16.10.1975 e residente a Castel San Giorgio, in Via Casa Falco n. 28, nella qualità di Legale Rappresentante della Soc. "Cave Salernitane" con sede in Via dei Greci - Località Fontana Fiore, ha chiesto - presentando la relativa documentazione grafica e descrittiva - il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per un intervento relativo alla:

**Dismissione e Riqualficazione territoriale della cava di calcare in località Fontana Fiore".**

visto che l'intervento è previsto in area sottoposta a tutela ai sensi del comma 1, lettera g, dell'art. 142, del D. Lgs. N° 42/04 vale a dire:

"i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 227"

vista la Legge Regionale n° 65 del 01/09/81, con la quale sono state sub-delegate ai Comuni le funzioni amministrative in materia di Tutela dei Beni Ambientali già delegate alla Regione con il D.P.R. 24/07/77 n° 616;

vista la L.R. n°10 del 23/02/82, recante indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub-deleghe ai sensi dell'art. 1 di cui alla L.R. 65/81;

visto il Decreto Sindacale del 26/07/2011 prot. n. 143328, relativo alla composizione della Commissione Locale per il Paesaggio,

visto che la Commissione Locale per il Paesaggio in merito al progetto dell'intervento in oggetto, con atto n° 63 - P del 16.07.2020 ha espresso il seguente parere:

**" La Commissione esprime parere FAVOREVOLE all'intervento, con i seguenti suggerimenti per la fase di ricomposizione ambientale:**

- **Ampliare il ventaglio delle specie tipiche arbustive (es. *spartium junceum*, *rosmarinus officinalis propstatu*s, *cistus spp.*, ecc).**
- **Mettere in atto tecniche opportune per evitare allavamento semina delle specie erbacce tipiche.**

**Il presente parere viene reso esclusivamente sotto il profilo della compatibilità paesaggistica e limitatamente alle aree sottoposte a vincolo."**

vista la nota di questo Settore, trasmessa a mezzo pec in data 20.07.2020, prot. n. 113393 del 20.07.2020, munita del Parere della C.L.P. e della documentazione di rito, con la quale veniva chiesto alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, il parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04;

visto il parere vincolante "favorevole con prescrizioni" espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di SA e AV prot. n. 4384 - P del 01.03.2021, pervenuto a mezzo pec al comune di Salerno in data 03.03.2021 prot.n. 43440;

- Sia provvista un'adeguata ricomposizione ambientale dell'area sia intensificando la messa a dimora di un fitto impianto vegetazionale e di essenze autoctone arbustive, che interventi di ingegneria naturalistica.

## R I L A S C I A

Ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004,

### A U T O R I Z Z A Z I O N E P A E S A G G I S T I C A O R D I N A R I A

Al Sig. Caccavo Giovanni nato a Pagani (SA) e residente a Castel San Giorgio, in Via Casa Falco n. 28, CF: **CCCGNN75R16G230I** (nella qualità di Legale Rappresentante della Soc. "Cave Salernitane") per la:

**Dismissione e Riqualificazione territoriale della cava di calcare in località Fontana Fiore".**

L'autorizzazione viene concessa all'esclusivo fine della tutela paesaggistica e resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le norme di Leggi, Regolamenti, Piani Statali - Regionali e Comunali in materia urbanistica vigenti all'atto della formazione del titolo abilitativo o/o dell'esecuzione dei lavori.

Salerno, 03/03/2021

IL DIRETTORE  
Arch. Davide Pelosio

## ALLEGATO 3



Oggetto: CUP 8683 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" – Proponente Cave Salernitane s.r.l. - Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 (testi normativi vigenti antecedentemente alle modifiche introdotte con l'entrata in vigore dell'articolo 50, comma 1, della Legge 11 settembre 2020,n.120.)

Il riferimento all'oggetto ai sensi dell'art. 14 c. 4 legge n. 241/1990 si comunica che è stato designato alla partecipazione l'ing. Luca Caselli Dirigente del Settore Ambiente.

Salerno 29/3/2021

Il Vicesindaco  
Arch. Domenico De Maio



20210061655000



SETTORE AMBIENTE

Giunta Regionale della Campania  
c.a. RUP Dott.ssa Gemma D'Aniello  
staff.501792@pec.regione.campania.it

- Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis del Dlgs152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683.  
- **Parere ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96 e ss.mm.ii.**

**Premesso che:**

- Con nota prot.n.145276 del 16/09/2020, il RUP, dott.ssa Gemma D'Aniello, ha dato avvio al procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Con nota acquisita al protocollo col n.176385 del 02/11/2020 il RUP ha rammentato a tutte le Amministrazioni partecipanti al procedimento la possibilità di far pervenire eventuali richieste di integrazioni documentali;
- Con nota prot.n.183090 del 11/11/2020 questo ufficio ha fatto richiesta di integrazione della documentazione già presentata ai fini dello svincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23, con la Relazione di Compatibilità Geologica;
- Con nota prot.n.231330 del 30/12/2020 il Rup ha reso noto che erano disponibili le integrazioni richieste al link di riferimento del procedimento;

**Visti:**

- l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico per l'intervento in esame emessa dalla Provincia di Salerno in data 26/02/2013 prot.PSA13000053130 ;
- la richiesta di rinnovo della suddetta autorizzazione nell'ambito del procedimento in oggetto (elaborato VIACAVSAL0078);
- il parere tecnico favorevole della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, trasmesso con nota prot.n.61427 del 29/03/2021

**Considerato che:**

trattasi di rinnovo di svincolo idrogeologico già rilasciato dalla Provincia di Salerno nel 2013 e che non sono intervenute modifiche sostanziali;

*Esaminata* la documentazione tecnica presentata;

Questo ufficio, per la propria competenza in materia di svincoli idrogeologici, *esprime parere favorevole* alla realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione territoriale della Cava di Calcare in località Fontana nel Comune di Salerno".

Il presente parere è subordinato al rispetto rigoroso delle seguenti prescrizioni:

1. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati tecnici allegati all'istanza, secondo quanto previsto nella relazione tecnica redatta dalla società di ingegneria mineraria Greenpit srl e nel rispetto delle indicazioni dettate nella relazione di compatibilità geologica a firma dello stesso gruppo di lavoro;
2. L'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata secondo le normative vigenti in materia, al fine di evitare pericoli per persone, cose ed animali;
3. I movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere conferiti in discariche autorizzate e/o trattati a norma di legge;
4. Le acque superficiali, piovane e di infiltrazione, comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte ed allontanate come previsto nel progetto ad evitare possibili dissesti idrogeologici;
5. Gli interventi di piantumazione con essenze tipiche del cingolo vegetazionale, come da relazione agronomica agli atti, dovranno essere contemporanei alla rimodellazione definitiva dei fronti di scavo al fine di favorire il graduale insediamento della vegetazione sulle zone oggetto di coltivazione di cava;
4. Entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, l'interessato dovrà presentare una relazione tecnica di fine lavori, a firma congiunta del progettista, del geologo e del direttore lavori, contenente una attestazione della corretta esecuzione degli interventi a garanzia della stabilità delle opere realizzate nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento. Gli elaborati grafici e documentali, prodotti in originale, dovranno essere firmati da soggetto abilitato ai sensi di legge, così come evidenziato dal regolamento comunale art.17 comma 2 punto a).

Il Funzionario

Ing. Maria Giordano

Direttore del Settore

Ing. Luca Caselli



20210061657000

SETTORE AMBIENTE

UFFICIO IMMISSIONE ACQUE REFLUE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI

prot. del

Al Settore Attività Produttive  
Sportello Unico per le Attività Produttive  
Pec: [protocollosuap@pec.comune.salerno.it](mailto:protocollosuap@pec.comune.salerno.it)

e p.c. Alla Provincia di Salerno  
Settore Ambiente – Servizio AUA  
[pec.archiviogenerale@Ppec.provincia.salerno.it](mailto:pec.archiviogenerale@Ppec.provincia.salerno.it)

Oggetto: richiesta provvedimento unico regionale (PAUR) ex art. 27 bis D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Progetto di Riqualficazione Territoriale della cava di calcare in via Dei Greci – loc. Fontanafiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano, proponente Cave Salernitane srl – CUP 8683.

**Vista**

l'istanza e gli elaborati tecnici prodotti dal sig. Giovanni Caccavo legale rappresentante della società "Cave Salernitane srl" via Dei Greci – Loc. Fontanafiore snc allegati alla nota inviata via pec prot. 23515 del 05.02.2021, per il rilascio di parere per lo scarico su suolo delle acque reflue di prima pioggia provenienti dalle superfici coperte e scoperte e dilavamento piazzali all'interno dello stabilimento produttivo esistente adibito alle attività di cava di estrazione inerti e produzione calcestruzzo.

**Viste**

- la nota inviata dal SUAP con pec del 17.03.2021 prot. 53200 per la richiesta pareri a seguito della nota prot. 49538 del 11.03.2021 da parte del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la documentazione integrativa prodotta trasmessa con nota mail acquisita al protocollo del Settore in data 29.03.2021 n. 61291;

**Esaminata**

- la documentazione integrativa prodotta dall'ing. Michele Barletta iscritto all'ordine degli ingegneri degli ingegneri della Provincia di Salerno al n. 5243 allegata alla nota del 29.03.2021 prot. 61291;
- la documentazione integrativa prodotta dal geologo Ignazio Esposito iscritto all'ordine dei geologi della Regione Campania al n. 1260 allegata alla nota del 29.03.2021 prot. 61291;
- la dichiarazione riportata in relazione tecnica dall'ing. Michele Barletta ....riportante "... che l'area dove si insedieranno i pozzi disperdenti è stata oggetto di svincolo idrogeologico ottenuto in data 25.02.1991";

**Visti**

- il D. Lgs 3.4.2006 n. 152 e succ. modificazioni e integrazioni;
- l'art. 1 comma 250 della legge Regionale Campania con la quale trasferisce ai Comuni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali;
- la disposizione sindacale prot. 112474 del 14.06.2011 con la quale viene indicato il Settore Ambiente quale ufficio competente per il rilascio di dette autorizzazioni;
- il Regolamento Comunale per la Disciplina degli Scarichi di Acque Reflue, approvato con delibera di C.C. n. 16 del 3.5.2012;
- il D.P.R. 13.03.2013 n. 59;
- Delibera della Giunta Regionale n. 168 del 26.04.2016;



SETTORE AMBIENTE  
UFFICIO IMMISSIONE ACQUE REFLUE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI

- b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
- d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio della autorizzazione;
- e) di comunicare e/o richiedere voltura per eventuali variazioni della titolarità allo scarico;
- f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle Autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
- g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs n. 152/06 e di inviare, a questo Settore, entro il 31 dicembre di ogni anno, copia della documentazione comprovante il corretto smaltimento per l'intera durata dell'AUA;
- h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dal Comune di Salerno e/o da altre Autorità competenti per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;

**6)** in caso di inosservanza delle prescrizioni ed obblighi previsti nel presente parere, si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà all'irrogazione delle sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi:

- a) diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) diffida e contestuale sospensione dell'Autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'AUA in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

**7)** il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo, e ad altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica, e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

**8)** il titolare dello scarico dovrà comunicare a questo Settore, entro trenta giorni successivi al rilascio dell'A.U.A. e/o alla ultimazione lavori con titolo abilitativo, l'avvenuta attivazione dello scarico delle acque reflue allegando la certificazione e/o analisi preventive delle acque da immettere nel corpo idrico ricettore.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo, è assentito ai soli fini del rispetto delle norme ambientali in materia di disciplina degli scarichi, fatti salvi i diritti dei terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, titoli edilizi (Permessi a costruire, Scia, Cil ecc.) e urbanistici, avendo esso unicamente valenza di parere endoprocedimentale necessario per consentire alla Provincia di Salerno (Autorità Competente dell'A.U.A.) il rilascio del provvedimento autorizzativi al SUAP.

Restano fatto salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone e Enti.  
Lì, 29.03.2021

**Il Tecnico Istruttore**  
Geom. Mario Marasco

**Il Dirigente**  
Ing. Luca Caselli



20210061650000



SETTORE AMBIENTE

SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
*Ufficio S. U. A. P.*  
[protocollosuap@pec.comune.salerno.it](mailto:protocollosuap@pec.comune.salerno.it)

PROVINCIA DI SALERNO  
*Settore Ambiente/Servizio AUA*  
[archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it](mailto:archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it)

e, p.c.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE  
E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI AMBIENTALI  
[staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

" "

A.R.P.A.C. / Dipartimento Provinciale di Salerno  
[arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it)

" "

SUAP del Comune di Pellezzano  
[protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it](mailto:protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it)

" "

Società Cave Salernitane srl  
loc. Fontana Fiore - Salerno  
[cavesalernitanespa@pec.it](mailto:cavesalernitanespa@pec.it)  
[studiogreenpit@legalmail.it](mailto:studiogreenpit@legalmail.it)

**Oggetto:** Comunicazione art. 8 co 4 della L.Q. n. 447/95 e succ. Decreti Attuativi - Controlli amministrativi di cui all'art. 14 co. 2 lett. d) della L. 447/95.

**Rif.:** nota SUAP prot. n. 53200 del 17.03.2021 - Società " Cave Salernitane srl " Procedimento per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D. Lgs 152/2006 e ss.mm. ed int.ni relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano " Richiesta pareri prot. n. 49538 del 11.03.2021 - **CUP 8683** .

Si riscontra la nota SUAP indicata in oggetto e si comunica nell'ambito del procedimento di che trattasi, per la matrice ambientale rumore, che la documentazione fonometrica previsionale di impatto acustico, prodotta dalla Società Cave Salernitane srl - *a firma dei tecnici competenti in acustica : dr geol. Antonio Senese ( datata gennaio 2018 ) e dott. Ernesto Soldivieri ( datata ottobre 2019 ) - risulta conforme ai contenuti disposti dalla L. Q. n. 447/95 .*

Si rappresenta, inoltre, di prendere atto di quanto relazionato dai suddetti tecnici circa il rispetto ante operam dei limiti dei livelli di emissione del rumore , ma resta l'obbligo alla messa in esercizio dell'attività ed a pieno regime documentare, con idonee prove in sito, l'effettivo rispetto dei limiti dei livelli acustici assoluti di emissioni ed immissioni di cui agli art. 2 e 4 del DPCM 14.11.1997 sia in ambiente esterno che abitativo prossimo all'insediamento.

La valutazione fonometrica di impatto acustico post operam dovrà essere trasmessa allo scrivente Settore Ambiente per il tramite del SUAP di questo Ente , al SUAP del Comune di Pellezzano ed al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.C. di Salerno.

Tanto si doveva,

L'istruttore tecnico  
geom. Antonio Tessitore

F.to

**IL DIRIGENTE**  
Ing. Luca Caselli



**Settore Attività Produttive**  
Sportello Unico per le Attività Produttive

All' **ing. Luca Caselli**  
R.U. del procedimento per il Comune di Salerno  
**SEDE**

e p.c. **Alla Giunta Regionale della Campania**  
Staff Valutazioni Ambientali  
PEC: [staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

**Alla Cave Salernitane**  
PEC: [cavesalernitanespa@pec.it](mailto:cavesalernitanespa@pec.it)

All' **Ing. Michele Barletta**  
PEC: [michele.barletta@ordingsa.it](mailto:michele.barletta@ordingsa.it)

Al **Settore Trasformazioni Edilizie**  
**SEDE**

**Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683**  
**PARERE EDILIZIO-URBANISTICO DI MASSIMA RELATIVO AI DUE PERMESSI DI COSTRUIRE PER GLI IMPIANTI DI BETONAGGIO E DI FRANTUMAZIONE**

***Premesso che:***

- con nota del 29/3/2021 il vicesindaco, arch. D. De Maio e, successivamente, con prot. 77371 del 23/4/2021 il Sindaco, arch. V. Napoli, hanno designato quale Rappresentante Unico abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione del Comune di Salerno nell'ambito delle decisioni di competenza della Conferenza dei Servizi, il Direttore del Settore Ambiente, Ing. Luca Caselli;
- con nota prot. 74080 del 19/4/2021 l'ing. Caselli ha chiesto al Settore Trasformazioni Edilizie ed al Settore Attività Produttive di trasmettere i pareri di competenza relativi ai Permessi di Costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione;
- con nota prot. 76210 del 21/04/2021 il Direttore del Settore Trasformazioni Edilizie ha rappresentato che il rilascio di titoli riguardanti attività produttive non è di sua competenza;
- lo Sportello Unico per le Attività produttive nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, in quanto competente in materia di edilizia produttiva può esprimere parere endoprocedimentale, per gli aspetti edilizio-urbanistici, per le due attività degli Impianti di Betonaggio e di Frantumazione da acquisire agli atti della Conferenza dei Servizi, ma non può rilasciare l'atto amministrativo del Permesso di Costruire di cui all'art. 10 del DPR n.380/2001, in quanto l'art. 7 del DPR n. 160/2010 prevede, in capo al SUAP, esclusivamente il rilascio del Provvedimento Unico relativamente ai procedimenti di propria competenza;

***Visto che:***

- il Sig. Giovanni Caccavo, in qualità di legale rappresentante della soc. Cave Salernitane S.r.l. - P.I. 02538690658, con sede legale in via dei Greci, loc. Fontanafiore, nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 di cui all'oggetto, ha allegato le seguenti richieste di PdC:
  1. Permesso di Costruire per la realizzazione di un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;

2. Permesso di Costruire per la modifica dell'esistente impianto di frantumazione e selezione degli inerti all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;
- alle suddette richieste è allegata la documentazione tecnica a firma dell'ing. Michele Barletta, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n. 5243;

**Considerato che:**

- la richiesta di PdC riguarda la realizzazione di un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo con l'installazione di un impianto costituito da tramoggia di carico di inerti, n. 4 silos di carico, miscelatore, nastro caricatore, filtri e tramoggia di carico betoniere, impianto betonwash; l'intero impianto sarà rimosso ad avvenuta attuazione del progetto di riqualificazione della cava;
- la richiesta di PdC riguarda la modifica dell'esistente impianto di frantumazione e selezione degli inerti è funzionale all'attuazione del Progetto di riqualificazione territoriale della cava, e sarà rimosso ad avvenuta attuazione del progetto;
- ai sensi della lettera e.7) del comma 1 dell'art. 3 del DPR 380/2001 le due richieste di PdC rientrano tra gli "interventi di nuova costruzione" trattandosi della "*realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegue la trasformazione permanente del suolo inedificato*";
- la sentenza del TAR Lombardia, Sez. II, n. 866, del 2 aprile 2014 recita che "*L'attività di coltivazione delle cave non è subordinata al potere di controllo edilizio comunale, trattandosi di attività imprenditoriale che non determina una trasformazione durevole dei suoli finalizzata all'insediamento umano. Si precisa però che non necessita di titolo edilizio esclusivamente l'attività estrattiva in sé considerata, consistente nell'attività di scavo e di reinterro nonché nell'attività volta alla realizzazione di opere precarie [...] necessarie per effettuare l'estrazione. Il titolo edilizio è invece necessario per la realizzazione degli impianti e delle strutture non precarie ma stabili, complementari ma non direttamente al servizio dell'attività di estrazione*";
- il comma 9 dell'art. 2 - Piano regionale delle attività estrattive - della L.R. n. 54/1985, come modificato dalla L.R. n. 17/1995 che "*Le previsioni e le destinazioni del piano regionale di cui al comma 1 sono immediatamente efficaci e vincolanti nei confronti di chiunque, anche in deroga ad altre diverse destinazioni*";
- con la Conferenza dei Servizi sono stati già acquisiti i seguenti atti:
  1. Autorizzazione Paesaggistica n.21/2021;
  2. Autorizzazione per il vincolo idrogeologico;

**Ritenuto che:**

- con la presente nota si esprime il solo parere edilizio-urbanistico endoprocedimentale relativamente ai seguenti interventi:
  1. Permesso di Costruire per la realizzazione di un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;
  2. Permesso di Costruire per la modifica dell'esistente impianto di frantumazione e selezione degli inerti all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;
- l'attività di cui alla due richieste di Permesso è soggetta al versamento del Contributo di costruzione;
- il presente parere tecnico ha natura endoprocedimentale e viene reso nell'ambito della conferenza dei servizi di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 la cui determinazione conclusiva costituisce il provvedimento unico regionale autorizzatorio e comprende il procedimento di VIA ed i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto;
- alla luce della documentazione agli atti non si riscontrano motivi ostativi per la realizzazione degli interventi, che risultano, di massima, assentibili sotto il profilo edilizio-urbanistico con le seguenti prescrizioni:
  1. che venga inoltrato il Calcolo del Contributo di Costruzione, secondo i modelli allegati al RUEC approvato con Del. C.C. n. 4 del 22 gennaio 2007, e con i valori aggiornati dalla Del. G.C. n. 78 del 13/3/2019, utilizzando, in particolare, la scheda per l'Edilizia Produttiva, di cui viene allegato un estratto al presente parere;

2. che, ai fini del calcolo del contributo di costruzione, venga integrata una planimetria che individua l'area di pertinenza delle due attività, e vengano definite le superfici occupate da impianti, nonché occorre integrare con le opportune sezioni longitudinali per una completa lettura degli interventi;
3. che venga trasmesso il versamento del Contributo di Costruzione, nonché i diritti di segreteria ed istruttoria pari a € 400,00 per ogni richiesta di Permesso di Costruire, come definito dalla Del.G.C. n. 91/2018, da effettuare tramite sul Bonifico sul C/C IBAN: IT92F0306915216100000046017 intestato a Servizio Tesoreria Comunale di Salerno, presso Banco di Napoli, filiale 4000 di Salerno (Indicare sulla causale: "diritti di segreteria e istruttoria \_\_\_\_\_");
4. che venga inoltrata la documentazione prevista dalla Legge Regionale n. 59 del 29/12/2018 "*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale*";

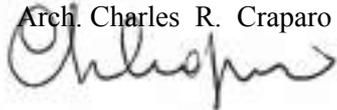
***Tanto premesso, visto considerato e ritenuto***

**si esprime PARERE FAVOREVOLE DI MASSIMA esclusivamente da un punto di vista edilizio urbanistico per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di betonaggio e per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di frantumazione.**

Ai fini dell'espressione del parere definitivo per i due interventi occorre integrare:

1. il Calcolo del Contributo di Costruzione, secondo i modelli allegati al RUEC approvato con Del. C.C. n. 4 del 22 gennaio 2007, e con i valori aggiornati dalla Del. G.C. n. 78 del 13/3/2019, utilizzando, in particolare, la scheda per l'Edilizia Produttiva, di cui viene allegato un estratto al presente parere;
2. una planimetria che individui e quantifichi l'area di pertinenza delle due attività, e definisca anche le superfici occupate da impianti, ai fini della verifica del calcolo del contributo di costruzione; nonché le opportune sezioni longitudinali per una completa lettura degli interventi;
3. il versamento del contributo di costruzione, nonché dei diritti di segreteria ed istruttoria pari a € 400,00 per ogni richiesta di Permesso di Costruire, come definito dalla Del.G.C. n. 91/2018, da effettuare tramite sul Bonifico sul C/C IBAN: IT92F0306915216100000046017 intestato a Servizio Tesoreria Comunale di Salerno, presso Banco di Napoli, filiale 4000 di Salerno (Indicare sulla causale: "diritti di segreteria e istruttoria per \_\_\_\_\_");
4. la documentazione prevista dalla Legge Regionale n. 59 del 29/12/2018 "*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale*".

*Per qualsiasi ulteriore comunicazione relativamente alle competenze di questo ufficio, si richiede di utilizzare il seguente indirizzo PEC: [protocollosuap@pec.salerno.it](mailto:protocollosuap@pec.salerno.it)*

Il tecnico istruttore  
Arch. Charles R. Craparo  


Il Direttore  
Ing. Elvira Cantarella  


## Edilizia Produttiva<sup>1</sup>

Il contributo totale è calcolato sulla base della seguente formula:

$$K1 \times K2 \times K3 \times K4 \times C1 \times C2 \times [(UP1 \times S1) + (UP2 \times S2) + (UP3 \times S3)]$$

dove

- K1= Coefficiente calcolato in base all'andamento demografico: **0,95**  
K2= Coefficiente determinato in base alle caratteristiche geografiche del territorio:  
 $0,98 \times 1,10 \times 1,05 = \mathbf{1,13}$   
K3= Coefficiente pari 0,30 per le localizzazioni interne agli agglomerati e nuclei ASI 0,20 negli altri casi.  
K4= coefficiente di cui alla delib C.R. 119/1 del 1977 art. 1: **1,10**  
C1= coefficiente determinato sulla base della tabella Iq in funzione della classe di industria così come fissato dalla delib C.R. 119/1 del 1977

Tab. Iq Coefficienti per classi di industrie

CLASSE	Coefficienti Cj
I	1,00
II	0,86
III	0,72
IV	maggiore di 0,72 in funzione del grado di alterazione dei luoghi

- C2= coefficiente riduttivo pari a 0,80 da applicarsi solo per interventi caratterizzati da un rapporto investimenti - addetti non superiore a € 15.500  
UP1 = costo unitario in euro per mq determinato in funzione della superficie di insediamento industriale o artigianale e del numero degli addetti  
UP2 = costo unitario in euro per mq determinato in funzione della superficie lorda degli edifici direzionali, di servizio, residenziali e del numero degli addetti  
UP3 = costo unitario in euro per mq determinato in funzione della superficie di superficie utile coperta dei manufatti industriali (capannoni, silos ed altre apparecchiature fisse anche se allo scoperto) e del numero degli addetti

	da 0 a 15 addetti €/mq	da 16 a 50 addetti €/mq	da 51 a 200 addetti €/mq	da 201 a 1000 addetti €/mq	oltre 1000 addetti €/mq
UP1	1,48	1,85	2,96	3,33	3,70
UP2	5,96	7,41	11,11	12,96	14,81
UP3	22,22	27,78	44,44	50,00	55,55

- S1 = superficie di insediamento industriale o artigianale  
S2 = superficie lorda degli edifici direzionali, di servizio, residenziali  
S3 = superficie di superficie utile coperta dei manufatti industriali (capannoni, silos ed altre apparecchiature fisse anche se allo scoperto)

## ALLEGATO 5



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali  
 Unità Operativa Dirigenziale  
 Servizio Territoriale Provinciale Salerno UOD 50 07 14

Al Comune di Salerno  
 Settore Ambiente e Protezione Civile  
 Via Settimio Mobilio, 52  
**84127 SALERNO**  
 Pec: [protocollo@pec.comune.salerno.it](mailto:protocollo@pec.comune.salerno.it)

Alla Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni  
 e Autorizzazioni Ambientali  
 STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali  
 Pec: [staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

E p.c. Alla Comunità Montana  
 Irno – Solofrana  
 Via Pizzone  
**84080 Calvanico (SA)**  
 Pec: [affarigenerali.cmirnosolofrana@pec.it](mailto:affarigenerali.cmirnosolofrana@pec.it)

REGIONE CAMPANIA  
 Prot. 2021. 0168945 29/03/2021 11,48  
 Dest. : COMUNE DI SALERNO: C.M. IRNO-SOLOFRANA  
 Classifica : 11.0.34. Fascicolo : 1 del 2021



**Oggetto:** CUP 8683 – istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di riqualificazione della cava di calcare in Località Fontana Fiore nei comuni di Salerno e Pellezzano" – proponente Cave Salernitane s.r.l. – Conferenza dei Servizi

- Richiesta parere tecnico ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 L.R. 11/96 e ss. mm. ed ii.;

In relazione alla nota in distinta, relativa all'oggetto, quest'Ufficio,

- **Esaminati** gli atti e gli elaborati progettuali, e gli atti integrativi, del procedimento che fanno parte integrante del presente parere;
- **Consultati** gli atti d'Ufficio;
- **Visti** il R.D. n° 3267 del 30 dicembre 1923 e l'articolo 23 della L. R. n° 11 del 07 maggio 1996 e ss. mm. e ii.;
- **Visto** il comma 5) dell'articolo 179 del Regolamento Regionale n° 3 del 28 settembre 2017;
- **Visto** il comma 7) dell'articolo 9 del Regolamento Regionale n° 3 del 28 settembre 2017;
- **Visto** il Regolamento Regionale n° 8 del 24 settembre 2018 "Modifiche al Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n° 3";
- **Visto** il Regolamento Regionale n° 2 del 21 febbraio 2020 "Ulteriori Modifiche al Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n° 3";

- **Atteso** che in fase transitoria l'Amministrazione Provinciale di Salerno non ha ancora costituito il S.U.A.F. ed al fine di assicurare la continuità dei procedimenti amministrativi in materia di Vincolo Idrogeologico è in essere la procedura prevista dal comma 100) lettera d) dell'articolo 1) della Legge Regionale n° 16 del 7 agosto 2014;
- **Vista** la dichiarazione resa ai sensi del disposto dell'articolo 6/bis della Legge n° 241/1990 integrata dalla legge 190/2012;
- **alla stregua dell'istruttoria effettuata dal tecnico incaricato Dott. Giuseppe Gallo, e in assenza di sopralluogo, in ottemperanza alle disposizioni in materia di prevenzione del contagio da COVID 19, da cui risulta possa essere concesso il parere tecnico favorevole,**

#### ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE

fatti salvi e rispettati eventuali diritti di terzi ed ogni norma in materia edilizia, paesaggistica ed ambientale, per i lavori relativi al "Progetto di riqualificazione della cava di calcare in Località Fontana Fiore nei comuni di Salerno e Pellezzano". Il parere è espresso esclusivamente sulle particelle nn° 88 (Cava) -154 Bosco ceduo) -156 (Bosco ceduo) e 288 (Cava) del foglio di mappa n° 1 del comune di Salerno, ricadono nell'area di intervento anche le particelle 7 - 9 e 186 classificate come fabbricati c/o Ente Urbano. La competenza, per il vincolo idrogeologico disciplinato dal RD 3267/1923, per le particelle nn° 66 e 94 del foglio 8 del comune di Pellezzano è di esclusiva competenza della Comunità "Irno Solofrana" che legge per conoscenza.

Il presente parere viene altresì subordinato al rispetto rigoroso delle seguenti prescrizioni:

1. I lavori devono essere eseguiti in perfetta sintonia e conformità agli elaborati tecnici presentati;
2. L'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata secondo le normative vigenti in materia al fine di evitare pericoli per persone, cose ed animali;
3. I movimenti di terra devono essere limitati a quelli strettamente necessari per i lavori in oggetto come da elaborati progettuali agli atti della conferenza dei servizi;
4. Le acque piovane, quelle superficiali e quelle di infiltrazione comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte e smaltite come da progetto;
5. I lavori vanno portati a termine in modo compiuto come da elaborati tecnici agli atti della conferenza dei servizi;
6. Gli interventi di piantumazione con essenze tipiche del cingolo vegetazionale, come da relazione agronomica agli atti, dovranno essere contemporanei alla rimodellazione definitiva dei fronti di scavo al fine di favorire il graduale insediamento della vegetazione sulle zone oggetto di coltivazione di cava.

Sono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori in parola.

Il presente parere non esime l'interessato dal richiedere tutti gli altri nulla-osta c/o pareri prescritti dalle vigenti leggi.

Il Responsabile del Procedimento  
(Dott. Giuseppe Gallo)

Il Dirigente della U.O.D.  
Servizio Territoriale Provinciale di Salerno  
(Dott. Giuseppe Gorga)





# COMUNE DI PELLEZZANO

(Provincia di Salerno)

Piazza Municipio C.A.P. 84080 - Telefono centralino (089) 568717 - [www.comune.pellezzano.sa.it](http://www.comune.pellezzano.sa.it)  
[protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it](mailto:protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it) - [ediliziaprivata@comune.pellezzano.sa.it](mailto:ediliziaprivata@comune.pellezzano.sa.it) - Cod. Fiscale: 80020870657 - P. IVA 00650060650  
apertura al pubblico: Lunedì e Giovedì, dalle ore 8,30, alle ore 12,30 e dalle ore 15,45, alle ore 18,15

## AREA TECNICO MANUTENTIVA URBANISTICA

*Ufficio Edilizia Privata*

Spett.le Cave Salernitane s.p.a.  
 via dei Greci – loc. Fontanafiore  
 84100 – SALERNO  
[cavesalernitanespa@pec.it](mailto:cavesalernitanespa@pec.it)

Oggetto: **Riqualificazione territoriale Cava di calcare in località Fontanafiore.**

Relativamente all'oggetto, si fa presente che la Commissione Locale per il Paesaggio, nella seduta del 21/7/2020, con verbale n. 6, viste la relazione paesaggistica e l'elaborato "planimetria+sezioni", prot. 8967/20, entrambi contenuti nell'inerente link della Regione, si è, testualmente, così espressa:

*"la Commissione, nel precisare che l'esame viene effettuato solo per la parte ricadente nel Comune di Pellezzano – vista la "relazione paesaggistica" e la documentazione, integrativa del 20/7/20, prot. n. 8967 (elaborati già contenuti nel link della Regione Campania) – unanime, al fine di consentire un celere ed efficace espletamento oramai indifferibile dell'iter amministrativo finalizzato all'intervento di rinaturalizzazione dell'impianto estrattivo in oggetto, CONCEDE PARERE FAVOREVOLE.*

*Viene contestualmente evidenziato e posto all'attenzione degli altri Enti preposti alla valutazione del progetto che, al fine di limitare massimamente l'impatto paesaggistico dell'intervento, in fase esecutiva andranno considerati con attenzione gli angoli del nuovo profilo di scavo come da relazione (40°/45°), al fine di contenere l'arretramento del fronte superiore dello scavo al di sotto dei 100 m".*

Per il prosieguo dell'iter della pratica, sarà richiesto specifico parere alla Soprintendenza A.B.A.P.

La presente vale anche, ai sensi della legge n. 241/90, quale comunicazione di avvio del procedimento, PAESAGGISTICO, il cui Responsabile è il Geom. Giovanni Barbarulo dell'Ufficio Tecnico Comunale, a cui potranno essere richiesti chiarimenti in merito.

f.to Il Responsabile dell'Area  
 Arch. Giuseppe Braione



**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

Alla Regione Campania  
staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali  
staff.50172@pec.regione.campania.it  
501792  
Al SUAP del Comune di Salerno  
protocollo@pec.comune.salerno.it

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**N. 1604/2021**

sostitutiva di:

- a) autorizzazione allo scarico su suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- e) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

adottata in favore della Società:

**Cave Salernitane S.r.l.**

con sede legale ed impianto in Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore per attività finalizzate alla riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontanafiore nei comuni di Salerno e Pellezzano.

*-Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano. CUP 8683-*

*Rif. AUA 2021041 A2CE1*

**IL DIRIGENTE**

**Premesso che:**

- il sig. Caccavo Giovanni, nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco, 28 del Comune di Castel San Giorgio, in qualità di legale rappresentante della **Società Cave Salernitane S.r.l.**, (di seguito Società) C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in n Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore, ha presentato in data 27.2.2020 allo Staff 50.17.92 Tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del

*augdolo*



**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare il loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano";

- con nota protot. PG/2021/0083898 del 16.2.2021 (assunta in pari data al protocollo generale al n. 202100012869) lo Staff 50.17.92 Tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha convocato apposita Conferenza di Servizi;
- la società, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ha richiesto anche l'Autorizzazione Unica Ambientale sostitutiva dei seguenti titoli:
  - a<sub>2</sub>) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  - c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  - e<sub>1</sub>) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/1995;
- l'ordine del giorno della prima riunione, tenutasi, in modalità videoconferenza in data 10.3.2021, verteva anche sulla verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
- La Provincia di Salerno, con nota prot.202100019639 del 19.3.2021 ha chiesto:
  - alla Regione Campania di esprimere parere in merito all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  - al Comune di Salerno di esprimere parere ambientale in merito allo scarico non in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  - ai Comuni di Salerno e di Pellezzano di formulare eventuali osservazioni in merito alla comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della Legge 447/1995.

**Preso atto**

- che l'intera documentazione è conservata presso i soggetti competenti coinvolti nel procedimento e al link:  
[http://viasas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8683\\_prot\\_2020.127447\\_del\\_27-02-2020.via](http://viasas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via);
- dei pareri dei soggetti competenti, ex art. 2 comma 1 lettera c del DPR. 59/2013, allegati al presente a formarne parte integrante:
  - **Comune di Salerno**, nota prot. 61869/2021 (202100024587 del 30.3.2021) rettificata con nota prot. n.62341/2021 (allegato n. 1) acquisita agli atti con numero PSA202100024811 del 30.3.2021, con cui ha trasmesso:
    - parere favorevole prot. 61655 del 29.3.2021, ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96;

*espresso*



**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

- parere favorevole n.61657 del 29.3.2021 in merito allo scarico delle acque reflue su suolo ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
- parere favorevole n. 61650 del 29.3.2021 in merito agli aspetti acustici ex art. 8 della Legge 447/1995;
- **Regione Campania**, Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti – Salerno, nota prot. n. 2021/0223784 del 27.4.2021, assunta in pari data al nostro protocollo generale al n. 202100031182, con cui l'UOD, esprime parere favorevole con prescrizioni (Allegato n.2), relativamente all'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006.

**Preso atto**, altresì, della comunicazione in merito all'impatto acustico dell'attività, di cui all'art. 8, comma 4, della L. n. 447/1995, trasmessa unitamente all'istanza, per la quale, trattandosi di comunicazione, è possibile acquisire l'assenso senza condizioni del Comune, ai sensi dell'art. 14 bis comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i.

**Ritenuto** di dover adottare l'autorizzazione unica ambientale in favore della Società **Cave Salernitane S.r.l.**, come rappresentata, conformemente ai pareri e nulla osta pervenuti, per l'impianto con stabilimento in Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore per attività finalizzate alla riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontanafiore nei comuni di Salerno e Pellezzano, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:

- a<sub>2</sub>) autorizzazione allo scarico su suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
- e<sub>1</sub>) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

**Dato atto che:**

- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita precipuamente ai titoli di cui al precedente punto;
- l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- la presente autorizzazione unica ambientale rientra nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e sarà ad esso allegato come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 680 del 07/11/2017;
- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

*duval*



provincia di salerno

**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività e il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

**Dato atto** altresì che, il Responsabile del procedimento di adozione dell'AUA, ai sensi dell'art.4 e ss. della L. 07/08/1990 n. 241 è l'arch. Angelo Cavaliere - dirigente del Settore Ambiente - e che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dell'Ente e alla vigente normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013).

**Visti:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- la Circolare n. 49801 del 7.11.2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Legge Regione Campania n. 4 del 15.3.2011;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 13.2.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la D.G.R. Campania n. 4102/92, modificata dalla D.G.R. Campania n. 2119/02;
- la D.G.R. Campania n. 168 del 26.4.2016, di approvazione "guida operativa – procedura rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza";
- la Delibera della Giunta Regione Campania n. 680 del 7.11.2017.

**Considerato** che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Considerato altresì** che il presente atto è qualificato ad alto rischio secondo il PTPCT vigente e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tale rischio.

**Attestata** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013 e del PTPCT vigente e delle direttive interne.

**Ai sensi:**

- dell'art. 3 comma 1 e l'art. 4 comma 5 e 7 del DPR 59/2013;
- degli artt. 124, 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- dell'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

*amp*



**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, vista l'istruttoria effettuata dal Servizio AUA, **adotta** la

### **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**

in favore della Società Cave Salernitane S.r.l., C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in n Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore, in persona del legale rappresentante sig. sig. Caccavo Giovanni, nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco, 28 del Comune di Castel San Giorgio, per l'attività di attività finalizzate alla riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontanafiore nei comuni di Salerno e Pellezzano, che sostituisce i titoli abilitativi indicati dal D.P.R. 59/2013 all'art. 3 comma 1 lettere:

- a<sub>2</sub>) autorizzazione allo scarico su suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- e<sub>1</sub>) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

**Obbliga** la Società Cave Salernitane S.r.l.:

1. all'osservanza delle prescrizioni e delle condizioni dettate da:

- **Comune di Salerno** (Allegato n.1),
  - parere favorevole prot. 61655 del 29.3.2021, ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96;
  - parere favorevole n.61657 del 29.3.2021 in merito allo scarico delle acque reflue su suolo ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
  - parere favorevole n. 61650 del 29.3.2021 in merito agli aspetti acustici ex art. 8 della Legge 447/1995;
- **Regione Campania**, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti con il parere n. 2021/0223784 del 27.4.2021 (Allegato n.2);

2. a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.

**Precisa** che:

1. la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3 comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha **validità di anni quindici**, a decorrere dalla data di rilascio del SUAP, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività;
2. eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata **almeno sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013;

*duro*



**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

3. **in relazione allo scarico di acque reflue su suolo** di cui alla presente autorizzazione:
  - le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sugli scarichi di acque reflue **su suolo**, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni riportate nel citato parere del Comune, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni, competono allo stesso Comune, autorità ordinariamente competente al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue **su suolo** ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ordinariamente competente ai controlli ai sensi dell'art. 128 e seguenti;
  - tutti gli adempimenti connessi ai controlli di ARPAC, nonché quelli connessi agli autocontrolli analitici della Società, sono di competenza del Comune;
4. in merito alle **emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 e alla comunicazione sull'**inquinamento acustico** di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di cui alla presente autorizzazione:
  - competono **all'ARPAC**, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n.10/1998, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento atmosferico e acustico, nonché del rispetto dei valori limite e le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni;
  - gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla Regione Campania, per l'eventuale applicazione di quanto previsto dagli artt. 278 e 279 del D. Lgs. 152/2006, al Comune per l'eventuale applicazione di quanto previsto all'art. 10 della Legge 447/1995 nonché alla Provincia;
5. qualora il Comune o gli altri Enti preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovranno richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, pertanto, il presente provvedimento, sarà trasmesso, telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla Società nei modi e nelle forme previste dalla norma.

Il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, **fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.**

autografo



**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

In ottemperanza a quanto previsto dalla Guida Operativa approvata con DGR Campania n. 168/2016, il SUAP, qualora non abbia provveduto già in fase di trasmissione dell'istanza, dovrà richiedere l'informativa antimafia di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011.

Il SUAP, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo, dovrà acquisire la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 59.

Si precisa che il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica, alla Provincia, alla Regione Campania, all'ARPAC, al Comune, all'Ente Idrico Campano e all'ASL territorialmente competenti.

La Provincia di Salerno si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.

Restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e previsto dal PTPCT vigente.

La documentazione tecnica sulla base della quale è adottato il presente provvedimento è conservata presso i soggetti coinvolti nel procedimento e disponibile al link: [http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8683\\_prot\\_2020.127447\\_del\\_27-02-2020.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via);

il Responsabile del Servizio

*ing. Michele Massa*

il dirigente del Settore  
*arch. Angelo Cavaliere*



SETTORE AMBIENTE

Giunta Regionale della Campania  
c.a. RUP Dott.ssa Gemma D'Aniello  
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis del Dlgs152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683 – trasmissione pareri.

In riferimento all'oggetto ed alla conferenza di servizi convocata per il giorno 30 marzo c.a., con la presente si trasmettono, per quanto di competenza, i pareri prot.n.61655, 61657 e 61650 del 29/03/2021, relativi rispettivamente allo svincolo idrogeologico, allo scarico su suolo delle acque reflue e sulle emissioni del rumore.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Settore  
Ing. Luca Caselli



2821006155008



Oggetto: CUP 8683 – Iscaza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e s.m.i. relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cave di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" – Proponente Cave Salernitane s.r.l. - Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 (testi normativi vigenti antecedentemente alle modifiche introdotte con l'entrata in vigore dell'articolo 59, comma 1, della Legge 11 settembre 2020,n.120.)

Il riferimento all'oggetto ai sensi dell'art. 14 c. 4 legge n. 241/1990 si comunica che è stato designato alla partecipazione l'ing. Luca Caselli Dirigente del Settore Ambiente.

Salerno 29/3/2021

Il Vice Sindaco  
Arch. Domenico Di Nello



SETTORE AMBIENTE

Giunta Regionale della Campania  
c.a. RUP Dott.ssa Gemma D'Amiello  
staff:301752@pec.regione.campania.it

Oggetto: Iscaza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis del D.lgs152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cave di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683.  
- Parere ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96 e ss.mm.ii.

**Premesse che:**

- Con nota prot.n.145276 del 16/09/2020, il RUP, dott.ssa Gemma D'Amiello, ha dato avvio al procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Con nota acquisita al protocollo col n.176385 del 02/11/2020 il RUP ha menzionato a tutte le Amministrazioni partecipanti al procedimento la possibilità di far pervenire eventuali richieste di integrazioni documentali;
- Con nota prot.n.183090 del 11/11/2020 questo ufficio ha fatto richiesta di integrazione della documentazione già presentata ai fini dello svincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23, con la Relazione di Compatibilità Geologica;
- Con nota prot.n.231130 del 30/12/2020 il RUP ha reso noto che erano disponibili le integrazioni richieste al link di riferimento del procedimento;

**Visti:**

- l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico per l'intervento in esame emessa dalla Provincia di Salerno in data 26/02/2013 prot.PSA13000053130 ;
- la richiesta di rinnovo della suddetta autorizzazione nell'ambito del procedimento in oggetto (elaborato VIACAYSAL0078);
- il parere tecnico favorevole della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, trasmesso con nota prot.n.61427 del 29/03/2021

**Considerato che:**

trattasi di rinnovo di svincolo idrogeologico già rilasciato dalla Provincia di Salerno nel 2013 e che non sono intervenute modifiche sostanziali;



2821861557880

UFFICIO SERVIZIO ACQUE REFLUE IN OSSA ORSA SUPERFICIALI  
SETTORE AMBIENTE

prot. del

Al Settore Attività Produttive  
Sportello Unico per le Attività Produttive  
Pec: [sezso001@salerno.campania.it](mailto:sezso001@salerno.campania.it)  
e p.c. Alla Provincia di Salerno  
Settore Ambiente – Servizio AUA  
[pecar@vgsa@provincia.salerno.it](mailto:pecar@vgsa@provincia.salerno.it)

**Esaminata** la documentazione tecnica presentata;

Questo ufficio, per la propria competenza in materia di svincoli idrogeologici, *esprime parere favorevole* alla realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione territoriale della Cava di Calzano in località Fontana nel Comune di Salerno".

Il presente parere è subordinato al rispetto rigoroso delle seguenti prescrizioni:

1. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati tecnici allegati all'istanza, secondo quanto previsto nella relazione tecnica redatta dalla società di ingegneria mineraria Greenpit srl e nel rispetto delle indicazioni dettate nella relazione di compatibilità geologica a firma dello stesso gruppo di lavoro;
2. L'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata secondo le normative vigenti in materia, al fine di evitare pericoli per persone, cose ed animali;
3. I movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere conferiti in discariche autorizzate e/o trattati a norma di legge;
4. Le acque superficiali, piované e di infiltrazione, comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte ed allontanate come previsto nel progetto ad evitare possibili dissesti idrogeologici;
5. Gli interventi di piantumazione con essenze tipiche del cingolo vegetazionale, come da relazione agronomica agli atti, dovranno essere contemporanei alla rimodellazione definitiva dei fronti di scavo al fine di favorire il graduale insediamento della vegetazione sulle zone oggetto di coltivazione di cava;
6. Entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, l'interessato dovrà presentare una relazione tecnica di fine lavori, a firma congiunta del progettista, del geologo e del direttore lavori, contenente una attestazione della corretta esecuzione degli interventi a garanzia della stabilità delle opere realizzate nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento. Gli elaborati grafici e documentali, prodotti in originale, dovranno essere firmati da soggetto abilitato ai sensi di legge, così come evidenziato dal regolamento comunale art.17 comma 2 punto a).

Il Funzionario

Ing. Maria Giordano

Direttore del Settore

Ing. Luca Caselli

Oggetto: richiesta provvedimento unico regionale (PAUR) ex art. 27 bis D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Progetto di Riqualificazione Territoriale della cava di Calzano in via Del Greco - loc. Fontanatore nei Comuni di Salerno e Pellerzano, proporzionata Cava Salernitana srl - CUP 8883.

**Visa**

istanza e gli elaborati tecnici prodotti dal sig. Giovanni Ciccravo legale rappresentante della società "Cava Salernitana srl" via Del Greco - Loc. Fontanatore snc allegati alla nota inviata via pec prot. 23515 del 05.02.2021, per il rilascio di parere per lo scarico su suolo della acque reflue di prima pioggia provenienti dalle superfici coperte e scoperte e disseminato piazzali all'interno dello stabilimento produttivo esistente adibito alle attività di cava di estrazione inerti e produzione calcenastro.

**Visite**

- la nota inviata dal SUAP con pec del 17.03.2021 prot. 53200 per la richiesta parere a seguito della nota prot. 48638 del 11.03.2021 da parte del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la documentazione integrativa prodotta trasmessa con nota mail acquistata al protocollo del Settore in data 28.03.2021 n. 61291;

**Esaminata**

- la documentazione integrativa prodotta dall'ing. Michele Barletta iscritto all'ordine degli Ingegneri degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 5243 allegata alla nota del 28.03.2021 prot. 61291;
- la documentazione integrativa prodotta dal geologo Ignazio Esposito iscritto all'ordine dei geologi della Regione Campania al n. 1260 allegata alla nota del 28.03.2021 prot. 61291;
- la dichiarazione iponista in relazione tecnica dall'ing. Michele Barletta "....iponista" - che fa fede dove si intersecano i pozzi dispendenti è stata oggetto di svincolo idrogeologico ottenuto in data 25.02.1991".

**Visiti**

- il D. Lgs 3.4.2006 n. 152 e succ. modificazioni e integrazioni;
- l'art. 1 comma 250 della legge Regionale Campania con la quale trasferisce ai Comuni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali;
- la disposizione sindacata prot. 112474 del 14.05.2011 con la quale viene indicato il Settore Ambiente quale ufficio competente per il rilascio di dette autorizzazioni;
- il Regolamento Comunale per la Disciplina degli Scarichi di Acque reflue, approvato con delibera di C.C. n. 36 del 3.5.2012;
- il D.P.R. 13.03.2013 n. 98;
- Delibera della Giunta Regionale n. 168 del 26.04.2016;



**SETTORE AMBIENTE**  
**UFFICIO IMMISSIONE ACQUE REFLUE IN CORRI TORICI SUPERFICIALI**

Il comma 3 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 236/2002.

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

allo richiesta del sig. Caccaro Giovanni in qualità di legale rappresentante della società "Cava Salemme srl" via Dei Greci - Loc. Fontanatore snc - per lo scarico delle acque di prima pioggia delle superfici coperte e scoperte e di lavamento piazzali, a servizio dello stabilimento produttivo esistente adibito alle attività di cava di estrazione inerti e produzione calcocistrutto.

Lo scarico avverrà su suolo tramite un sistema di griglia, castelle e condotte devianti da tre differenti sub-bacini e precisamenti:

- 1) dal fronte roccioso dell'area naturale sovrastante, per una superficie pari a circa mq. 100.000, 2) dal piazzale impermeabilizzato delle superfici coperte (uffici e parcheggi), per una superficie pari a circa mq. 3.200; 3) dal piazzale di cava per una superficie pari a mq. 23.800;
- Il sistema di raccolta delle acque meteoriche indicate nel punto n. 2) e 3) avverrà attraverso impianti di trattamento che confluiranno in una vasca di laminazione impermeabilizzata e rilanciata da una vasca di accumulo, con una pompa, in un pozzo dispendente; mentre le acque meteoriche dal fronte roccioso, indicate nel punto n. 1) saranno convogliate in pozzi dispendenti.
- Saranno realizzati n. 1 vasca di laminazione per una capacità di volume utile pari a mc. 250,00, n. 1 vasca di accumulo di volume utile pari a mc. 25,00, n. 1 impianto di depurazione e n. 8 pozzi dispendenti;

L'area interessata è pari a mq. 190.000, così situate: area piazzali e sottile e area forma cava, in collaudo nel Comune di Salerno sul foglio n. 1 particelle n. 88, 3 (ex 4-5-6-186), 185p (ex 19-49) e in collaudo nel Comune di Palerzano sul foglio n. 8 particelle n. 69, recante nel bacino idrografico di Sale in conformità a quanto riportato negli elaborati tecnici a firma dell'ing. Michela Santita, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 5243.

Il presente parere, è rilasciato alle seguenti condizioni:

- 1) lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e mantenersi entro i limiti qualitativi delle tabelle 1 e 3, allegato 5, del medesimo Decreto per lo scarico in corpo lotico superficiale;

2) il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo stesso procedendo ad analisi qualitative delle acque reflue con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Temperatura, Colore, Odore, Materiali Sospesi Totali, BOD5, COD, Cioo, Azoto Libero, Clorati, Clorati, Solfati, Fosforo Totale, Acido, Ammoniacale, Azoto Nitrico, Temperature totali, Grassi e Oli animali e vegetali, Minerali, Idrocarburi, Cromo, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Ferro, Solventi organici aromatici, Solventi organici alogati, Solventi clorati, Saggio di tossicità acuta, Escherichia coli, con cadenza trimestrale semestrale. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione dello dato del prelievo e che gli stessi si riferiscono ai campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la personale responsabilità, devono essere messe a disposizione della Autorità competente al controllo in originale.

3) il titolare dello scarico ha l'obbligo della perfetta gestione del misuratore in automatico delle portate in uscita e della conservazione dei risultati che saranno inviati a questo Settore entro il 31 dicembre di ogni anno per l'intera durata dell'AUA.

4) il presente parere di competenza è assentito al solo fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsto dalla legge per il caso in specie;

5) il titolare dello scarico è soggetto al controllo ai seguenti obblighi:

**SETTORE AMBIENTE**  
Via Salerno Marina, 53 - Tel. 089/503115 - Fax 089/661297  
e-mail: [Luca@DipartimentoAmbiente.it](mailto:Luca@DipartimentoAmbiente.it)  
C.F. 80003340657 - 8002030037 - Provincia Di Salerno



**SETTORE AMBIENTE**  
**UFFICIO IMMISSIONE ACQUE REFLUE IN CORRI TORICI SUPERFICIALI**

bi) di diritto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;

d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzi di raccolta, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio della autorizzazione;

e) di comunicare e/o richiedere volta per volta eventuali variazioni della titolarità allo scarico;

f) di tenere sempre aggiornati ed accessibili alle Autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;

g) di sanare i tangenti prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e di inviare, a questo Settore, entro il 31 dicembre di ogni anno, copia della documentazione comprovante il corretto smaltimento per l'intera durata dell'AUA;

h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dal Comune di Salerno e/o da altra Autorità competenti per i rifiuti, gli accostamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;

9) in caso di inosservanza delle prescrizioni ed obblighi previsti nel presente parere, si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituito reato, si procederà all'irrogazione delle sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi:

a) diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

c) alla revoca dell'AUA in caso di mancato adempimento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterata violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

7) il titolare dello scarico, qualora esistano un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo, e ad altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica, e ripristino delle aree interessate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

8) il titolare dello scarico dovrà comunicare a questo Settore, entro trenta giorni successivi al rilascio dell'AUA, e/o alla ultimazione lavori con titolo abilitativo, l'avvenuta attivazione dello scarico delle acque reflue allegando la certificazione e/o analisi preventive delle acque da immettere nel corpo lotico ricettore.

Il presente provvedimento non è titolo abdicativo, è assentito ai soli fini del rispetto delle norme ambientali in materia di disciplina degli scarichi, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, titoli edilizi (permessi a costruire, Sca, Cf ecc.) e urbanistici, avendo esso unicamente valenza di parere endoprocedimentale necessario per consentire alla Provincia di Salerno (Autorità Competente dell'A.U.A.) il rilascio del provvedimento autorizzativo al SUAP.

Restano fatti salvi e inapplicabili i diritti di terzi, persone e Enti.

Li, 20.03.2021

Il Tecnico Istruttore

Geom. Mario Marasco

*Mario Marasco*

Il Dirigente  
Ing. Luca Coselli

*Luca Coselli*

**SETTORE AMBIENTE**  
Via Salerno Marina, 53 - Tel. 089/503115 - Fax 089/661297  
e-mail: [Luca@DipartimentoAmbiente.it](mailto:Luca@DipartimentoAmbiente.it)  
C.F. 80003340657 - 8002030037 - Provincia Di Salerno



28218061650080



SETTORE AMBIENTE

	SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE CORSO S. E. A. P. sintoc@salerno.it - tel. 0974/261000
6, p.c.	PROVINCIA DI SALERNO Settore Ambiente/Servizio AUA and@salerno.it - tel. 0974/261000
**	QUARTA REGIONALE DELLA CAMANNA DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONE AMBIENTALE 0974/261000 - and@salerno.it
**	A.R.P.A.C. / Dipartimento Provinciale di Salerno arpc.salerno@arpc.it - tel. 0974/261000
**	S.U.A.P. del Comune di Pellegrino protoc@supc.comune.pellegrino.it
**	Società Cive Salsomarina srl loc. Fontana Fiore - Salerno cive@salerno.it - tel. 0974/261000

Oggetto: Comunicazione art. 6 co 4 della L.O. n. 447/96 e succ. Decreti Attuativi - Controlli amministrativi di cui all'art. 14 co. 2 lett. d) della L. 447/95.  
REF.: nota SUPC prot. n. 53200 del 17.03.2021 - Società " Cive Salsomarina srl " - Procedimento per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D. Lgs 152/2006 e ss.mm. ed in ri riferimento al "Progetto di riqualificazione territoriale della casa di caccia in loc. Fontana Fiore nel Comune di Salerno e Pellegrino " Richiesta pareri prot. n. 45036 del 11.03.2021 - CUP 8483 .

Si riceve in nota SUPC indicata in oggetto e si comunica nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, per la pratica amministrativa numero, che la documentazione fornita preliminarmente al rilascio autorizzatorio, prodotta dalla Società Cive Salsomarina srl - a firma del tecnico competente in acciaio - dr. geom. Antonio Javase ( data giorno 2020 ) e ing. Ernesto Sollieri ( data ottobre 2019 ) - risulta conforme al contenuto disposto dalla L.O. n. 447/95.

Si rappresenta, inoltre, di prendere atto di quanto esposto dai suddetti tecnici circa il rispetto ante operam dei livelli dei livelli di emissione del rumore, ma nella fattispecie alla massa in esercizio dell'attività ed a piano regime documentare, con idonee prove in sito, l'effettivo rispetto dei livelli dei livelli acustici previsti da emittenti ed in relazione di cui agli art. 2 e 4 del DPR 14.11.1997 alla in ambiente esterno che abbiano prossimo all'insediamento.

La valutazione formale di impatto acustico post operam dovrà essere trasmessa alla scrivano Settore Ambiente per il tramite del S.U.A.P. di questo Ente, al S.U.A.P. del Comune di Pellegrino ed al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.C. di Salerno.

Tanto si doveva,

L'Incarico tecnico  
geom. Antonio Tambore

F.to

IL DIRIGENTE  
Ing. Luca Casali



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno  
50 - 17 - 09

-----  
*Il Dirigente*



PROVINCIA di SALERNO  
Settore Ambiente  
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale  
Via R. Mauri, 61 - SALERNO

Oggetto: Società Cave Salernitane s.r.l. - Provvedimento autorizzatorio Unico regionale ex art.27 bis del Dlgs n.152/2006 "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nel Comune di Salerno e Pellezzano" CUP 8683  
Rif. AUA 2021041 A2CE1

Con riferimento all'oggetto e alla comunicazione della Provincia di Salerno -Settore Ambiente e Urbanistica Servizio Autorizzazione Unica Ambientale- prot.PSA 202100019639 del'11/03/2021 acquisita agli atti della scrivente UOD in pari data agli atti prot.n. 2021.0135071, relativa alla richiesta di parere in merito all'autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 dlgs 152/2006, nell'ambito del procedimento autorizzatorio Unico regionale ex art.27 bis del Dlgs n.152/2006 "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comune di Salerno e Pellezzano" CUP 8683, esaminata la documentazione pubblicata e successiva integrazione del 21/04/2021, questa U.O.D., esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, con le prescrizioni di seguito riportate:

- \* il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti dovrà dare comunicazione alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
- \* i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;

- \* il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla Provincia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Provincia non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- \* dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- \* stabilire che i controlli sulle emissioni atmosferiche siano effettuati almeno una volta all'anno e le risultanze trasmesse alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
- \* stabilire che, per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di emissioni in atmosfera, siano utilizzati i metodi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale indicati nella DGRC n.243/2015, al paragrafo "ELENCO DEI METODI UNI PER LA MATRICE ARIA - EMISSIONI IN ATMOSFERA";
- \* che le caratteristiche dei sistemi di abbattimento adottati siano conformi, a quelle definite dalla D.G.R.C. n.243/2015;
- \* è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- \* stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- \* stabilire che i punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati e caratterizzati in conformità a quanto previsto nell'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n.4102/92, parte 4, punto 4.4;
- \* stabilire che in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
- \* per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- \* stabilire che il sistema di nebulizzazione ad acqua installato dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza.

Si partecipa inoltre, che la ditta, ai sensi delle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07 relative ai costi per i controlli delle emissioni in atmosfera, è tenuta a contattare l'ARPAC - Dip. di Salerno, per la quantificazione del relativo preventivo di spesa.

Si invita l'Amministrazione Provinciale a rappresentare al SUAP competente, preposto al rilascio dell'AUA, di trasmettere copia del provvedimento alla scrivente UOD, per gli adempimenti d'ufficio.

F.to  
Il Resp.Pos.Org. "A"  
Biagio Salsano

F.to  
Il Resp. P.O.  
ing. Giovanni Galiano

Il Dirigente  
Anna Martinoli

ANNA

MARTINOLI

Firmato digitalmente  
da ANNA MARTINOLI

Data: 2021.04.27  
08:57:28 +02'00'

## Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/04/2021 alle ore 10:22:20 (+0200) il messaggio  
"prot.202100031219-Riferimento pratica SUAP n 2464-2021 Società C.M.S. Costruzioni  
Metalliche e Stampaggio S.r.l. in Buccino. Avviso di indizione Conferenza di servizi.  
RIF AUA 2021095 A2DE1." proveniente da "[settoreambiente@pec.provincia.salerno.it](mailto:settoreambiente@pec.provincia.salerno.it)"  
ed indirizzato a: "[protocollo@pec.comune.salerno.it](mailto:protocollo@pec.comune.salerno.it)"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: [84B890C5-231D-ECE7-03D6-CEBD80AF7611@telecompost.it](mailto:84B890C5-231D-ECE7-03D6-CEBD80AF7611@telecompost.it)

Il giorno 27/04/2021 alle ore 10:31:57 (+0200) il messaggio  
"prot.202100031219-Riferimento pratica SUAP n 2464-2021 Società C.M.S. Costruzioni Metalliche e Stampaggio S.r.l.  
in Buccino. Avviso di indizione Conferenza di servizi. RIF AUA 2021095 A2DE1." proveniente da  
"settoreambiente@pec.provincia.salerno.it"  
ed indirizzato a "[staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: [BF5C09C7-5E87-6EFE-63EF-9D9843520D15@telecompost.it](mailto:BF5C09C7-5E87-6EFE-63EF-9D9843520D15@telecompost.it)



## ALLEGATO 8

### **Settore Attività Produttive** Sportello Unico per le Attività Produttive

All' **ing. Luca Caselli**  
R.U. del procedimento per il Comune di Salerno  
**SEDE**

e p.c. **Alla Giunta Regionale della Campania**  
Staff Valutazioni Ambientali  
PEC: [staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

**Alla Cave Salernitane**  
PEC: [cavesalernitanespa@pec.it](mailto:cavesalernitanespa@pec.it)

All' **Ing. Michele Barletta**  
PEC: [michele.barletta@ordingsa.it](mailto:michele.barletta@ordingsa.it)

Al **Settore Trasformazioni Edilizie**  
**SEDE**

**Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683**  
**PARERE EDILIZIO-URBANISTICO RELATIVO AI DUE PERMESSI DI COSTRUIRE PER GLI IMPIANTI DI BETONAGGIO E DI FRANTUMAZIONE**

#### ***Premesso che:***

- con nota del 29/3/2021 il vicesindaco, arch. D. De Maio e, successivamente, con prot. 77371 del 23/4/2021 il Sindaco, arch. V. Napoli, hanno designato quale Rappresentante Unico abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione del Comune di Salerno nell'ambito delle decisioni di competenza della Conferenza dei Servizi, il Direttore del Settore Ambiente, Ing. Luca Caselli;
- con nota prot. 74080 del 19/4/2021 l'ing. Caselli ha chiesto al Settore Trasformazioni Edilizie ed al Settore Attività Produttive di trasmettere i pareri di competenza relativi ai Permessi di Costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione;
- con nota prot. 76210 del 21/04/2021 il Direttore del Settore Trasformazioni Edilizie ha rappresentato che il rilascio di titoli riguardanti attività produttive non è di sua competenza;
- lo Sportello Unico per le Attività produttive nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, in quanto competente in materia di edilizia produttiva può esprimere parere endoprocedimentale, per gli aspetti edilizio-urbanistici, per le due attività degli Impianti di Betonaggio e di Frantumazione da acquisire agli atti della Conferenza dei Servizi, ma non può rilasciare l'atto amministrativo del Permesso di Costruire di cui all'art. 10 del DPR n.380/2001, in quanto l'art. 7 del DPR n. 160/2010 prevede, in capo al SUAP, esclusivamente il rilascio del Provvedimento Unico relativamente ai procedimenti di propria competenza;

#### ***Visto che:***

- il Sig. Giovanni Caccavo, in qualità di legale rappresentante della soc. Cave Salernitane S.r.l. - P.I. 02538690658, con sede legale in via dei Greci, loc. Fontanafiore, nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 di cui all'oggetto, ha allegato le seguenti richieste di PdC:

1. Permesso di Costruire per la realizzazione di un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;
  2. Permesso di Costruire per la modifica dell'esistente impianto di frantumazione e selezione degli inerti all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;
- alle suddette richieste è allegata la documentazione tecnica a firma dell'ing. Michele Barletta, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n. 5243;
  - con prot. 78432 del 26/4/2021 questo SUAP ha espresso parere favorevole di massima, esclusivamente da un punto di vista edilizio urbanistico, per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di betonaggio e per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di frantumazione con alcune prescrizioni per integrazioni documentali al fine di esprimere il parere definitivo per i due interventi;
  - con prot. 89215 e 89219 del 12/5/2021 la società ha integrato la seguente documentazione:
    1. Calcolo del Contributo di Costruzione, pari a euro 1.270,39 per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di betonaggio ed a euro 6.836,85 per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di frantumazione;
    2. planimetrie con individuazione dell'area di pertinenza delle due attività e le superfici occupate da impianti, nonché la sezione longitudinale ;
    3. documentazione prevista dalla Legge Regionale n. 59 del 29/12/2018 *“Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale”*;
  - con prot. 90800 del 13/5/2021 la società ha integrato la seguente documentazione:
    1. attestazione del versamento del Contributo di Costruzione pari a euro 1.270,39 per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di betonaggio;
    2. attestazione del versamento del Contributo di Costruzione pari euro 6.836,85 per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di frantumazione;
    3. attestazione del versamento del diritti di segreteria ed istruttoria pari a euro 400,00 per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di betonaggio;
    4. attestazione del versamento del diritti di segreteria ed istruttoria pari a euro 400,00 per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di frantumazione.

**Considerato che:**

- la richiesta di PdC riguarda la realizzazione di un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo con l'installazione di un impianto costituito da tramoggia di carico di inerti, n. 4 silos di carico, miscelatore, nastro caricatore, filtri e tramoggia di carico betoniere, impianto betonwash; l'intero impianto sarà rimosso ad avvenuta attuazione del progetto di riqualificazione della cava;
- la richiesta di PdC riguarda la modifica dell'esistente impianto di frantumazione e selezione degli inerti è funzionale all'attuazione del Progetto di riqualificazione territoriale della cava, che sarà rimosso ad avvenuta attuazione del progetto;
- ai sensi della lettera e.7) del comma 1 dell'art. 3 del DPR 380/2001 le due richieste di PdC rientrano tra gli *“interventi di nuova costruzione”* trattandosi della *“realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegue la trasformazione permanente del suolo inedificato”*,
- la sentenza del TAR Lombardia, Sez. II, n. 866, del 2 aprile 2014 recita che *“L'attività di coltivazione delle cave non è subordinata al potere di controllo edilizio comunale, trattandosi di attività imprenditoriale che non determina una trasformazione durevole dei suoli finalizzata all'insediamento umano. Si precisa però che non necessita di titolo edilizio esclusivamente l'attività estrattiva in sé considerata, consistente nell'attività di scavo e di reinterro nonché nell'attività volta alla realizzazione di opere precarie [...] necessarie per effettuare l'estrazione. Il titolo edilizio è invece necessario per la realizzazione degli impianti e delle strutture non precarie ma stabili, complementari ma non direttamente al servizio dell'attività di estrazione”*;
- il comma 9 dell'art. 2 - Piano regionale delle attività estrattive - della L.R. n. 54/1985, come modificato dalla L.R. n. 17/1995 che *“Le previsioni e le destinazioni del piano regionale di cui al comma 1 sono immediatamente efficaci e vincolanti nei confronti di chiunque, anche in deroga ad altre diverse destinazioni”*;

- con la Conferenza dei Servizi sono stati già acquisiti i seguenti atti:

1. l'Autorizzazione Paesaggistica n.21/2021;
2. l'Autorizzazione per il vincolo idrogeologico;

***Ritenuto che:***

- con la presente nota si esprime il solo parere edilizio-urbanistico endoprocedimentale relativamente ai seguenti interventi:
  1. Permesso di Costruire per la realizzazione di un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;
  2. Permesso di Costruire per la modifica dell'esistente impianto di frantumazione e selezione degli inerti all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;
- l'attività di cui alla due richieste di Permesso è soggetta al versamento del Contributo di costruzione;
- il calcolo del contributo inoltrato con prot. 89219 del 12/5/2021 è congruo rispetto a quanto previsto dai modelli approvati con il RUEC approvato con Del. C.C. n. 4 del 22 gennaio 2007, e con i valori aggiornati dalla Del. G.C. n. 78 del 13/3/2019;
- il presente parere tecnico ha natura endoprocedimentale e viene reso nell'ambito della conferenza dei servizi di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 la cui determinazione conclusiva costituisce il provvedimento unico regionale autorizzatorio e comprende il procedimento di VIA ed i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto;
- alla luce della documentazione agli atti non si riscontrano motivi ostativi per la realizzazione degli interventi, che risultano assentibili sotto il profilo edilizio-urbanistico;
- 

***Tanto premesso, visto considerato e ritenuto***

**si esprime PARERE FAVOREVOLE, esclusivamente da un punto di vista edilizio urbanistico, per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di betonaggio e per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di frantumazione.**

La realizzazione degli interventi, di cui al presente parere, è assentita alle seguenti ulteriori condizioni:

**Efficacia temporale e decadenza.**

Per quanto riguarda l'efficacia temporale e le cause di decadenza occorre attenersi a quanto previsto dall' art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, nonché agli eventuali vincoli imposti dal Provvedimento Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Le date di inizio e di ultimazione delle opere dovranno essere comunicate anche al SUAP mediante gli appositi modelli predisposti dall'ufficio.

Unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere trasmessa la documentazione relativa l'Impresa esecutrice dei lavori secondo il disposto del comma 9, art. 90, D.Lgs. 81/2008, comprensiva del DURC in originale rilasciato in data non anteriore a 90 gg.

Il presente parere viene rilasciato facendo sempre salvi gli eventuali diritti dei terzi.

**Procedimento certificato di agibilità /certificato di collaudo**

Il soggetto titolare del provvedimento, ad avvenuta ultimazione dei lavori e prima dell'inizio dell'attività, comunica al SUAP, utilizzando l'apposita modulistica, l'ultimazione dei lavori, con la quale il direttore dei lavori attesta la conformità dell'opera al progetto presentato.

Unitamente alla fine di lavori o entro i 15 giorni successivi l'interessato propone domanda, al competente ufficio comunale (SUE), ai sensi dell'art. 25 del di cui al DPR 380/2011 (in tale ultima ipotesi una copia della sola istanza è inviata, per conoscenza, al SUAP).

In alternativa alla richiesta del certificato di agibilità l'interessato può, unitamente alla fine dei lavori, o entro i successivi 15 giorni, attestare, mediante autocertificazione resa ai sensi di legge, l'agibilità dell'immobile producendo, all'uopo, la documentazione di cui all'art. 16 del vigente Regolamento SUAP.

Il mancato rispetto dei termini come su indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla delibera di G.C. n. 1027 del 30/11/2011.

### **Responsabilità del titolare del provvedimento conclusivo del procedimento, del committente, del costruttore e del direttore dei lavori**

Ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. n. 380/2003, il titolare del provvedimento conclusivo del procedimento e il costruttore sono responsabili, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel Capo I – Titolo IV del D.P.R. n. 380/2001, della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché, unitamente al direttore dei lavori, a quelle del presente atto così come recepito dal provvedimento conclusivo del procedimento e alle modalità esecutive stabilite dal medesimo, essi sono, altresì, tenuti al pagamento delle sanzioni pecunarie e solidalmente alle spese per l'esecuzione in danno, in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate, salvo che dimostrino di non essere responsabili dell'abuso.

Il direttore dei lavori non è responsabile qualora abbia contestato agli altri soggetti la violazione delle prescrizioni urbanistiche contenute nel presente atto e recepite dal provvedimento conclusivo del procedimento, con esclusione delle varianti in corso d'opera, fornendo al dirigente o responsabile del competente ufficio comunale contemporanea e motivata comunicazione della violazione stessa. Nei casi di totale difformità o di variazione essenziale rispetto alle opere assentite, il direttore dei lavori deve inoltre rinunciare all'incarico contestualmente alla comunicazione resa al dirigente. In caso contrario il dirigente segnala al consiglio dell'ordine professionale di appartenenza la violazione in cui è incorso il direttore dei lavori, che è passibile di sospensione dall'albo professionale da tre mesi a due anni.

### **Disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica**

Il titolare del provvedimento conclusivo del procedimento è tenuto a comunicare, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo e l'indirizzo preciso del costruttore cui è stata affidata la esecuzione dell'opera, il quale, dovrà provvedere alla denuncia dei lavori stessi all'ufficio del Genio Civile, ai sensi della legge 6.11.1971, N. 1086 (G.M. 21.12.1971, N. 321), se la costruzione da realizzare prevede opere di conglomerato cementizio armato, normale o precompresso, od a struttura metallica;

### **Vigilanza sulle costruzioni in zone sismiche**

Il titolare del provvedimento conclusivo del procedimento è obbligato ad ottemperare a quanto prescritto dall'art. 2 della L.R. n. 9 del 7.1.1983, riguardante le norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico e a depositare all'Ufficio del Genio Civile il progetto esecutivo delle opere prima dell'inizio dei lavori;

### **Norme per la sicurezza degli impianti**

Tutti gli impianti previsti a completamento delle opere, oggetto del provvedimento conclusivo del procedimento, devono essere eseguiti nel rispetto delle norme e dei regolamenti di cui alle leggi vigenti in materia

### **Prevenzione antinfortunistica sul lavoro**

Il Committente, il Direttore dei Lavori e l'Impresa assuntrice dei lavori, ciascuno per le parti di propria competenza, sono tenuti ad osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Qualsiasi inosservanza alle prescrizioni di sicurezza e di salute, vigenti sul posto di lavoro, comporta sanzioni di carattere penale, ai sensi degli artt. 157/160 del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, ai danni del committente e del responsabile dei lavori. Inoltre il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori a un'unica impresa, sono tenuti al rispetto di quanto previsto dall'art. 90, comma 9, lett. a), b) e c), del D. Lgs. n. 81/2008.

Il titolare del provvedimento conclusivo del procedimento, o il direttore dei lavori, dovrà far pervenire al SUAP, al momento dell'organizzazione delle operazioni di cantiere, la comunicazione di inizio dei lavori unitamente alla copia dell'avvenuta notifica preliminare all'ASL (effettuata ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08) nonché la documentazione di cui alla lettere b) del predetto art. 90.

### **Ulteriori Condizioni e Modalità da osservare:**

In un punto ben visibile del cantiere dovrà essere posta una tabella con le seguenti indicazioni: cognome e nome del proprietario; cognome e nome del progettista e del direttore dei lavori; dell'ingegnere calcolatore del cemento armato; denominazione dell'impresa, dell'assistente ai lavori e del capo cantiere;

Contemporaneamente all'inoltro dell'avviso di ultimazione lavori, il direttore dei lavori è tenuto altresì a dichiarare la conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato.

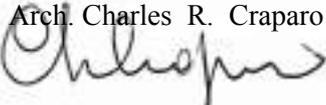
Il Titolare del provvedimento conclusivo del procedimento, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice dei lavori, sono obbligati in solido all'osservanza delle norme in tema di smaltimento dei materiali derivanti dai lavori ed, altresì, tenuti all'osservanza del divieto posto dall'art. 14 del Decreto Legislativo n. 22 del 5/2/1997 e succ. modif. e integr., con comminatoria, in mancanza, delle sanzioni di cui agli artt. 50 e 51;

Il Comando di Polizia Urbana e gli organi competenti del Comune vigileranno sulla stretta esecuzione delle condizioni e modalità prescritte con la presente concessione.

Il presente parere viene rilasciato in favore del titolare delle due istanze di Permesso di Costruire, al Sig. Giovanni Caccavo, in qualità di legale rappresentante della soc. Cave Salernitane S.r.l. - P.I. 02538690658, con sede legale in via dei Greci, loc. Fontanafiore, nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Al presente parere si intendono allegati i seguenti elaborati:

- Elaborato 1: **Dettaglio impianto di betonaggio;**
- Elaborato 2: **Dettaglio impianto di frantumazione;**
- Elaborato 3: **Particolari costruttivi impianto di betonaggio;**
- Elaborato 4: **Relazione Tecnica Impianto di Betonaggio**
- Elaborato 5: **Allegati Tecnici 1 impianto Betonaggio**
- Elaborato 6: **Allegati Tecnici 2 Impianto di Betonaggio**
- Elaborato 7: **Relazione Tecnica Impianto di Frantumazione**
- Elaborato 8: **Allegati Tecnici Impianto di Frantumazione**

Il tecnico istruttore  
Arch. Charles R. Craparo  


Il Direttore  
Ing. Elvira Cantarella





## ALLEGATO 9

*Sportello Unico per le Attività Produttive*

**Alla Cave Salernitane**

PEC: [cavesalernitanespa@pec.it](mailto:cavesalernitanespa@pec.it)

**Al Settore Ambiente**

**c.a. del Direttore**

Ufficio Inquinamento Acustico

Ufficio Immissione Reflui

**Alla Provincia di Salerno**

**Settore Ambiente - Servizio AUA**

PEC: [archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it](mailto:archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it)

**Alla Giunta Regionale di Salerno**

**Direz.Gen. per l'Ambiente e l'Ecosistema**

**U.O.D. Autoriz.ni Ambientali e Rifiuti – Salerno**

PEC: [uod.501709@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501709@pec.regione.campania.it)

**Alla Giunta Regionale della Campania**

Staff Valutazioni Ambientali

PEC: [staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

**All'ARPAC di Salerno**

PEC: [arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it)

**All'ASL /SA**

PEC: [protocollogenerale@pec.aslsalerno.it](mailto:protocollogenerale@pec.aslsalerno.it)

**Oggetto:** Società Cave Salernitane S.r.l. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D Lgs. n. 152/2006 “Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano” C.U.P. 86f13.

**Trasmissione provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell' AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno.**

Si trasmette, in allegato alla presente, il provvedimento Suap n. 4 del 13/05/21 con il quale formalmente si rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1604/2021 adottata dalla Provincia di Salerno nell'ambito del procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D Lgs. n. 152/2006.

### **Il Responsabile del Procedimento**

*Dott.ssa Antonella Nobile*

### **Il Direttore**

*Ing. Elvira Cantarella*



CAVE  
SALERNITANE

Spett.le  
SUAP del Comune di Salerno  
[protocollosuap@pec.comune.salerno.it](mailto:protocollosuap@pec.comune.salerno.it)

OGGETTO: Rilascio AUA ditta Cave Salernitane srl

Per il rilascio dell'AUA si allega:

- Nr 1 marca da bollo da € 16.00 identificativo  
01190826433181
- Dichiarazione pagamento delle spettanze del tecnico.

Salerno, 13 Maggio 2021

In fede

CAVE SALERNITANE S.R.L.  
Amministratore Unico  
Sig. Giovanni Cecere

UNI



CAVE SALERNITANE S r l

Capitale sociale Litro 1000000,00 : v iscritta presso il RFA di Salerno n. 227632  
Registro delle imprese di Salerno n. 02558690658 C.F. e P.I. N. 02538690658  
Via dei Giusti L. 10 Fontanafore - 84135 Salerno tel/fax 081.5161165

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

**E**  
COMUNE DI SALERNO  
Comune di Salerno  
Protocollo N.0090469/2021 del 13/05/2021

Legge Regionale 29 dicembre 2018, n. 59.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL/IL PROFESSIONISTA/IL**

*(in sensi D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)*

Il sottoscritto *Michèle Barletta*, nato a Salerno, il *30/07/1980*, residente a Salerno in Via Ugo Pirro c.f. *BRLMHL90E30H703P*, P.IVA *05885390657*, *michele.barletta@ardina.it*, in qualità di tecnico incaricato per i servizi tecnici per ottenimento di A.T.A. per il "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Peilezzano"

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità

**ATTESTA**

Relativamente ai lavori sopra descritti, il pagamento delle correlate spettanze da parte del Committente

Luogo e data, *13/05/2021*

Il Professionista



Legge Regionale 29 dicembre 2018, n. 59.

### Lettera/conferimento d'incarico Professionale

Il sottoscritto CACCAVO GIOVANNI nato a PAGANI (SA) il 16/10/1975 e residente in via Casa Falco 28, Castel San Giorgio (SA) C.F. CCCCNN75R16G230I in qualità di Amministratore Unico delle Cave Salernitane Srl P.I. 02518690658, con sede in Via dei Grieri, località Fontana Fiore, 84135 Salerno

Conferisce.

Avviso della Regione Campania n. 59 del 29 dicembre 2018

(Nome ed indirizzo della impresa o professionalità per cui è stata ottenuta la licenza di esercizio)

Al Tecnico Ingegnere Michele Barletta c.f. BRLMHC 80L301703P, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n° 5243, con studio in Salerno, via Ugo Forno, n. 2, l'incarico professionale per i servizi tecnici per ottenimento di A.U.A. per il "Progetto di riqualificazione territoriale della cave di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano"

Salerno, 13/05/2021

il Comitatente  
CAVE SALERNITANE S.R.L.  
Amministratore Unico  
Ing. Giovanni Caccavo

Il Professionista  
Ing. Michele Barletta







*Sportello Unico per le Attività Produttive*

**RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**  
**Provvedimento n. 4 del 13/05/2021**  
(DPR 59/2013)

**IL DIRETTORE**

**Premesso:**

- che il 13 giugno 2013 è entrato in vigore il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che istituisce l'autorizzazione unica ambientale (AUA);
- che, nello specifico, tale normativa prevede che le P.M.I. ed i gestori degli impianti non soggetti ad A.I.A. che intendono o devono richiedere il rilascio, la modifica sostanziale o il rinnovo dei titoli abilitativi in materia ambientale richiamati dall'articolo 3 del D.P.R. 59/13 devono presentare la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale al SUAP;
- che il predetto D.P.R. individua la Provincia quale Autorità Competente all'adozione dell'A.U.A. ed il S.U.A.P. competente al formale rilascio del titolo;
- che, pertanto, il S.U.A.P. dopo aver effettuato il controllo formale dell'istanza invia la medesima alla Provincia di Salerno e ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, per l'adozione del provvedimento;
- che il sig. **Caccavo Giovanni**, nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco 28 del Comune di Castel San Giorgio, in qualità di legale rappresentante della **Società Cave Salernitane S.r.l.**, C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in n. Salemo, alla Via dei Greci località Fontanafiore ha presentato, in data 27.2.2020 allo Staff Tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, l'istanza per il rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. relativo al "*Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano*";

- con nota prot. PG/2021/0083898 del 16.2.2021 lo Staff 50.17.92 Tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha convocato apposita Conferenza di Servizi invitandovi a partecipare tutti gli Enti a vario titolo coinvolti, sulla scorta delle indicazioni rese dallo stesso proponente, in merito alle autorizzazioni/pareri da acquisire per il procedimento in esame;
- che, per il Comune di Salerno, con nota del 29/3/2021 il vicesindaco, arch. D. De Maio e, successivamente, con prot. 77371 del 23/4/2021 il Sindaco, arch. V. Napoli, hanno designato quale Rappresentante Unico abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione del Comune di Salerno nell'ambito delle decisioni di competenza della Conferenza dei Servizi, il Direttore del Settore Ambiente, Ing. Luca Caselli;
- che la società, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ha richiesto, tra le altre cose, anche l'Autorizzazione Unica Ambientale sostitutiva dei seguenti titoli:
  1. a2) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  2. c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  3. e1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/ 1995;
- che quindi, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, quale autorità competente all'adozione dell'AUA ha inviato, con nota prot. 49538 del 11/03/21, allo scrivente SUAP in qualità di soggetto competente al rilascio dell'AUA, richiesta di acquisizione pareri per le su citate autorizzazioni;
- che con nota prot. n. 53200 del 17/03/2021 lo scrivente Suap ha trasmesso l'istanza di acquisizione dei pareri al Settore Ambiente del Comune – Uffici Inquinamento Acustico e Immissione reflui in corpo idrico e alla Giunta Regionale di Salerno – Direz. Gen. per l'Ambiente e l'Ecosistema – U.O.D. Autoriz.ni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- che a seguito dell'inoltro dei menzionati pareri la Provincia di Salerno con provvedimento n. 1604/2021, acquisito al prot. SUAP n. 79467 del 27/04/2021, ha adottato (ai sensi del DPR n. 59/2013 art. 3, comma 1 e art. 4 comma 5 e 7) l'Autorizzazione Unica Ambientale, in favore della **Società Cave Salernitane srl**, C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in n Salerno alla Via dei Greci, localita Fontanafiore, in persona del legale rappresentante **sig. Caccavo Giovanni**, nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco, 28 del Comune di Castel San Giorgio, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:
  1. a2) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;

2. c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
3. e1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/ 1995; lettera a) autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;

**Considerato:**

- che l'A.U.A. n. 1604/2021 viene allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, unitamente agli allegati pareri;
- che il presente titolo abilitativo viene rilasciato ai soli fini dell'Autorizzazione Unica Ambientale e fatti salvi i diritti dei terzi e alle condizioni riportate nell'A.U.A. n. 1604/2021 e negli allegati pareri espressi nell'ambito del presente procedimento, alle cui prescrizioni è fatto obbligo ottemperare pena l'applicazione delle sanzioni amministrative ivi riportate;
- che il presente provvedimento viene rilasciato all'interno del più ampio procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. (cd. PAUR) relativo al "*Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare il loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano*", resta inteso che l'efficacia dello stesso rimane subordinata alla conclusione positiva della conferenza dei servizi regionale con la quale sarà approvato l'intervento;
- che con PEC acquisita al prot. n. 90469 del 13/05/21 è stata acquisita la marca da bollo per il rilascio del presente provvedimento unitamente alla dichiarazione del tecnico incaricato sul pagamento delle spettanze di cui alla L.R. n. 59 del 29/12/2018 "*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale*";

**Tutto quanto su premesso e considerato**

**RILASCIA**

(ai sensi del comma 7, art. 4 DPR 59/2013)

- **Al Sig. Caccavo Giovanni**, nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco, 28 del Comune di Castel San Giorgio Antonio Ferraro, in qualità di legale rappresentante della Società **Cave Salernitane srl**, C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in Salerno alla Via dei Greci, località Fontanafiore, in base alle determinazioni assunte dalle Amministrazioni competenti a formulare parere nell'ambito del procedimento di cui al presente atto, **l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con atto n. 1604/2021**, quale autorità competente ai sensi del D.P.R. 59/2013, per il

*"Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare il loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano"* in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

1. a2) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  2. c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  3. e1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/ 1995;
- L'autorizzazione avrà validità di quindici anni dalla data del rilascio del presente provvedimento e ne dovrà essere chiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza.
  - L'efficacia dell'AUA resta subordinata alla conclusione positiva della conferenza dei servizi regionale del procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. (cd. PAUR).
  - Il presente provvedimento viene rilasciato sulla documentazione AUA prodotta ed integrata nell'ambito del procedimento Unico Regionale.
  - Il presente provvedimento, unitamente agli allegati, viene trasmesso, telematicamente, anche per le finalità di controllo come indicate nella medesima A.U.A. n. 1406/2021, alla Provincia di Salerno – Servizio AUA, al Settore Ambiente del Comune anche quale soggetto Rappresentante Unico abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione del Comune di Salerno nell'ambito delle decisioni di competenza della Conferenza dei Servizi Regionale, alla Giunta Regionale della Campania - Direz. Gen. per l'Ambiente e l'Ecosistema – U.O.D. Autoriz.ni Ambientali e Rifiuti di Salerno, all'ARPAC (Dip. Provinciale di Salerno), all'ASL/SA e alla Giunta Regionale della Campania Staff Valutazioni Ambientali quale titolare del procedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i..

**Il Responsabile del Procedimento**

*Dott.ssa Antonella Nobile*



**Il Direttore**

*Ing. Elvira Cantarella*





**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

Alla Regione Campania  
staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali  
staff.50172@pec.regione.campania.it  
501792  
Al SUAP del Comune di Salerno  
protocollo@pec.comune.salerno.it

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**N. 1604/2021**

sostitutiva di:

- a) autorizzazione allo scarico su suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- e) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

adottata in favore della Società:

**Cave Salernitane S.r.l.**

con sede legale ed impianto in Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore per attività finalizzate alla riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontanafiore nei comuni di Salerno e Pellezzano.

*-Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano. CUP 8683-*

*Rif. AUA 2021041 A2CE1*

**IL DIRIGENTE**

**Premesso che:**

- il sig. Caccavo Giovanni, nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco, 28 del Comune di Castel San Giorgio, in qualità di legale rappresentante della **Società Cave Salernitane S.r.l.**, (di seguito Società) C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in n Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore, ha presentato in data 27.2.2020 allo Staff 50.17.92 Tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del

*augdolo*

**E**  
COMUNE DI SALERNO  
Comune di Salerno  
Protocollo N. 0079467/2021 del 27/04/2021



**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare il loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano";

- con nota protot. PG/2021/0083898 del 16.2.2021 (assunta in pari data al protocollo generale al n. 202100012869) lo Staff 50.17.92 Tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha convocato apposita Conferenza di Servizi;
- la società, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ha richiesto anche l'Autorizzazione Unica Ambientale sostitutiva dei seguenti titoli:
  - a<sub>2</sub>) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  - c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  - e<sub>1</sub>) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/1995;
- l'ordine del giorno della prima riunione, tenutasi, in modalità videoconferenza in data 10.3.2021, verteva anche sulla verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
- La Provincia di Salerno, con nota prot.202100019639 del 19.3.2021 ha chiesto:
  - alla Regione Campania di esprimere parere in merito all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  - al Comune di Salerno di esprimere parere ambientale in merito allo scarico non in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  - ai Comuni di Salerno e di Pellezzano di formulare eventuali osservazioni in merito alla comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della Legge 447/1995.

**Preso atto**

- che l'intera documentazione è conservata presso i soggetti competenti coinvolti nel procedimento e al link:  
[http://vias.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8683\\_prot\\_2020.127447\\_del\\_27-02-2020.via](http://vias.viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via);
- dei pareri dei soggetti competenti, ex art. 2 comma 1 lettera c del DPR. 59/2013, allegati al presente a formarne parte integrante:
  - **Comune di Salerno**, nota prot. 61869/2021 (202100024587 del 30.3.2021) rettificata con nota prot. n.62341/2021 (allegato n. 1) acquisita agli atti con numero PSA202100024811 del 30.3.2021, con cui ha trasmesso:
    - parere favorevole prot. 61655 del 29.3.2021, ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96;

*espresso*



**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

- parere favorevole n.61657 del 29.3.2021 in merito allo scarico delle acque reflue su suolo ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
- parere favorevole n. 61650 del 29.3.2021 in merito agli aspetti acustici ex art. 8 della Legge 447/1995;
- **Regione Campania**, Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti – Salerno, nota prot. n. 2021/0223784 del 27.4.2021, assunta in pari data al nostro protocollo generale al n. 202100031182, con cui l'UOD, esprime parere favorevole con prescrizioni (Allegato n.2), relativamente all'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006.

**Preso atto**, altresì, della comunicazione in merito all'impatto acustico dell'attività, di cui all'art. 8, comma 4, della L. n. 447/1995, trasmessa unitamente all'istanza, per la quale, trattandosi di comunicazione, è possibile acquisire l'assenso senza condizioni del Comune, ai sensi dell'art. 14 bis comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i.

**Ritenuto** di dover adottare l'autorizzazione unica ambientale in favore della Società **Cave Salernitane S.r.l.**, come rappresentata, conformemente ai pareri e nulla osta pervenuti, per l'impianto con stabilimento in Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore per attività finalizzate alla riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontanafiore nei comuni di Salerno e Pellezzano, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:

- a<sub>2</sub>) autorizzazione allo scarico su suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
- e<sub>1</sub>) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

**Dato atto che:**

- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita precipuamente ai titoli di cui al precedente punto;
- l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- la presente autorizzazione unica ambientale rientra nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e sarà ad esso allegato come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 680 del 07/11/2017;
- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

*ambal*



provincia di salerno

**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività e il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

**Dato atto** altresì che, il Responsabile del procedimento di adozione dell'AUA, ai sensi dell'art.4 e ss. della L. 07/08/1990 n. 241 è l'arch. Angelo Cavaliere - dirigente del Settore Ambiente - e che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dell'Ente e alla vigente normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013).

**Visti:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- la Circolare n. 49801 del 7.11.2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Legge Regione Campania n. 4 del 15.3.2011;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 13.2.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la D.G.R. Campania n. 4102/92, modificata dalla D.G.R. Campania n. 2119/02;
- la D.G.R. Campania n. 168 del 26.4.2016, di approvazione "guida operativa – procedura rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza";
- la Delibera della Giunta Regione Campania n. 680 del 7.11.2017.

**Considerato** che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Considerato altresì** che il presente atto è qualificato ad alto rischio secondo il PTPCT vigente e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tale rischio.

**Attestata** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013 e del PTPCT vigente e delle direttive interne.

**Ai sensi:**

- dell'art. 3 comma 1 e l'art. 4 comma 5 e 7 del DPR 59/2013;
- degli artt. 124, 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- dell'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

*amp*



**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, vista l'istruttoria effettuata dal Servizio AUA, **adotta** la

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**

in favore della Società Cave Salernitane S.r.l., C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in n Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore, in persona del legale rappresentante sig. sig. Caccavo Giovanni, nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco, 28 del Comune di Castel San Giorgio, per l'attività di attività finalizzate alla riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontanafiore nei comuni di Salerno e Pellezzano, che sostituisce i titoli abilitativi indicati dal D.P.R. 59/2013 all'art. 3 comma 1 lettere:

- a<sub>2</sub>) autorizzazione allo scarico su suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- e<sub>1</sub>) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

**Obbliga** la Società Cave Salernitane S.r.l.:

1. all'osservanza delle prescrizioni e delle condizioni dettate da:

- **Comune di Salerno** (Allegato n.1),
  - parere favorevole prot. 61655 del 29.3.2021, ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96;
  - parere favorevole n.61657 del 29.3.2021 in merito allo scarico delle acque reflue su suolo ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
  - parere favorevole n. 61650 del 29.3.2021 in merito agli aspetti acustici ex art. 8 della Legge 447/1995;
- **Regione Campania**, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti con il parere n. 2021/0223784 del 27.4.2021 (Allegato n.2);

2. a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.

**Precisa** che:

1. la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3 comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha **validità di anni quindici**, a decorrere dalla data di rilascio del SUAP, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività;
2. eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata **almeno sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013;

*duro*



**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

3. **in relazione allo scarico di acque reflue su suolo** di cui alla presente autorizzazione:
  - le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sugli scarichi di acque reflue **su suolo**, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni riportate nel citato parere del Comune, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni, competono allo stesso Comune, autorità ordinariamente competente al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue **su suolo** ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ordinariamente competente ai controlli ai sensi dell'art. 128 e seguenti;
  - tutti gli adempimenti connessi ai controlli di ARPAC, nonché quelli connessi agli autocontrolli analitici della Società, sono di competenza del Comune;
4. in merito alle **emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 e alla comunicazione sull'**inquinamento acustico** di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di cui alla presente autorizzazione:
  - competono **all'ARPAC**, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n.10/1998, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento atmosferico e acustico, nonché del rispetto dei valori limite e le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni;
  - gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla Regione Campania, per l'eventuale applicazione di quanto previsto dagli artt. 278 e 279 del D. Lgs. 152/2006, al Comune per l'eventuale applicazione di quanto previsto all'art. 10 della Legge 447/1995 nonché alla Provincia;
5. qualora il Comune o gli altri Enti preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovranno richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, pertanto, il presente provvedimento, sarà trasmesso, telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla Società nei modi e nelle forme previste dalla norma.

Il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, **fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.**

autografo



**Settore Ambiente e Urbanistica**  
**Servizio Autorizzazione Unica Ambientale**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

In ottemperanza a quanto previsto dalla Guida Operativa approvata con DGR Campania n. 168/2016, il SUAP, qualora non abbia provveduto già in fase di trasmissione dell'istanza, dovrà richiedere l'informativa antimafia di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011.

Il SUAP, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo, dovrà acquisire la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 59.

Si precisa che il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica, alla Provincia, alla Regione Campania, all'ARPAC, al Comune, all'Ente Idrico Campano e all'ASL territorialmente competenti.

La Provincia di Salerno si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.

Restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e previsto dal PTPCT vigente.

La documentazione tecnica sulla base della quale è adottato il presente provvedimento è conservata presso i soggetti coinvolti nel procedimento e disponibile al link: [http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8683\\_prot\\_2020.127447\\_del\\_27-02-2020.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via);

il Responsabile del Servizio

*ing. Michele Massa*

il dirigente del Settore  
*arch. Angelo Cavaliere*



SETTORE AMBIENTE

Giunta Regionale della Campania  
c.a. RUP Dott.ssa Gemma D'Aniello  
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis del Dlgs152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683 – trasmissione pareri.

In riferimento all'oggetto ed alla conferenza di servizi convocata per il giorno 30 marzo c.a., con la presente si trasmettono, per quanto di competenza, i pareri prot.n.61655, 61657 e 61650 del 29/03/2021, relativi rispettivamente allo svincolo idrogeologico, allo scarico su suolo delle acque reflue e sulle emissioni del rumore.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Settore  
Ing. Luca Caselli



2821006155008



Oggetto: CUP 8683 – Iscaza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e s.m.i. relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cave di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" – Proponente Cave Salernitane s.r.l. - Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 (testi normativi vigenti antecedentemente alle modifiche introdotte con l'entrata in vigore dell'articolo 59, comma 1, della Legge 11 settembre 2020,n.120.)

Il riferimento all'oggetto ai sensi dell'art. 14 c. 4 legge n. 241/1990 si comunica che è stato designato alla partecipazione l'ing. Luca Caselli Dirigente del Settore Ambiente.

Salerno 29/3/2021

Il Vice Sindaco  
Arch. Domenico Di Nello



SETTORE AMBIENTE

Giunta Regionale della Campania  
c.a. RUP Dott.ssa Gemma D'Amiello  
staff:301752@pec.regione.campania.it

Oggetto: Iscaza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis del D.lgs.152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cave di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683.  
- Parere ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96 e ss.mm.ii.

**Premesse che:**

- Con nota prot.n.145276 del 16/09/2020, il RUP, dott.ssa Gemma D'Amiello, ha dato avvio al procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Con nota acquisita al protocollo col n.176185 del 02/11/2020 il RUP ha menzionato a tutte le Amministrazioni partecipanti al procedimento la possibilità di far pervenire eventuali richieste di integrazioni documentali;
- Con nota prot.n.183090 del 11/11/2020 questo ufficio ha fatto richiesta di integrazione della documentazione già presentata ai fini dello svincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23, con la Relazione di Compatibilità Geologica;
- Con nota prot.n.211330 del 30/12/2020 il RUP ha reso noto che erano disponibili le integrazioni richieste al link di riferimento del procedimento;

**Visti:**

- l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico per l'intervento in esame emessa dalla Provincia di Salerno in data 26/02/2013 prot.PSA1300005130 ;
- la richiesta di rinnovo della suddetta autorizzazione nell'ambito del procedimento in oggetto (elaborato VIACAYSAL0078);
- il parere tecnico favorevole della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, trasmesso con nota prot.n.61427 del 29/03/2021

**Considerato che:**

trattasi di rinnovo di svincolo idrogeologico già rilasciato dalla Provincia di Salerno nel 2013 e che non sono intervenute modifiche sostanziali;



2821861557880

SETTORE AMBIENTE  
UFFICIO SERVIZIO ACQUE REFLUE IN CORRIERE SUPERFICIALE

prot. del

1. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati tecnici allegati all'istanza, secondo quanto previsto nella relazione tecnica redatta dalla società di ingegneria mineraria Greenpit srl e nel rispetto delle indicazioni dettate nella relazione di compatibilità geologica a firma dello stesso gruppo di lavoro;

2. L'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata secondo le normative vigenti in materia, al fine di evitare pericoli per persone, cose ed animali;

3. I movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere conferiti in discariche autorizzate ed trattati a norma di legge;

4. Le acque superficiali, piovane e di infiltrazione, comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte ed allontanate come previsto nel progetto ad evitare possibili dissesti idrogeologici;

5. Gli interventi di piantumazione con essenze tipiche del cingolo vegetazionale, come da relazione agronomica agli atti, dovranno essere contemporanei alla rimodellazione definitiva dei fronti di scavo al fine di favorire il graduale insediamento della vegetazione sulle zone oggetto di coltivazione di cava;

4. Entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, l'interessato dovrà presentare una relazione tecnica di fine lavori, a firma congiunta del progettista, del geologo e del direttore lavori, contenente una attestazione della corretta esecuzione degli interventi a garanzia della stabilità delle opere realizzate nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento. Gli elaborati grafici e documentali, prodotti in originale, dovranno essere firmati da soggetto abilitato ai sensi di legge, così come evidenziato dal regolamento comunale art.17 comma 2 punto a).

Il Funzionario

Ing. Maria Giordano

Direttore del Settore

Ing. Luca Caselli

Al Settore Attività Produttive  
Sportello Unico per le Attività Produttive  
Pec: [sezionebas@bas.comunitaliano.it](mailto:sezionebas@bas.comunitaliano.it)  
e p.c. Alla Provincia di Salerno  
Settore Ambiente - Servizio AUA  
[pec.arva@provincia.salerno.it](mailto:pec.arva@provincia.salerno.it)

Oggetto: richiesta provvedimento unico regionale (PAUR) ex art. 27 bis D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Progetto di Riqualificazione Territoriale della cava di calcare in via Del Greco - loc. Fontanafre nel Comune di Salerno e Pefezzano, proporzionata Cava Salernitana srl - CUP 8683.

#### Visa

istanza e gli elaborati tecnici prodotti dal sig. Giovanni Ciccravo legale rappresentante della società "Cava Salernitana srl" via Del Greco - Loc. Fontanafre snc allegati alla nota inviata via pec prot. 23515 del 05.02.2021, per il rilascio di parere per lo scarico su suolo della acque reflue di prima pioggia provenienti dalle superfici coperte e scoperte e disseminato piazzali all'interno dello stabilimento produttivo esistente adibito alle attività di cava di estrazione inerti e produzione calcinaccio.

#### Visite

- la nota inviata dal SUAP con pec del 17.03.2021 prot. 53200 per la richiesta parere a seguito della nota prot. 48638 del 11.03.2021 da parte del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la documentazione integrativa prodotta trasmessa con nota mail acquistata al protocollo del Settore in data 28.03.2021 n. 61291;

#### Esaminata

- la documentazione integrativa prodotta dall'ing. Michele Barletta iscritto all'Ordine degli Ingegneri degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 5243 allegata alla nota del 28.03.2021 prot. 61291;
- la documentazione integrativa prodotta dal geologo Ignazio Esposito iscritto all'Ordine dei geologi della Regione Campania al n. 1260 allegata alla nota del 28.03.2021 prot. 61291;
- la dichiarazione iponista in relazione tecnica dall'ing. Michele Barletta ...."iponista" - che fa fede dove il inquadramento i pozzi dispendenti è stata oggetto di vincolo idrogeologico ottenuto in data 25.02.1991";

#### Visiti

- il D. Lgs 3.4.2006 n. 152 e succ. modificazioni e integrazioni;
- l'art. 1 comma 250 della legge Regionale Campania con la quale trasferisce ai Comuni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali;
- la disposizione sindacata prot. 112474 del 14.05.2011 con la quale viene indicato il Settore Ambiente quale ufficio competente per il rilascio di dette autorizzazioni;
- il Regolamento Comunale per la Disciplina degli Scarichi di Acque reflue, approvato con delibera di C.C. n. 16 del 3.5.2012;
- il D.P.R. 13.03.2013 n. 59;
- Delibera della Giunta Regionale n. 168 del 26.04.2016;



**SETTORE AMBIENTE**  
**UFFICIO IMMISSIONE ACQUE REFLUE IN CORRI TORICI SUPERFICIALI**

Il comma 3 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 236/2002.

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

allo richiesta del sig. Caccaro Giovanni in qualità di legale rappresentante della società "Cava Salernitano srl" via Dei Greci - Loc. Fontanatore snc - per lo scarico delle acque di prima pioggia delle superfici coperte e scoperte e di lavamento piazzali, a servizio dello stabilimento produttivo esistente adibito alle attività di cava di estrazione inerti e produzione calcocistrutto.

Lo scarico avverrà su suolo tramite un sistema di griglia, castelle e condotte devianti da tre differenti sub-bacini e precisamenti:

- 1) dal fronte roccioso dell'area naturale sovrastante, per una superficie pari a circa mq. 100.000, 2) dal piazzale impermeabilizzato delle superfici coperte (uffici e parcheggi), per una superficie pari a circa mq. 3.200; 3) dal piazzale di cava per una superficie pari a mq. 23.800;
- Il sistema di raccolta delle acque meteoriche indicate nel punto n. 2) e 3) avverrà attraverso impianti di trattamento che confluiranno in una vasca di laminazione impermeabilizzata e rilanciata da una vasca di accumulo, con una pompa, in un pozzo dispendente; mentre le acque meteoriche dal fronte roccioso, indicate nel punto n. 1) saranno convogliate in pozzi dispendenti.
- Saranno realizzati n. 1 vasca di laminazione per una capacità di volume utile pari a mc. 250,00, n. 1 vasca di accumulo di volume utile pari a mc. 25,00, n. 1 impianto di depurazione e n. 8 pozzi dispendenti;

L'area interessata è pari a mq. 190.000, così situate: area piazzali e cortine e area forma cava, in coltello nel Comune di Salerno sul foglio n. 1 particelle n. 88, 3 (ex 4-5-6-186), 185p (ex 19-49) e in coltello nel Comune di Palerzano sul foglio n. 8 particelle n. 69, recante nel bacino idrografico di Sale in conformità a quanto riportato negli elaborati tecnici a firma dell'ing. Michela Santita, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 5243.

Il presente parere, è rilasciato alle seguenti condizioni:

- 1) lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e mantenersi entro i limiti qualitativi delle tabelle 1 e 3, allegato 5, del medesimo Decreto per lo scarico in corpo lotico superficiale;

2) il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo stesso procedendo ad analisi qualitative delle acque reflue con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Temperatura, Colore, Odore, Materiali Sospesi Totali, BOD5, COD, Cioo, Azoto Libero, Clorati, Clorati, Solfati, Fosforo Totale, Acido, Ammoniacale, Acido Nitroso, Azoto Nitrico, Temperature totali, Grassi e Oli animali e vegetali, Minerali, Idrocarburi, Cromo, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Ferro, Solventi organici aromatici, Solventi organici alogati, Solventi clorati, Saggio di tossicità acuta, Escherichia coli, con cadenza trimestrale semestrale. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione dello dato del prelievo e che gli stessi si riferiscono ai campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la personale responsabilità, devono essere messe a disposizione della Autorità competenti al controllo in originale.

3) il titolare dello scarico ha l'obbligo della perfetta gestione del misuratore in automatico delle portate in uscita e della conservazione dei risultati che saranno inviati a questo Settore entro il 31 dicembre di ogni anno per l'intera durata dell'AUA.

4) il presente parere di competenza è assentito al solo fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altri necessari previsti dalla legge per il caso in specie;

5) il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:

**SETTORE AMBIENTE**  
Via Salerno Marina, 53 - Tel. 089/503115 - Fax 089/611297  
e-mail: [Luca@DipartimentoAmbiente.it](mailto:Luca@DipartimentoAmbiente.it)  
C.F. 80003340657 - 8002303037 - Provincia Di Salerno



**SETTORE AMBIENTE**  
**UFFICIO IMMISSIONE ACQUE REFLUE IN CORRI TORICI SUPERFICIALI**

bi) di diritto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di receipt finale nel corpo ricevente;

d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzi di ricezione, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio della autorizzazione;

e) di comunicare e/o richiedere volta per volta eventuali variazioni della titolarità allo scarico;

f) di tenere sempre aggiornati ed accessibili alle Autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;

g) di sanare i tangenti prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e di inviare, a questo Settore, entro il 31 dicembre di ogni anno, copia della documentazione comprovante il corretto smaltimento per l'intera durata dell'AUA;

h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dal Comune di Salerno e/o da altra Autorità competenti per i rifiuti, gli accostamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;

9) in caso di inosservanza delle prescrizioni ed obblighi previsti nel presente parere, si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituito reato, si procederà all'irrogazione delle sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi:

a) diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

c) alla revoca dell'AUA in caso di mancato adempimento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterata violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

7) il titolare dello scarico, qualora esistano un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo, e ad altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica, e ripristino delle aree interessate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

8) il titolare dello scarico dovrà comunicare a questo Settore, entro trenta giorni successivi al rilascio dell'AUA, e/o alla ultimazione lavori con titolo abilitativo, l'avvenuta attivazione dello scarico delle acque reflue allegando la certificazione e/o analisi preventive delle acque da immettere nel corpo lotico ricevente.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo, è assentito ai soli fini del rispetto delle norme ambientali in materia di disciplina degli scarichi, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, titoli edilizi (permessi a costruire, Scia, Cfr ecc.) e urbanistici, avendo esso unicamente valenza di parere endoprocedimentale necessario per consentire alla Provincia di Salerno (Autorità Competente dell'AUA) il rilascio del provvedimento autorizzativo al SUAP.

Restano fatti salvi e inapplicabili i diritti di terzi, persone e Enti.

Li, 20.03.2021

Il Tecnico Istruttore

Geom. Mario Marasco

Il Dirigente  
Ing. Luca Casati

**SETTORE AMBIENTE**  
Via Salerno Marina, 53 - Tel. 089/503115 - Fax 089/611297  
e-mail: [Luca@DipartimentoAmbiente.it](mailto:Luca@DipartimentoAmbiente.it)  
C.F. 80003340657 - 8002303037 - Provincia Di Salerno



20210061650000



SETTORE AMBIENTE

	SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE CORSO S. E. A. P. sintolozzavau@comune.salerno.it
6, p.c.	PROVINCIA DI SALERNO Settore Ambiente/Servizio AUA andrisco@provincia.salerno.it
**	QUARTA REGIONALE DELLA CAMANNA DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONE AMBIENTALE 081/591750@acc.manipoli.comuni.it
**	A.R.P.A.C. / Dipartimento Provinciale di Salerno arpac.dia@arpat.salerno.it
**	S.U.A.P. del Comune di Pezzano protolozz@comune.pezzano.it
**	Società Cive Selenitana srl loc. Fontana Fiore - Salerno civico@comune.salerno.it studios@comune.salerno.it

Oggetto: Comunicazione art. 6 co 4 della L.O. n. 447/96 e succ. Decreti Attuativi - Controlli amministrativi di cui all'art. 14 co. 2 lett. d) della L. 447/95.  
REF.: nota S.U.A.P. prot. n. 53200 del 17.03.2021 - Società " Cive Selenitana srl " - Procedimento per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D. Lgs 152/2006 e ss.mm. ed in ri riferimento al "Progetto di riqualificazione territoriale della casa di caccia in loc. Fontana Fiore nel Comune di Salerno e Pezzano " Richiesta pareri prot. n. 45036 del 11.03.2021 - CUP 8683.

Si riceve in nota S.U.A.P. indicata in oggetto e si comunica nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, per la pratica amministrativa numero, che la documentazione fornita preliminarmente al rilascio autorizzatorio, prodotta dalla Società Cive Selenitana srl - a firma del tecnico competente in acciaio - dr. geom. Antonio Javase ( data giorno 2020 ) e dott. Ernesto Sollieri ( data ottobre 2019 ) - risulta conforme al contenuto disposto dalla L.O. n. 447/95.

Si rappresenta, inoltre, di prendere atto di quanto esposto dai suddetti tecnici circa il rispetto ante operam dei livelli dei livelli di emissione del rumore, ma nella fattispecie alla massa in esercizio dell'attività ed a pieno regime documentare, con idonee prove in sito, l'effettivo rispetto dei livelli dei livelli acustici previsti da emittenti ed in relazione di cui agli art. 2 e 4 del DPR 14.11.1997 alla in ambiente esterno che abbiano prossimo all'insediamento.

La valutazione formale di impatto acustico post operam dovrà essere trasmessa alla scrivano Settore Ambiente per il tramite del S.U.A.P. di questo Ente, al S.U.A.P. del Comune di Pezzano ed al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.C. di Salerno.

Tanto si doveva,

L'Incarico tecnico  
geom. Antonio Tambore

F.to

IL DIRIGENTE  
Ing. Luca Casali



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno  
50 - 17 - 09

-----  
*Il Dirigente*



PROVINCIA di SALERNO  
Settore Ambiente  
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale  
Via R. Mauri, 61 - SALERNO

Oggetto: Società Cave Salernitane s.r.l. - Provvedimento autorizzatorio Unico regionale ex art.27 bis del Dlgs n.152/2006 "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nel Comune di Salerno e Pellezzano" CUP 8683  
Rif. AUA 2021041 A2CE1

Con riferimento all'oggetto e alla comunicazione della Provincia di Salerno -Settore Ambiente e Urbanistica Servizio Autorizzazione Unica Ambientale- prot.PSA 202100019639 del'11/03/2021 acquisita agli atti della scrivente UOD in pari data agli atti prot.n. 2021.0135071, relativa alla richiesta di parere in merito all'autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 dlgs 152/2006, nell'ambito del procedimento autorizzatorio Unico regionale ex art.27 bis del Dlgs n.152/2006 "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comune di Salerno e Pellezzano" CUP 8683, esaminata la documentazione pubblicata e successiva integrazione del 21/04/2021, questa U.O.D., esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, con le prescrizioni di seguito riportate:

- \* il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti dovrà dare comunicazione alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
- \* i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;

- \* il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla Provincia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Provincia non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- \* dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- \* stabilire che i controlli sulle emissioni atmosferiche siano effettuati almeno una volta all'anno e le risultanze trasmesse alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
- \* stabilire che, per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di emissioni in atmosfera, siano utilizzati i metodi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale indicati nella DGRC n.243/2015, al paragrafo "ELENCO DEI METODI UNI PER LA MATRICE ARIA - EMISSIONI IN ATMOSFERA";
- \* che le caratteristiche dei sistemi di abbattimento adottati siano conformi, a quelle definite dalla D.G.R.C. n.243/2015;
- \* è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- \* stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- \* stabilire che i punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati e caratterizzati in conformità a quanto previsto nell'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n.4102/92, parte 4, punto 4.4;
- \* stabilire che in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
- \* per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- \* stabilire che il sistema di nebulizzazione ad acqua installato dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza.

Si partecipa inoltre, che la ditta, ai sensi delle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07 relative ai costi per i controlli delle emissioni in atmosfera, è tenuta a contattare l'ARPAC - Dip. di Salerno, per la quantificazione del relativo preventivo di spesa.

Si invita l'Amministrazione Provinciale a rappresentare al SUAP competente, preposto al rilascio dell'AUA, di trasmettere copia del provvedimento alla scrivente UOD, per gli adempimenti d'ufficio.

F.to  
Il Resp.Pos.Org. "A"  
Biagio Salsano

F.to  
Il Resp. P.O.  
ing. Giovanni Galiano

Il Dirigente  
Anna Martinoli

ANNA

MARTINOLI

Firmato digitalmente  
da ANNA MARTINOLI

Data: 2021.04.27  
08:57:28 +02'00'

## Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/04/2021 alle ore 10:22:20 (+0200) il messaggio  
"prot.202100031219-Riferimento pratica SUAP n 2464-2021 Società C.M.S. Costruzioni  
Metalliche e Stampaggio S.r.l. in Buccino. Avviso di indizione Conferenza di servizi.  
RIF AUA 2021095 A2DE1." proveniente da "[settoreambiente@pec.provincia.salerno.it](mailto:settoreambiente@pec.provincia.salerno.it)"  
ed indirizzato a: "[protocollo@pec.comune.salerno.it](mailto:protocollo@pec.comune.salerno.it)"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: [84B890C5-231D-ECE7-03D6-CEBD80AF7611@telecompost.it](mailto:84B890C5-231D-ECE7-03D6-CEBD80AF7611@telecompost.it)

Il giorno 27/04/2021 alle ore 10:31:57 (+0200) il messaggio  
"prot.202100031219-Riferimento pratica SUAP n 2464-2021 Società C.M.S. Costruzioni Metalliche e Stampaggio S.r.l.  
in Buccino. Avviso di indizione Conferenza di servizi. RIF AUA 2021095 A2DE1." proveniente da  
"settoreambiente@pec.provincia.salerno.it"  
ed indirizzato a "[staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: [BF5C09C7-5E87-6EFE-63EF-9D9843520D15@telecompost.it](mailto:BF5C09C7-5E87-6EFE-63EF-9D9843520D15@telecompost.it)